



❖ **RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ANNO 2014**

-CONTO DEL BILANCIO

-CONTO ECONOMICO

-CONTO DEL PATRIMONIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Al fine di fornire informazioni sui programmi e sui progetti realizzati e/o in corso di realizzazione, sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale, gli enti locali devono "rendere conto della propria gestione" e, quindi, fornire una dimostrazione articolata delle operazioni intraprese. Il rendiconto della gestione viene deliberato ordinariamente dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 227, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 2-quater, co. 6, lett. c), del D.L. n. 154/2008) e costituisce un insieme unitario ed organico di documenti formali per la rappresentazione dei risultati dell'attività svolta, considerati nei diversi aspetti finanziario, patrimoniale ed economico. Il rendiconto è costituito da:

- Conto del Bilancio;
- Conto Economico;
- Conto del Patrimonio.

Il *Conto del bilancio* dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione (risultato della gestione di competenza) e di quello contabile di amministrazione (risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui).

Il *Conto economico* evidenzia i componenti positivi e negativi di reddito dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del Conto del bilancio rettificati al fine di rappresentare i valori economici relativi alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel Conto del bilancio. Al Conto economico è accluso il *prospetto di conciliazione*, il quale traduce i dati finanziari del Conto del bilancio in dati economico-patrimoniali, permettendo di determinare il risultato economico finale della gestione.

Il *Conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale dell'Ente evidenziando, rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la consistenza finale del patrimonio.

Sono allegati al rendiconto:

- la relazione dell'organo esecutivo, finalizzata ad esprimere valutazioni di efficacia in merito all'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti, contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione (art. 239, co. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000);
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- la deliberazione adottata dall'organo assembleare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio di riferimento (art. 193, co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000;
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide (art. 77-quater, co. 11 del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in L. 133/2008 – D.M. n. 43609/2009);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno di riferimento (art. 16, co. 26 del D.L. n. 138/2011 convertito, con modificazioni, in L. n. 148/2011 – D.M. n. 58350/2012);
- la nota informativa contenente gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, co. 8, D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008, nel testo sostituito dall'art. 3, L. n. 203/2008);

- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (art. 6, co. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in L. n. 135/2012);
- l'attestazione dei tempi di pagamento relativi all'anno 2014 (ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014).

Si precisa che, per mancanza dei presupposti, non sono allegati al rendiconto della gestione dell'anno 2014 dell'Ente i seguenti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e tabella dei parametri gestionali, di cui all'art. 228, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (esclusione dell'ATA dai soggetti obbligati, quali province, comuni e comunità montane);
- i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide (per esclusione dell'Ente dalla rilevazione SIOPE);
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (esclusione dell'ATA dai soggetti obbligati alla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate).

Si precisa, infine, che le disposizioni dettate dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi, ai sensi dell'art. 80, co. 1 dello stesso decreto. In tal senso, il rendiconto della gestione dell'anno 2014 è predisposto applicando le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 previgenti a quelle dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione relativa all'anno 2014 si chiude con un **risultato contabile di amministrazione** positivo di 409.700,43 euro, determinato secondo quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000:

+ Fondo cassa finale	116.764,64
+ residui attivi finali	14.033.476,40
- residui passivi finali	13.740.540,61
Avanzo contabile di amministrazione 2014	409.700,43

e con un pari **risultato contabile di gestione** positivo, trattandosi del primo anno di gestione attiva dell'ente, determinabile come segue:

+ Accertamenti	36.923.694,41
- Impegni	36.513.993,98
Avanzo contabile di gestione 2014	409.700,43

Ai sensi dell'art. 228, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e di quelli passivi (provenienti sia dall'esercizio di riferimento – gestione di competenza – che da periodi precedenti all'esercizio di riferimento – gestione dei residui –) vengono analizzate le ragioni del mantenimento, in tutto o in parte. In tal senso, si è provveduto a determinare le seguenti economie su impegni di spesa, con particolare riferimento alla gestione di competenza:

- titolo I (spese correnti), intervento 1 (personale) per 1.000,00 euro;
- titolo I (spese correnti), intervento 2 (acquisto di beni di consumo e/o di materie prime) per 3.824,15 euro;
- titolo I (spese correnti), intervento 3 (prestazioni di servizi) per 33.516,80 euro;

- titolo I (spese correnti), intervento 7 (imposte e tasse) per 913,87 euro;

per un totale pari a 39.254,82 euro.

Infatti, essendo l'anno 2014 il primo anno di gestione, la suddetta operazione di riaccertamento ha riguardato esclusivamente la gestione di competenza, non sussistendo appunto una gestione a residuo.

Ai sensi dell'art. 187, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato di amministrazione deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo, in:

- fondi vincolati;
- fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- fondi di ammortamento;
- fondi non vincolati.

In considerazione di quanto sopra, il risultato di amministrazione 2014 è composto da soli fondi non vincolati.

ANALISI DELLE ENTRATE

Si premette che, essendo l'anno 2014 il primo anno di gestione, la seguente analisi riguarda esclusivamente la gestione di competenza, non sussistendo alcuna gestione a residuo.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

CATEGORIA 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

RISORSA codice 2050250

La previsione definitiva della presente risorsa pari a 30.044.500,00 euro, riguarda sia i trasferimenti correnti operati dai Comuni convenzionati per l'anno 2014 per il finanziamento dell'ordinario funzionamento dell'Ente (1.382.000,00 euro), nonché i trasferimenti dovuti dai soli Comuni che hanno trasferito all'ATA la titolarità delle funzioni sui servizi di igiene urbana (28.628.500,00 euro); inoltre comprende quelli connessi a specifici progetti comunicativi-educativi promossi dall'Ente (10.000,00 euro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona) ed il contributo concesso dalla Provincia di Ancona per lo start-up dell'Ente (24.000,00 euro). Tale stanziamento è stato accertato interamente con riferimento ai contributi ordinari ed ai contributi per iniziative dell'Ente (10.000,00 euro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona e 1.000,00 euro del Comune di Ancona), mentre la previsione delle entrate per il finanziamento dei servizi di igiene sono stati accertati per l'importo di 28.383.925,44 euro in pari ammontare alle connesse spese di cui all'INTERVENTO codice 1090503 "Prestazioni di servizi" – gestione di competenza. Al 31.12.2014 rimangono da riscuotere contributi ordinari per 320.983,32 euro.

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
30.044.500,00	29.800.521,44	22.265.693,45	74,72%	243.978,56	7.534.827,99

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CATEGORIA 5 - Proventi diversi

RISORSA codice 3050350

Lo stanziamento di 159.000,00 euro accoglie, in via previsionale, la quota di TFR trattenuta sugli emolumenti pagati, i canoni di sublocazione degli uffici consortili alla società "CIR33 Servizi S.r.l.", i contributi per attività di informazione e di controllo (circa 135.000,00 euro), i recuperi spettanti all'Ente per spese sostenute dallo stesso a vario titolo, nonché i corrispettivi a favore dell'ATA da parte degli ex Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, ai sensi dell'Accordo ai fini della definizione dei rapporti giuridici pendenti in capo ai consorzi al 31.12.2013 (14.000,00 euro).

Nello specifico sono stati accertati la quota di TFR a carico dei dipendenti dell'Ente, il contributo per attività istituzionali dell'Ente dovuto dalla ditta "RIECO S.p.A." aggiudicataria della gara d'appalto dei servizi di raccolta e trasporto presso 14 Comuni del territorio provinciale per l'anno 2014, pari a 86.177,54 euro; i proventi derivanti dalla sublocazione di n. 2 vani degli uffici dell'Ente alla società "CIR33 Servizi S.r.l." (1.200,00 euro); i corrispettivi di cui al predetto accordo; nonché una sanzione amministrativa posta a carico della ditta Senesi S.p.A. nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo (41.000,00 euro) e altri rimborsi e recuperi vari; per un totale di 149.834,13 euro. Si precisa che l'accertamento del contributo in capo alla ditta "RIECO S.p.A." è destinato al finanziamento di una generale categoria di spese connesse alle attività istituzionali dell'Ente (ai sensi dell'art. 30, co. 5 del capitolato d'onere) e, pertanto, non trattasi di un'entrata vincolata alla realizzazione di una specifica spesa.

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
159.000,00	149.834,13	105.507,94	70,42%	9.165,87	44.326,19

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

CATEGORIA 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione

RISORSA codice 4030430

Tale risorsa presenta uno stanziamento di competenza pari a 6.840.000,00 euro inerente il finanziamento dei seguenti interventi d'investimento:

- “Conversione dell’esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) in un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell’ATO2 della Regione Marche”. Infatti, a seguito della Deliberazione dell’Assemblea n. 2 del 22.01.2014, con la quale si disponeva tra l’altro di realizzare l’impianto di cui sopra (di proprietà della società “CIR33 Servizi S.r.l.”), in data 10.12.2014 si è stipulato l’Accordo di Programma Quadro Regionale tra l’ATA e la Regione Marche con il quale si definisce anche la copertura finanziaria dell’investimento con fondi ministeriali (FSC) pari a 4.723.800,30 euro (D.D.P.F. n. 75/GRE del 08.05.2012 - D.D.P.F. n. 3/CRB del 30.01.2014 - D.D.P.F. n. 166/CRB del 23.12.2014), e fondi regionali pari a 1.586.847,14 euro (D.D.P.F. n. 52/GRE del 13.04.2012 - D.D.P.F. n. 32/CRB del 04.12.2012 - D.D.P.F. n. 43/CRB del 17.12.2012 - D.D.P.F. n. 2/CRB del 30.01.2014 - D.D.P.F. n. 4/CRB del 30.01.2014 – D.D.P.F. n. 168/CRB del 23.12.2014). Tali fondi risultano interamente accertati;
- realizzazione/adequamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani. Ai sensi dell’art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011, l’ATA è subentrata nella gestione dei finanziamenti regionali concessi per la realizzazione/adequamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani sia nei Comuni di Filottrano, Castelfidardo, Chiaravalle, Agugliano, Numana, Sirolo (cofinanziati con DDPF Regione Marche n. 239/CRA_08 del 30.11.2009), per l’importo residuo 122.562,05 euro, che nel Comune di Ancona (cofinanziato con DDPF Regione Marche n. 124/CRA_08 del 29.07.2010), per l’importo di 336.783,69 euro.

Si precisa che i trasferimenti di capitale di cui sopra costituiscono un’entrata vincolata alla realizzazione di una specifica spesa di cui agli INTERVENTI codice 2090501 “Acquisizione di beni immobili” e codice 2090507 “Trasferimenti di capitale”, in questo caso a favore dei soggetti attuatori degli interventi di investimento sui centri ambiente.

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
6.840.000,00	6.769.993,18	324.632,26	4,80%	70.006,82	6.445.360,92

CATEGORIA 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Comuni e Provincia)

RISORSA codice 4040440

Tale risorsa presenta uno stanziamento pari a 40.000,00 euro, inerente i contributi che i Consorzi obbligatori avrebbero potuto assegnare all'ATA al fine di chiudere i progetti di realizzazione e/o adeguamento di Centri ambiente presso il territorio provinciale, avviati a seguito della concessione di contribuzioni regionali. Tale stanziamento non risulta accertato così come, di conseguenza, non risulta impegnato il connesso stanziamento di spesa di cui all'INTERVENTO codice 2090507 "Trasferimenti di capitale".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
40.000,00	0,00	0,00	0,00%	40.000,00	0,00

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

CATEGORIA 1 – Anticipazioni di cassa

RISORSA codice 5010510

Tale risorsa prevede uno stanziamento di competenza volto ad accogliere l'importo massimo che l'Ente avrebbe potuto richiedere al proprio Tesoriere sotto forma di anticipazioni di tesoreria (art. 222, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000) per far fronte ad eventuali esigenze di cassa nell'anno 2014. Tale risorsa risulta correlata all'INTERVENTO codice 3010301 "Rimborso per anticipazioni di cassa" e la previsione definitiva non risulta accertata, in quanto l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere a tale strumento finanziario.

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
6.341.401,00	0,00	0,00	0,00%	6.341.401,00	0,00

CATEGORIA 2 – Finanziamenti a breve termine

RISORSA codice 5020520

Tale risorsa prevede uno stanziamento pari a 200.000,00 euro per far fronte ad eventuali esigenze di finanziamento a breve termine nell'anno 2014. Tale risorsa risulta correlata all'INTERVENTO codice 3020302 "Rimborso di finanziamenti a breve termine" e la previsione definitiva non risulta accertata, in quanto l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere a tale strumento finanziario.

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
200.000,00	0,00	0,00	0,00%	200.000,00	0,00

TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale

RISORSA codice 6010000

Lo stanziamento della presente risorsa, pari a 100.000,00 euro, comprende le ritenute previdenziali e assistenziali effettuate sugli stipendi dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori dell'Ente, successivamente versate ai competenti enti preposti. Tale risorsa risulta correlata all'INTERVENTO codice 4000001 "Ritenute previdenziali e assistenziali al personale".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
100.000,00	53.244,64	53.244,64	100,00%	46.755,36	0,00

Ritenute erariali

RISORSA codice 6020000

La risorsa presenta uno stanziamento pari a 315.000,00 euro, volto ad accogliere le ritenute erariali effettuate sugli stipendi dei dipendenti, sui compensi dei revisori e dei collaboratori, nonché su ogni altro emolumento corrisposto a terzi dall'Ente. La presente risorsa risulta correlata all'INTERVENTO codice 4000002 "Ritenute erariali".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
315.000,00	133.139,72	133.139,72	100,00%	181.860,28	0,00

Depositi cauzionali

RISORSA codice 6040000

La risorsa prevede uno stanziamento di 20.000,00 euro volto ad accogliere la riscossione di depositi cauzionali costituiti da terzi presso l'ATA. Tale risorsa è correlata all'INTERVENTO codice 4000004 "Restituzione di depositi cauzionali".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
20.000,00	0,00	0,00	0,00%	20.000,00	0,00

Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato

RISORSA codice 6060000

Lo stanziamento della presente risorsa, pari a 40.000,00 euro, riguarda la restituzione delle somme messe a disposizione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese dell'Ente di non rilevante ammontare. La stessa è correlata all'INTERVENTO codice 4000006 "Anticipazione di fondi per il servizio economato".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
40.000,00	8.000,00	8.000,00	100,00%	32.000,00	0,00

Depositi per spese contrattuali**RISORSA codice 6070000**

Lo stanziamento della presente risorsa, pari a 20.000,00 euro, riguarda la restituzione di depositi cauzionali costituiti dall'Ente presso terzi. La stessa è correlata all'INTERVENTO codice 4000007 "Restituzione di depositi per spese contrattuali".

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
20.000,00	8.961,30	0,00	0,00%	11.038,70	8.961,30

RIEPILOGO ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI (TITOLO II) ED ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO III)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
30.203.500,00	29.950.355,57	22.371.201,39	74,69%	253.144,43	7.579.154,18

RIEPILOGO ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI (TITOLO IV)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
6.880.000,00	6.769.993,18	324.632,26	0,00%	110.006,82	6.445.360,92

RIEPILOGO ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (TITOLO V)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
6.541.401,00	0,00	0,00	0,00%	6.541.401,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (TITOLO VI)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Accertamenti	C – Riscossioni	% C/B	Minori accertamenti	Residui da riportare
495.000,00	203.345,66	194.384,36	95,59%	291.654,34	8.961,30

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014

Anno di provenienza	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014						TOTALE
	Entrate tributarie	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti di enti pubblici	Entrate extratributarie	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Entrate da servizi per conto di terzi	
	(Titolo I)	(Titolo II)	(Titolo III)	(Titolo IV)	(Titolo V)	(Titolo VI)	
Anno 2014	-	7.534.827,99	44.326,19	6.445.360,92	-	8.961,30	14.033.476,40
TOTALE	-	7.534.827,99	44.326,19	6.445.360,92	-	8.961,30	14.033.476,40

ANALISI DELLE SPESE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento

INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizi

INTERVENTO codice 1010103

La previsione definitiva di tale intervento, pari a 27.250,00 euro, comprende i compensi ed i rimborsi spesa dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché il costo del servizio assicurativo della responsabilità civile (RC) patrimoniale del Presidente, copertura assicurativa di fatto non attivata nel corso dell'anno 2014.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
27.250,00	20.395,74	20.395,74	100,00%	6.854,26	0,00

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione

INTERVENTO 1 - Personale

INTERVENTO codice 1010201

L'intervento presenta uno stanziamento definitivo di 593.600,00 euro riguardante la spesa per il personale dipendente dell'Ente e, nello specifico, comprende:

- la retribuzione fissa (compresa l'indennità di comparto dei dipendenti);
- la retribuzione variabile (quali, il compenso per incentivare la produttività, l'indennità maneggio valori, lo straordinario, ecc.);

- gli oneri riflessi (CPDEL, TFR, INPS e INAIL).

In particolare la spesa impegnata riguarda i compensi spettanti alla Direzione congiunta (Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 19.07.2013) ed al personale dipendente acquisiti dall'ATA con decorrenza 01/01/2014, precedentemente in servizio presso i due Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, come da verbale di concertazione sottoscritto in data 12/12/2013 ai sensi dell'art. 6 della L.R. Marche n. 18/2011 (n. 4 funzionari, di cui n. 2 in aspettativa non retribuita, n. 2 istruttori direttivi; n. 3 istruttori). I residui da riportare fanno riferimento al trattamento accessorio sia del personale dipendente che dirigenziale, nonché ai connessi oneri previdenziali e assistenziali.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
593.600,00	522.928,87	485.078,70	92,76%	70.671,13	37.850,17

INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime

INTERVENTO codice 1010202

Lo stanziamento del presente intervento, pari a 10.300,00 euro, accoglie tutte le spese per l'acquisto di beni necessari al funzionamento del Consorzio ed, in particolare, i beni di consumo destinati all'ordinaria attività (spese per cancelleria, abbonamenti, divise e bollettari per ispettori ambientali).

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
10.300,00	4.368,51	3.970,79	90,90%	5.931,49	397,72

INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizi

INTERVENTO codice 1010203

L'intervento presenta uno stanziamento definitivo di spesa presunta per manutenzioni (tecniche ed informatiche), pari a 9.750,00 euro), per utenze (telefonia, acqua, energia elettrica), pari a 33.000,00 euro, per lavoro somministrato, pari a 130.750,00 euro, e per

altri servizi (assistenza legale appalti, realizzazione logo, condominio, formazione personale, rimborsi spese personale, banche dati, sistema antivirus, buoni pasto, sorveglianza sanitaria, rappresentanza, rassegna stampa, quote associative a federazioni, pulizia uffici, posta, asilo nido, assicurazioni - RC auto, RCT/RCO e RC patrimoniale -), pari a 90.900,00 euro. Lo stanziamento complessivo di 264.400,00 euro risulta impegnato e pagato come di seguito riportato.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
264.400,00	204.353,83	180.915,14	88,53%	60.046,17	23.438,69

INTERVENTO 3 - Utilizzo di beni di terzi

INTERVENTO codice 1010204

L'intervento presenta uno stanziamento definitivo di spesa per l'utilizzo di beni di terzi e, nello specifico, il costo per l'affitto delle due sedi operative dell'Ente per l'anno 2014, ubicate rispettivamente in Ancona e in Jesi, impegnati e pagati come di seguito riportato. Si precisa che il residuo da riportare fa riferimento alla mensilità di dicembre dell'anno 2014, pagata nell'anno 2015.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
74.500,00	66.919,08	65.291,16	97,57%	7.580,92	1.627,92

INTERVENTO 7 - Imposte e tasse

INTERVENTO codice 1010207

Lo stanziamento, pari a 46.200,00 euro, accoglie la previsione di spesa per far fronte alla TARI dovuta per le due sedi operative dell'Ente, alla contribuzione ANAC e, in maniera più sostanziale, all'IRAP dovuta sui compensi e sui rimborsi corrisposti al Direttore ed al personale dipendente, di cui alla gestione di competenza del predetto INTERVENTO codice 1010201 "Personale". L'importo residuo riguarda l'importo dell'IRAP dovuta sul trattamento accessorio del personale dipendente da corrispondere nell'anno 2015.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
46.200,00	36.358,41	34.683,65	95,39%	9.841,59	1.674,76

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

INTERVENTO 6 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

INTERVENTO codice 1010306

La previsione definitiva di 6.500,00 euro riguarda, oltre le spese per la tenuta del conto corrente di tesoreria di cui alla Convenzione stipulata con il Tesoriere “Banca delle Marche S.p.A.” in data 16.01.2014, eventuali interessi passivi da corrispondere nel caso di ricorso all’anticipazione di tesoreria o a finanziamenti a breve termine. In particolare, lo stanziamento è stato impegnato esclusivamente per oneri finanziari connessi alla gestione dei depositi presso il Tesoriere, interamente pagati nell’anno 2014 ad eccezione dell’importo delle spese bancarie di competenza dell’ultimo trimestre 2014, di fatto pagate nell’anno 2015.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
6.500,00	2.485,30	2.305,30	92,76%	4.014,70	180,00

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 8 - Altri servizi generali

INTERVENTO 1 - Personale

INTERVENTO codice 1010801

La previsione di 124.000,00 euro riguarda spese per compensi e connessi oneri previdenziali per incarichi di collaborazione e tirocini.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
124.000,00	118.368,47	108.731,89	91,86%	5.631,53	9.636,58

INTERVENTO 2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime

INTERVENTO codice 1010802

La previsione di 36.500,00 euro include spese per acquisto di beni di consumo funzionali alla realizzazione di azioni tecnico-comunicative attinenti all'istituzionale attività dell'Ente. Nel corso dell'anno 2014, l'ATA ha impegnato esclusivamente spese per forniture di gadgets, targhe e materiale informativo volto alla realizzazione di progetti di comunicazione ed educazione ambientale, quali "Personaggi in cerca d'autore 2.0", "Ricliolimpiadi 2014" e "Mostra d'arte riciclata".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
36.500,00	7.491,53	7.491,53	100,00%	29.008,47	0,00

INTERVENTO 3 - Prestazioni di servizi

INTERVENTO codice 1010803

L'intervento in analisi presenta uno stanziamento di 241.00,00 euro volto ad accogliere le seguenti tipologie di spesa ed i conseguenti impegni:

- compensi, compresi oneri previdenziali e fiscali, per incarichi professionali in riferimento alle varie attività gestionali dell'Ente. Al termine dell'anno 2014, tale tipologia di spesa risulta impegnata per spese di assistenza giudiziale a fronte sia dei procedimenti penali verso un dipendente nell'Ente sorti durante l'espletamento di ragioni di servizio, sia del ricorso dinnanzi al TAR Marche presentato dalla ditta Senesi S.p.A. con riferimento alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo. In totale risulta impegnata la somma di 10.700,00 euro circa;
- spese per consulenze tecniche volte alla redazione di documenti sia per la realizzazione di un impianto per la gestione del rifiuto urbano residuo (Scuola Agraria del Parco di Monza per 23.800,00 euro circa) che per la stima della società CIR33 Servizi S.r.l. (commissione di n. 4 membri per 9.700,00 euro circa), nonché volte alla redazione della documentazione tecnico-progettuale a supporto dell'affidamento dei servizi di igiene urbana di cui sopra (24.100,00 euro circa);

- spese per servizi di consulenza amministrativa e fiscale, compresi oneri previdenziali e fiscali, si è provveduto ad impegnare un importo di 18.500,00 euro circa;
- spese per iniziative comunicative sul ciclo integrato dei rifiuti. Nel corso dell'anno 2014 risulta impegnata la somma di 38.500,00 euro circa riguardante principalmente i seguenti progetti:
 - progetti di comunicazione ed educazione ambientale denominati "Personaggi in cerca d'autore 2.0", "Ricciolimpiadi 2014" e "Mostra d'arte riciclata", per l'importo impegnato di 19.900,00 euro circa ;
 - progetto di ricerca scientifica e comunicazione denominato "AGRI-Compost", impegnata per l'importo di 18.600,00 euro circa. Il presente progetto risulta co-finanziato da trasferimenti correnti operati dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona per 10.000,00 euro (di cui alla RISORSA codice 2050255 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" – gestione di competenza);
- spese per servizi generali, tra i quali, il servizio di gestione amministrativo-contabile del personale (service-paghe), i rimborsi spesa per i collaboratori dell'Ente, il servizio assicurativo degli uffici, il servizio di pubblicità legale, commissioni di gara ed altri servizi. Gli impegni complessivamente assunti con riferimento a tali servizi generali ammontano a 13.800,00 euro circa.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
241.000,00	139.516,74	105.477,03	75,60%	101.483,26	34.039,71

INTERVENTO 4 - Utilizzo di beni di terzi

INTERVENTO codice 1010804

Le spese imputate all'intervento riguardano i costi per l'utilizzo di beni di terzi in occasione di manifestazioni e eventi. Nello specifico lo stanziamento risulta impegnato e pagato come di seguito riportato per l'affitto del Palaindoor di Ancona per l'edizione delle "Ricciolimpiadi 2014".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
1.000,00	976,00	976,00	100,00%	24,00	0,00

INTERVENTO 7 - Imposte e tasse

INTERVENTO codice 1010807

La previsione definitiva dell'intervento, pari a 10.250,00 euro, accoglie:

- per 9.200,00 euro circa, le spese relative all'IRAP dovuta sui compensi e sui rimborsi corrisposti per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Ente (prestazioni di lavoro autonomo occasionale, collaborazioni coordinate e continuative ed altri redditi assimilati). In merito, si precisa che tale previsione di spesa ha generato impegni per circa 8.600,00 euro;
- per 1.050,00 euro circa, le spese relative alle diverse imposte a carico dell'Ente, quali l'imposta di registro dovuta per i contratti di locazione degli uffici e l'imposta per le pubbliche affissioni del materiale informativo prodotto dall'Ente. In merito, si precisa che, nel corso dell'anno 2014, tale previsione ha generato impegni di spesa per 100,00 euro circa.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
10.250,00	8.713,41	8.073,03	92,65%	1.536,59	640,38

INTERVENTO 11 - Fondo di riserva

INTERVENTO codice 1010811

Lo stanziamento di 80.500,00 euro, istituito per fronteggiare eventuali esigenze straordinarie di bilancio e/o per sopperire a insufficienti dotazioni di spesa corrente (ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000), non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2014 e, pertanto, si è generata un'economia di spesa come di seguito riportato.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
80.500,00	0,00	0,00	0,00%	80.500,00	0,00

FUNZIONE 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente**SERVIZIO 5 – Servizio smaltimento rifiuti****INTERVENTO 3 – Prestazione di servizi****INTERVENTO codice 1090503**

Lo stanziamento di 28.628.500,00 euro, previsto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana (raccolta e smaltimento) nel territorio dei soli Comuni che hanno trasferito all'ATA la titolarità delle funzioni sui corrispondenti servizi. Tale stanziamento è finanziato interamente con trasferimenti da parte dei Comuni interessati, in quanto titolari della corrispondente entrata tributaria/tariffaria di cui alla RISORSA codice 2050250 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" – gestione di competenza.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
28.628.500,00	28.383.925,45	21.175.653,18	0,00%	244.574,55	7.208.272,27

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTI – IMPEGNI DI COMPETENZA

SPESE CORRENTI	ANNO 2014	
Personale	641.297,34	2,17%
Acquisto beni	11.860,04	0,04%
Prestazione di servizi	28.748.191,76	97,40%
Utilizzo di beni di terzi	67.895,08	0,23%
Trasferimenti	0,00	0,00%
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.485,30	0,01%
Imposte e tasse	45.071,82	0,15%
Totale	29.516.801,34	100,00%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione

INTERVENTO 5 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

INTERVENTO codice 2010205

Lo stanziamento di 29.000,00 euro, al termine dell'anno 2014, risulta impegnato per l'acquisizione dagli ex Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 delle attrezzature funzionali all'ordinaria gestione dell'Ente (di cui all'Accordo stipulato in data 31.12.2013 ai fini della definizione dei rapporti giuridici pendenti in capo ai consorzi), per 14.000,00 euro; per la fornitura di attrezzature informatiche (software per rilevazione presenze e per adeguamento D.Lgs. n. 118/2011, n. 3 pc e n. 1 server), per un importo pari a 9.800,00 euro circa.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
29.000,00	23.853,80	19.813,80	83,06%	5.146,20	4.040,00

FUNZIONE 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

SERVIZIO 5 - Servizio smaltimento rifiuti

INTERVENTO 5 - Acquisizione di beni immobili

INTERVENTO codice 2090501

Lo stanziamento di competenza del presente intervento è pari a 6.380.000,00 euro, volto ad accogliere le spese connesse alla realizzazione dell'intervento di "Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) in un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche". Tale intervento di spesa è collegato ad una entrata a destinazione vincolata, quale la contribuzione

regionale di cui alla RISORSA codice 4030430 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" – gestione di competenza. Nell'anno 2014, lo stanziamento impegnato a fronte dell'accertamento delle connesse entrate è stato pagato per l'importo di 26.898,91 euro a titolo di progettazione preliminare e studio di prefattibilità ambientale.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
6.380.000,00	6.310.647,44	26.898,91	0,00%	69.352,56	6.283.748,53

INTERVENTO 7 - Trasferimenti di capitale

INTERVENTO codice 2090507

Per l'anno 2014, lo stanziamento di competenza del presente intervento è pari a 530.000,00 euro e riguarda i seguenti interventi:

- realizzazione/adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Filottrano, Castelfidardo, Chiaravalle, Agugliano, Numana, Sirolo; cofinanziati con D.D.P.F. Regione Marche n. 239/CRA_08 del 30.11.2009. Ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011, l'ATA è subentrata al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente nella gestione del predetto finanziamento regionale per l'importo residuo di 122.562,05 euro, interamente pagato ai corrispondenti soggetti attuatori nell'anno 2014;
- realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Ancona, cofinanziato con D.D.P.F. Regione Marche n. 124/CRA_08 del 29.07.2010. Anche in tal caso l'ATA è subentrata al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente nella gestione dell'intero finanziamento regionale di 336.783,69 euro, pagato al Comune di Ancona, quale soggetto attuatore dell'intervento, per l'importo di 202.070,21 euro.

Tale intervento di spesa è collegato a delle entrate a destinazione vincolata, quali le predette contribuzioni regionali, accertate alla RISORSA codice 4030430 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" – gestione di competenza.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
530.000,00	459.345,74	324.632,26	0,00%	70.654,26	134.713,48

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI E PER INTERVENTI – IMPEGNI DI COMPETENZA

SPESA IN CONTO CAPITALE	Funzione 1: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		Funzione 9: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente		Totale anno 2014	
Acquisizione beni mobili	23.853,80	100,00%	-	0,00%	23.853,80	0,35%
Acquisizione beni immobili	-	0,00%	6.310.647,44	0,00%	6.310.647,44	92,89%
Trasferimenti di capitale	-	0,00%	459.345,74	0,00%	459.345,74	6,76%
Totale	23.853,80	100,00%	6.769.993,18	0,00%	6.793.846,98	100,00%

TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

FUNZIONE 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

SERVIZIO 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

INTERVENTO 1 - Rimborso per anticipazioni di cassa

INTERVENTO codice 3010301

Tale intervento prevede esclusivamente uno stanziamento di competenza volto ad accogliere il rimborso delle anticipazioni di tesoreria (art. 222, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000) a cui l'Ente avrebbe potuto accedere per fronteggiare eventuali esigenze di cassa. Tale intervento è collegato alla RISORSA codice 5010510 "Anticipazioni di cassa" e la previsione definitiva non risulta impegnata in quanto l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere a tale forma d'indebitamento nel corso dell'anno 2014.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
6.341.401,00	0,00	0,00	0,00%	6.341.401,00	0,00

INTERVENTO 2 – Rimborso finanziamenti a breve termine

INTERVENTO codice 3020302

Tale risorsa prevede uno stanziamento pari a 200.000,00 euro volto ad accogliere eventuali finanziamenti a breve termine nell'anno 2014. Tale intervento risulta correlato alla RISORSA codice 5020520 "Finanziamenti a breve termine" e la previsione definitiva non risulta impegnata, in quanto l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere a tale strumento finanziario.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
200.000,00	0,00	0,00	0,00%	200.000,00	0,00

TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale

INTERVENTO codice 4000001

Lo stanziamento del presente intervento, pari a 100.000,00 euro, comprende il versamento agli enti preposti delle ritenute previdenziali e assistenziali effettuate sugli stipendi dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori dell'Ente. Tale intervento è collegato alla RISORSA codice 6010000 "Ritenute previdenziali e assistenziali al personale" – gestione di competenza.

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
100.000,00	53.244,64	52.964,24	99,47%	46.755,36	280,40

Ritenute erariali

INTERVENTO codice 4000002

L'intervento presenta uno stanziamento di 315.000,00 euro volto ad accogliere il versamento agli enti preposti delle ritenute erariali effettuate sugli stipendi dei dipendenti, sui compensi dei revisori e dei collaboratori, nonché su ogni altro emolumento corrisposto a terzi dall'Ente. Tale intervento è correlato alla RISORSA codice 6020000 "Ritenute erariali".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
315.000,00	133.139,72	133.139,72	100,00%	181.860,28	0,00

Depositi cauzionali

INTERVENTO codice 4000004

L'intervento prevede uno stanziamento di 20.000,00 euro volto ad accogliere sia la restituzione di depositi cauzionali costituiti da terzi presso l'ATA. Tale intervento è correlato alla RISORSA codice 6040000 "Depositi cauzionali".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
20.000,00	0,00	0,00	0,00%	20.000,00	0,00

Anticipazione di fondi per il servizio economato

INTERVENTO codice 4000006

Lo stanziamento del presente intervento, pari a 40.000,00 euro, riguarda le somme messe a disposizione del servizio economato per la gestione di cassa delle spese dell'Ente di non rilevante ammontare. Lo stesso è collegato alla RISORSA codice 6060000 "Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
40.000,00	8.000,00	8.000,00	100,00%	32.000,00	0,00

Restituzione di depositi per spese contrattuali

RISORSA codice 4000007

Lo stanziamento del presente intervento, pari a 20.000,00 euro, riguarda la costituzione di depositi cauzionali da parte dell'Ente presso terzi. La stessa è correlata alla RISORSA codice 6070000 "Depositi per spese contrattuali".

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
20.000,00	8.961,30	8.961,30	100,00%	11.038,70	0,00

RIEPILOGO SPESE CORRENTI (TITOLO I)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
30.144.500,00	29.511.301,34	22.199.043,14	75,22%	633.198,66	7.312.258,20

RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
6.939.000,00	6.793.846,98	371.344,97	5,47%	145.153,02	6.422.502,01

RIEPILOGO SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (TITOLO III)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
6.541.401,00	0,00	0,00	0,00%	6.541.401,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (TITOLO IV)

Competenza

A - Previsione definitiva	B – Impegni	C – Pagamenti	% C/B	Economie	Residui da riportare
495.000,00	203.345,66	203.065,26	99,86%	291.654,34	280,40

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2014

Anno di provenienza	RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2014				TOTALE
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese per rimborso di prestiti	Spese per servizi per conto di terzi	
	(Titolo I)	(Titolo II)	(Titolo III)	(Titolo IV)	
Anno 2014	7.312.258,20	6.422.502,01	-	280,40	13.735.040,61
TOTALE	7.312.258,20	6.422.502,01	-	280,40	13.735.040,61

LA GESTIONE DI CASSA

Essendo l'anno 2014 il primo anno di gestione dell'Ente, al 01.01.2014 non si disponeva di una giacenza iniziale di cassa, nel corso dell'anno, la gestione di cassa ha generato un incremento della consistenza del fondo di cassa pari a 116.764,64 euro, come di seguito riportato.

+ Fondo di cassa al 01.01.2014	0,00
+ Riscossioni	22.890.218,01
- Pagamenti	22.773.453,37
+ Fondo di cassa al 31.12.2014	116.764,64

IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione mette in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali. Pertanto, tramite tale strumento, a partire dai dati della gestione finanziaria del Conto del bilancio (accertamenti ed impegni finanziari di competenza) si arriva alla redazione del Conto economico e, conseguentemente, del Conto del patrimonio.

Entrate

Con riferimento alle **entrate correnti** (titolo II e III), in assenza di ratei attivi e risconti passivi, le stesse sono state inserite nelle seguenti voci del Conto economico:

- voce A 2 “Proventi da trasferimenti” per i trasferimenti dai Comuni, sia quelli dovuti per l'esercizio associato delle funzioni in tema di ciclo integrato dei rifiuti (1.382.000,00 euro) che quelli dovuti dai soli Comuni che hanno trasferito all'Ente la titolarità delle funzioni sui servizi di igiene urbana (28.383.925,44 euro); per quelli connessi a specifici progetti comunicativi-educativi promossi dall'Ente (1.000,00 euro dal Comune di Ancona e 10.000,00 euro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona), nonché per 23.596,00 euro pari al contributo che la Provincia di Ancona ha concesso all'ATA per lo strat-up della struttura, per un totale di 29.800.521,44 euro;
- voce A 5 “Proventi diversi” per i proventi relativi alla quota di TFR trattenuta a carico del personale dell'Ente, ai canoni derivanti dalla sublocazione degli uffici della sede operativa di Jesi, ai rimborsi e recuperi vari, ai contributi volti a finanziare diverse iniziative di comunicazione e di controllo sui nuovi servizi di raccolta dei rifiuti. Tali proventi confluiscono nel Conto economico per l'importo di 149.834,13 euro. Si precisa che tra i proventi diversi del Conto economico dell'anno 2014 confluisce anche la quota di conferimenti da trasferimenti in c/capitale connessi ai trasferimenti di capitale operati dall'ATA nel corso dell'anno non in grado di

generare permutazioni patrimoniali per 324.632,26 euro (trasferimenti verso soggetti attuatori della realizzazione/adequamento di centri ambiente), di cui alla successiva “Tabella n. 3”.

Le entrate correnti confluiscono nelle poste correnti della voce B II “Crediti” del Conto del patrimonio attivo per le somme accertate ed ancora da riscuotere (residui attivi), pari a 7.534.827,99 euro, per B II 2 c) “Crediti verso altri enti del settore pubblico allargato”, e pari a 44.326,19 euro, per B II 3 c) “Crediti verso altri debitori diversi”.

Le **entrate da trasferimenti di capitale** (titolo IV), pari a 6.769.993,18 euro, fanno riferimento sia al finanziamento che la Regione Marche ha assegnato all’Ente per la realizzazione dell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell’esistente impianto di compostaggio di Corinaldo (fondi ministeriali per 4.723.800,30 euro e fondi regionali per 1.586.847,14 euro); nonché ai finanziamenti che la Regione Marche ha riconosciuto all’ATA per il finanziamento della realizzazione di centri di raccolta dei rifiuti urbani (459.345,74 euro). In merito si precisa che le suddette entrate da trasferimenti di capitale confluiscono sia nella voce B I “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” del Conto del patrimonio passivo (in quanto somme accertate), sia nelle poste in conto capitale della voce B II “Crediti” del Conto del patrimonio attivo (per la quota delle somme accertate e non ancora riscosse, pari a 6.445.630,92 euro).

Le **entrate da servizi per conto di terzi** (titolo VI), pari a 203.345,66 euro, sono state accertate e riscosse nell’anno 2014 per 194.384,36 euro e, pertanto, vi sono residui da far confluire nella voce A III 5 “Crediti per depositi cauzionali” del Conto del patrimonio attivo per 8.961,30 euro.

Spese

Con riferimento alle **spese correnti** (titolo I), si è provveduto, ai fini della determinazione della competenza economica dell'anno 2014, all'imputazione dei risconti attivi (iniziali, pari a 0,00 euro, e finali, pari a 3.347,98 euro) e dei ratei passivi (iniziali, pari a 0,00 euro, e finali, pari a 193,28 euro). Pertanto, le spese correnti così rettificata e le quote di ammortamento d'esercizio confluiscono nel Conto economico come segue:

- le spese per il personale, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, vengono imputate nella voce B 9 “Personale” per 641.297,34 euro;
- le spese per l'acquisto di beni di consumo vengono iscritte nella voce B 10 “Acquisto di materie prime e/o di beni di consumo” per 10.956,70 euro;
- le spese per le prestazioni di servizi, quali banche dati, assistenza, manutenzione, assicurazione e pulizia uffici, servizi informativi/comunicativi, nonché i ben più rilevanti servizi di igiene urbana svolti per conto dei Comuni che hanno attuato il trasferimento di funzioni in capo all'ATA (28.383.925,45 euro), vengono rilevate nella voce B 12 “Prestazioni di servizi” per 28.745.940,40 euro;
- le spese per il godimento di beni di terzi vengono imputate nella voce B 13 “Godimento beni di terzi” per 67.895,08 euro;
- le spese per oneri finanziari diversi, nello specifico derivanti dalla gestione del conto corrente di tesoreria presso “Banca delle Marche S.p.A.”, vengono imputate nella voce D 21 “Interessi passivi” per 2.485,30 euro;
- le spese per le imposte, in particolare per l'IRAP dovuta sui compensi corrisposti al personale in servizio, vengono rilevate nella voce B 15 “Imposte e tasse” per 45.071,82 euro;
- le quote di ammortamento d'esercizio, riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nel Conto del patrimonio attivo, vengono imputate nella voce B 16 “Quote di ammortamento di esercizio” per 7.712,70 euro (come da dettaglio successivamente riportato nella “Tabella n. 2”).

Le spese correnti impegnate nell'anno 2014 confluiscono anche nel Conto del patrimonio passivo per le somme ancora da pagare (residui passivi pari a 7.317.758,20 euro), nello specifico nella voce C II "Debiti di funzionamento" per 7.316.858,20 euro e nella voce C VI 3) "Debiti verso altri" per 900,00 euro.

Le **spese in conto capitale** (titolo II), destinate ad investimenti dell'Ente, rispettano la seguente logica generale:

- gli impegni di competenza vengono distinti in "pagati" e "da pagare":
 - gli impegni pagati incrementano il valore delle rispettive immobilizzazioni del Conto del patrimonio attivo;
 - gli impegni da pagare vengono evidenziati tra i conti d'ordine denominati "Opere da realizzare";
- gli impegni di esercizi precedenti (residui passivi) pagati nel corso dell'esercizio di riferimento incrementano il valore delle rispettive immobilizzazioni del Conto del patrimonio attivo e, di conseguenza, decrementano il valore dei suddetti conti d'ordine.

Tenute debitamente in considerazione le precedenti premesse, si provvede ad analizzare l'andamento delle spese in conto capitale nel corso dell'anno 2014, come riassunto nella seguente "Tabella n. 1".

Tabella n. 1

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI DI COMPETENZA		IMPEGNI ESERCIZI PRECEDENTI
	<i>Pagati</i>	<i>Da pagare</i>	<i>Pagati</i>
Tit. 2, funz. 9, int. 1 "Beni immobili"	26.898,91	6.283.748,53	-
Tit. 2, funz. 1, int. 5 "Beni mobili, macchine ed attrezzature"	19.813,80	4.040,00	-
Tit. 2, funz. 9, int. 7 "Trasferimenti di capitale"	324.632,26	134.713,48	-
Totale	371.344,97	6.422.502,01	-

Le spese per acquisizione di *beni immobili*, di cui alla funzione 9 (Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente), possono essere distinte in:

- “spese impegnate e pagate nell’anno 2014”, per l’importo di 26.898,91 euro, riguardanti l’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell’esistente impianto di compostaggio di Corinaldo. Si precisa che, essendo l’intervento di investimento attinente ad impianto esistente di proprietà di un soggetto giuridico diverso dall’Ente, quale la società “CIR33 Servizi S.r.l.”, la spesa d’investimento si configura come un costo pluriennale capitalizzato, di cui alla voce A I “Immobilizzazioni immateriali” del Conto del patrimonio attivo, come dettagliato nella seguente “Tabella n. 2”. Infatti, lo stesso P.C. n. 3 recita che tra le immobilizzazioni immateriali vi rientrano gli oneri pluriennali, quali “spese straordinarie su beni di terzi” (co. 111) e che anche il costo di tali immobilizzazioni, nel rispetto del principio della competenza, è ripartito su più esercizi in base alla procedura di ammortamento (co. 92). In merito, si ritiene che l’utilità di tale costo sia sottesa a quella dell’opera impiantistica avviata e, pertanto, essendo l’impianto di trattamento meccanico biologico non ancora “pronto per l’uso”, non può ancora avere inizio l’ammortamento. Si precisa, infine, che essendo tale spesa d’investimento interamente finanziata da conferimenti da trasferimenti in c/capitale di cui alla voce B I del Conto del patrimonio passivo, la stessa non avrà alcuna incidenza nel Conto Economico dell’Ente. Infatti, i conferimenti di cui sopra sono contributi in conto capitale ricevuti da terzi soggetti, che partecipano al risultato economico nell’esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti per mezzo della procedura di ammortamento del bene la cui realizzazione è stata finanziata, in base al principio di correlazione;
- “spese impegnate e non pagate nell’anno 2014”, per l’importo di 6.283.748,53 euro, riguardanti sempre l’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell’esistente impianto di compostaggio di Corinaldo. Tale importo incrementa il valore dei conti d’ordine.

Le spese per *beni mobili, macchine ed attrezzature*, di cui alla funzione 1 (*Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*), possono essere distinte in:

- “spese impegnate e pagate nell’anno 2014” che, dunque, incrementano il valore delle immobilizzazioni per l’importo di 19.813,80 euro. Nello specifico, il Conto del patrimonio attivo è incrementato alle voci:
 - A I 1 “Costi pluriennali capitalizzati” per 2.296,81 euro;

- A II 6 “Macchinari, attrezzature e impianti” per 2.135,23 euro;
- A II 7 “Attrezzature e sistemi informatici” per 13.020,44 euro;
- A II 9 “Mobili e macchine d’ufficio” per 2.361,32 euro;
- “spese impegnate e non pagate nell’anno 2014” che, dunque, incrementano il valore dei conti d’ordine per l’importo di 4.040,00 euro.

In merito alla consistenza dei beni mobili, macchine ed attrezzature nonché dei software dell’Ente al 31.12.2014, si precisa che nel corso dell’anno, il Direttore dell’Ente ha provveduto, ai sensi dell’art. 39 del vigente Regolamento di contabilità e del servizio di economato, a dichiarare lo stato di “bene fuori uso” ed al conseguente scarico dall’inventario di alcuni beni divenuti inutili e inservibili visto il venir meno della loro efficienza funzionale (beni rotti e danneggiati) e considerato che il ripristino della stessa non era possibile e/o conveniente. Tenuto conto che i beni dichiarati “fuori uso” di cui sopra presentano un costo storico ed un valore netto contabile complessivo pari a 0,00 euro, non occorre procedere a rilevare alcuna “Insussistenza dell’attivo” nella voce E 25 del Conto economico, né a rettificare (variazioni da altre cause) il corrispondente valore netto contabile ed il relativo fondo di ammortamento nel Conto del patrimonio attivo.

Le spese per *trasferimenti di capitale*, di cui alla funzione 9 (*Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell’ambiente*), sintetizzate nella precedente “Tabella n. 1”, possono essere distinte in :

- “spese impegnate e pagate nell’anno 2014” per 324.632,26 euro. Le stesse non generano delle permutazioni patrimoniali e, di conseguenza, non contribuiscono a migliorare il valore patrimoniale dell’Ente. Ne consegue che confluiscono tra i costi della gestione nella voce B 14 “Trasferimenti” del Conto economico e, trattandosi di trasferimenti interamente finanziati da contributi regionali in c/capitale (di cui alla voce B I “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” del Conto del patrimonio passivo), contemporaneamente viene rilevato in contropartita un corrispondente provento della gestione, di cui alla voce A 5 “Proventi diversi” (come evidenziato nella successiva “Tabella n. 3”). Conseguentemente all’imputazione di tale provento, si provvede allo storno della voce B I “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” del Conto del patrimonio passivo (variazioni finanziarie). Nello

specifico, tali spese fanno riferimento a trasferimenti di capitale a favore dei soggetti attuatori degli interventi di realizzazione/adequamento di centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani (Comuni di Filottrano, Castelfidardo, Chiaravalle, Agugliano, Numana, Sirolo e Comune di Ancona);

- “spese impegnate e non pagate nell’anno 2014” per 134.713,48 euro, le quali non incrementano il valore dei conti d’ordine riguardando sempre trasferimenti di capitale a favore di soggetti attuatori (Comune di Ancona) per la realizzazione di un centro di raccolta interamente finanziati dalla Regione Marche (conferimenti da trasferimenti in c/capitale). Pertanto, anche in tal caso, il costo sostenuto non incrementerà il valore di alcuna immobilizzazione del Conto del patrimonio attivo, mentre nel Conto economico confluiranno un costo della gestione (voce B 14 “Trasferimenti”) ed un corrispondente provento (voce A 5 “Proventi diversi”), a fronte dello storno della voce B I “Conferimenti da trasferimenti in c/capitale” del Conto del patrimonio passivo.

Nella seguente “Tabella n. 2” si riassumono i dati delle immobilizzazioni iscritte nel Conto del patrimonio attivo, evidenziando le variazioni intervenute nella consistenza (variazione del costo) e le quote di ammortamento imputabili.

Tabella n. 2

Classificazione e descrizione voce Conto del patrimonio		Costo				Quota amm.to
		Iniziale	Variazione positiva	Variazione negativa	Finale	
Immobilizzazioni immateriali	A I 1 - Costi pluriennali capitalizzati					
	<i>Di cui:</i>					
	<i>Impianto di TMB del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo (IMMOBILIZZAZIONE IN CORSO)</i>	-	26.898,91	-	26.898,91	-
	<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	-	2.296,81	-	2.296,81	1.411,15
	Totale Immobilizzazioni immateriali	-	29.195,72	-	29.195,72	1.411,15
Immobilizzazioni materiali	A II 6 - Macchinari, attrezzature e impianti	-	2.135,23	-	2.135,23	806,55
	A II 7 - Attrezzature e sistemi informatici	-	13.020,44	-	13.020,44	4.306,78
	A II 9 - Mobili e macchine d'ufficio	-	2.361,32	-	2.361,32	1.188,22
	Totale Immobilizzazioni materiali	-	17.516,99	-	17.516,99	6.301,55
Totale quota ammortamento						7.712,70

Si precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate seguono la seguente logica:

- con riferimento all’acquisizione dei beni di proprietà degli ex Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, ai sensi dell’Accordo sottoscritto in data 31.12.2013 ai fini della definizione dei rapporti giuridici pendenti in capo ai Consorzi al 31.12.2013, si è tenuto conto della residua vita utile del bene, così come risultante dai documenti contabili dei Consorzi cedenti. Ciò al fine di non prolungare artificialmente l’originaria e presunta utilità dei beni acquisiti;
- con riferimento all’acquisizione dei beni ex novo, si sono adottate le aliquote ordinarie di ammortamento di cui all’art. 229 del D.Lgs. n. 267/2000, ad eccezione delle licenze antivirus di durata annuale ammortizzate interamente nell’anno.

Le quote complessive d’ammortamento confluiscono nella voce B 16 “Quote di ammortamento d’esercizio” del Conto economico e nel Conto del patrimonio attivo a rettifica del valore delle rispettive immobilizzazioni (variazioni da altre cause).

Al termine della trattazione delle spese in conto capitale, appare opportuno un riepilogo sui criteri di redditualizzazione dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale. Tali trasferimenti hanno natura di contributi in c/capitale e, pertanto, la concessione degli stessi è legata alla realizzazione o all’acquisto di attività la cui utilità si protrae nel tempo. I contributi in c/capitale devono essere iscritti in bilancio secondo il “sistema reddituale”, ovvero attraverso la loro sistematica imputazione a conto economico, attraverso due metodi di rappresentazione, quali il “criterio del ricavo differito” ed il “criterio del costo netto”. Il metodo prescelto dall’Ente è quello del ricavo differito al fine di garantire una rappresentazione maggiormente attendibile della propria consistenza patrimoniale. Tale criterio prevede l’iscrizione del contributo come “ricavo differito che deve essere imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene” (IAS n. 20, par. 26) e ne consegue che:

- se i conferimenti da trasferimenti in c/capitale sono destinati ad impieghi imputabili a conto economico secondo un “criterio sistematico e razionale”, gli stessi sono rilevati come proventi negli esercizi nei quali è addebitato il costo connesso e nella medesima proporzione, secondo il principio della competenza economica (correlazione temporale tra costi e ricavi). Di conseguenza, nel caso di acquisto (e/o realizzazione) di immobilizzazioni ammortizzabili, si provvederà ad imputare una quota di

ricavi proporzionale sia alla durata del periodo d'ammortamento sia all'entità del "conferimento da trasferimenti in c/capitale" che ha finanziato il costo totale dell'attività immobilizzata;

- se i conferimenti da trasferimenti in c/capitale sono destinati ad impieghi non imputabili a conto economico secondo un "criterio sistematico e razionale" si deve attentamente procedere ad una serie di valutazioni. Infatti, occorre precisare che "la rilevazione dei contributi ... come provento al momento della riscossione non rispetta l'assunzione della competenza ... e potrebbe essere accettata solo nel caso in cui non esista un criterio per ripartire il contributo a esercizi differenti da quello nel quale esso è stato ricevuto" (IAS n. 20, par. 16).

Pertanto, i conferimenti da trasferimenti in c/capitale collegati ad impieghi imputabili a conto economico secondo un "criterio sistematico e razionale" sono rilevati come proventi della gestione nell'anno 2014, così come evidenziato nella seguente "Tabella n. 3".

Tabella n. 3

Classificazione e descrizione	Totale costo	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	B14 - Trasferimenti	A5 - Proventi diversi
Trasferimenti di capitale per realizzazione/adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Filottrano, Castelfidardo, Chiaravalle, Agugliano, Numana, Sirolo	122.562,05	122.562,05	122.562,05	122.562,05
Trasferimenti di capitale per realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Ancona	336.783,69	336.783,69	202.070,21	202.070,21
Totale	459.345,74	459.345,74	324.632,26	324.632,26
Totale A5 - Proventi diversi				324.632,26

Infine, si ricorda che, in corrispondenza dell'imputazione a Conto economico di tali voci di ricavo, nel Conto del patrimonio passivo si provvede, allo stesso tempo, ad un corrispondente storno della voce B I "Conferimenti da trasferimenti in c/capitale". Per il dettaglio

dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale che hanno avuto un'incidenza sulla gestione dell'anno 2014 si rimanda alla successiva "Tabella n. 6".

Le **spese per servizi per conto di terzi** (titolo IV), pari a 203.345,66 euro, presentano residui passivi da inserire nel Conto del patrimonio passivo alla voce C V "Debiti per somme anticipate da terzi" per 280,40 euro.

Ratei e risconti

La variazione della consistenza iniziale dei ratei e dei risconti attivi nonché di quelli passivi (variazioni da altre cause) va rilevata rispettivamente nella voce C "Ratei e risconti" del Conto del patrimonio attivo, per un maggiore importo pari a 3.347,98 euro, e nella voce D "Ratei e risconti" del Conto del patrimonio passivo, per un maggiore importo pari a 193,28 euro.

Conti d'ordine

In riferimento ai conti d'ordine, è stato acceso il solo conto "Opere da realizzare" per l'importo di 6.287.788,53 euro. Tale conto fa riferimento ad impegni di spesa relativi ad investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento della spesa. Tale importo è pari al totale dei residui passivi in conto capitale (6.422.502,01 euro) al netto di quelli destinati a trasferimenti di capitale non in grado di migliorare il valore del patrimonio dell'Ente (134.713,48 euro per interventi sui centri ambiente).

IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico presenta uno schema a struttura scalare e rileva sia i risultati parziali delle varie gestioni (operativa, finanziaria e straordinaria), sia il risultato economico finale della gestione globale. In merito, si chiarisce che:

- la gestione operativa è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi ed evidenzia i proventi ed i costi che qualificano ed identificano la parte peculiare e distintiva dall'attività dell'ente;
- la gestione finanziaria è rappresentata da interessi attivi e passivi e/o da altri proventi ed oneri di natura finanziaria;
- la gestione straordinaria è costituita da proventi ed oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

I costi sono aggregati secondo la loro natura e non sono ripartiti in base alla loro destinazione. Il Conto economico comprende:

- proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- le sopravvenienze e le insussistenze;
- gli elementi economici non rilevati nel Conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli (ricavi pluriennali, quote d'ammortamento d'esercizio, ecc.).

Sulla base degli accertamenti di entrate correnti e degli impegni di spese correnti, rettificati nel valore al fine di determinare la competenza economica dell'anno 2014, si ottiene un risultato positivo della gestione operativa di 431.481,53 euro.

La gestione finanziaria fa registrare un risultato negativo di 2.485,30 euro, imputabile agli oneri finanziari di tenuta del conto corrente di Tesoreria, mentre non sussistono operazioni di caratterizzazione straordinaria.

Pertanto, il risultato economico finale di esercizio è un risultato positivo pari a 428.996,23 euro derivante dalla somma dei risultati della gestione operativa, finanziaria e straordinaria.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Lo schema del Conto del patrimonio è a sezioni contrapposte (attivo e passivo). La classificazione dell'attivo si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. In calce al Conto del patrimonio sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in "Opere da realizzare", "Beni conferiti in aziende speciali" e "Beni di terzi".

L'attivo patrimoniale è costituito dalle seguenti 3 macroclassi: immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi. Le immobilizzazioni comprendono i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione e della scelta degli amministratori. L'attivo circolante, per esclusione, comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Infine, i ratei ed i risconti fanno riferimento a quote di ricavi o di costi comuni a due o più esercizi.

A) Immobilizzazioni

- A I "Immobilizzazioni immateriali", quali costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. La caratteristica di tali immobilizzazioni è l'intangibilità. Il valore iscritto è dato dal costo d'acquisto, comprendente tutti gli oneri direttamente imputabili. Il dettaglio di tale voce è riassunta nella tabella seguente (data per vista la precedente "Tabella n. 2").

Tabella n. 4

Immobilizzazioni immateriali	Costo finale	Fondo ammortamento	Quota di ammortamento	Consistenza finale
A I 1 - Costi pluriennali capitalizzati				
<i>Impianto di TMB del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo (IMMOBILIZZAZIONE IN CORSO)</i>	26.898,91	-	-	26.898,91
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	2.296,81	-	1.411,15	885,66
Totale	29.195,72	-	1.411,15	27.784,57

- A II "Immobilizzazioni materiali", costituite da beni tangibili che sono destinati a permanere nell'Ente locale per più esercizi. Si dettaglia di seguito la consistenza delle immobilizzazioni a disposizione dell'Ente al 31.12.2014 (data per vista la precedente "Tabella n. 2"):

Tabella n. 5

Immobilizzazioni materiali	Costo finale	Fondo ammortamento	Quota di ammortamento	Consistenza finale
A II 6 - Macchinari, attrezzature e impianti	2.135,23	-	806,55	1.328,68
A II 7 - Attrezzature e sistemi informatici	13.020,44	-	4.306,78	8.713,66
A II 9 - Mobili e macchine d'ufficio	2.361,32	-	1.188,22	1.173,10
Totale	17.516,99	-	6.301,55	11.215,44

B) Attivo circolante

- B II "Crediti" pari a 14.024.515,10 euro, di cui:
 - B II 2 b) "Crediti verso Regione – capitale" per 6.445.360,92 euro vantati a titolo di trasferimenti in conto capitale per la conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) in un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche (fondi ministeriali pari a 4.723.800,30 euro e regionali pari a 1.586.847,14 euro) e per la realizzazione/adequamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani (fondi regionali pari a 134.713,48 euro);
 - B II 2 c) "Crediti verso altri enti del settore pubblico allargato – correnti" per 7.534.827,99 euro, pari ai trasferimenti correnti dovuti da:
 - enti convenzionati a titolo di trasferimenti ordinari (320.983,32 euro);
 - enti convenzionati che hanno trasferito le funzioni del ciclo integrato dei rifiuti in capo all'ATA a titolo di trasferimenti per gli stessi servizi di igiene urbana dell'anno 2014 (7.202.844,67 euro);
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ancona e "Comune di Ancona" a titolo di contribuzioni a favore di progetti comunicativi promossi dall'Ente (rispettivamente pari a 10.000,00 euro e 1.000,00 euro);

- B II 3 c) “Crediti verso altri debitori diversi – correnti” per 44.326,19 euro, vantati a titolo di trasferimenti correnti destinati al sostegno dell’attività istituzionale dell’ATA (ditta “RIECO S.p.A.” per 43.099,54 euro), a titolo di sub locazione della sede operativa di Jesi (società “CIR33 Servizi S.r.l.” per 1.200,00 euro) ed a titolo di rimborsi vari;
- B IV “Disponibilità liquide” pari alla giacenza del fondo di cassa al 31.12.2014 di 116.764,64 euro.

C) Ratei e risconti

I risconti attivi finali ammontano a 3.347,98 euro ed esprimono la quota dei costi rilevati integralmente nell’anno 2014 e da rinviare ad uno o più esercizi successivi. Nello specifico, gli stessi riguardano i costi per acquisto di beni e prestazioni di servizi (servizi di abbonamento, di assicurazione, ecc.).

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria e, in quanto tali, vi rientrano tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell’esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. In particolare è stato movimentato (come dettagliato al termine dell’analisi del Prospetto di conciliazione a cui si rimanda) la sola voce D “Opere da realizzare”, con consistenza finale pari a 6.287.788,53 euro.

Il *passivo* patrimoniale è costituito dalle seguenti 4 macroclassi: patrimonio netto; conferimenti; debiti; ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. I conferimenti sono costituiti dalle somme accertate dall’Ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento di spese d’investimento. I debiti rappresentano obbligazioni a pagare somme determinate ad una data prestabilita. I ratei ed i risconti passivi fanno riferimento rispettivamente a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio e, in quanto primo anno di gestione dell'Ente, è pari al risultato economico dell'esercizio di cui al Conto Economico, pari a 428.996,23 euro.

B) Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce le somme accertate dall'Ente a titolo di conferimenti da trasferimenti in c/capitale da parte di soggetti terzi per il finanziamento di propri investimenti. In particolare, al 31.12.2014, l'ATA dispone di conferimenti da trasferimenti in c/capitale pari a 6.445.360,92 euro. Gli stessi sono riepilogati nella seguente "Tabella n. 6".

Tabella n. 6

Destinazione conferimento	Ente erogante	Anno	Importo	Descrizione
Conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) in un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato prodotto nel territorio dell'ATO2 della Regione Marche	Regione Marche	2014	4.723.800,30	Fondi ministeriali (D.D.P.F. n. 75/GRE del 08.05.2012 - D.D.P.F. n. 3/CRB del 30.01.2014 - D.D.P.F. n. 166/CRB del 23.12.2014)
			1.586.847,14	Fondi regionali (D.D.P.F. n. 52/GRE del 13.04.2012 - D.D.P.F. n. 32/CRB del 04.12.2012 - D.D.P.F. n. 43/CRB del 17.12.2012 - D.D.P.F. n. 2/CRB del 30.01.2014 - D.D.P.F. n. 4/CRB del 30.01.2014 - D.D.P.F. n. 168/CRB del 23.12.2014)
				6.310.647,44
Totale progressivo			6.310.647,44	
Realizzazione/adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Filottrano, Castelfidardo, Chiaravalle, Agugliano, Numana, Sirolo	Regione Marche	2014	122.562,05	D.D.P.F. Regione Marche n. 239/CRA_08 del 30.11.2009
			- 122.562,05	Trasferimenti in c/capitale - Anno 2014
				-
Totale progressivo			6.310.647,44	
Realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Ancona	Regione Marche	2014	336.783,69	D.D.P.F. Regione Marche n. 124/CRA_08 del 29.07.2010
			- 202.070,21	Trasferimenti in c/capitale - Anno 2014
				134.713,48
Totale progressivo			6.445.360,92	

C) Debiti

I debiti dell'Ente, pari complessivamente a 7.318.038,60 euro, sono costituiti da:

- C II "Debiti di funzionamento", per 7.316.858,20 euro verso:
 - i soggetti gestori dei servizi di igiene urbana nei Comuni che hanno trasferito le funzioni del ciclo integrato dei rifiuti in capo all'ATA (7.208.272,27 euro);

- i vari soggetti fornitori di beni e servizi, quali ad esempio lavoro somministrato, collaborazioni, consulenza legale, manutenzione, assicurazione, utenze e forniture varie (59.684,04 euro);
- il personale dipendente per il trattamento accessorio dell'anno 2014 e oneri connessi (49.801,89 euro)
- C V “Debiti per somme anticipate da terzi”, cioè relativi alle spese per servizi per conto di terzi, pari a 280,40 euro;
- C VI 3) “Debiti verso altri”, per 900,00 euro verso i Comuni di Ostra, Sassoferrato e Serra De' Conti;

D) Ratei e risconti

I ratei passivi finali sono pari a 193,28 euro e sono pari a quote di costo rilevati integralmente nell'anno 2015 e da imputare nell'anno 2014 per la quota di competenza.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria ed il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo patrimoniale. Pertanto, si richiama quanto precedentemente riportato e si riportano la seguente consistenza finale della voce E "Opere da realizzare", per 6.287.788,53 euro.

Jesi, 10 aprile 2015

Il Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)					
<u>2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI</u>								
<u>05 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</u>								
2.05.0250 - CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI	RS	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44	-243.978,56	
	T	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44		
TOTALE CATEGORIA 05	RS	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44	-243.978,56	
	T	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44		
RIEPILOGO PER CATEGORIA								
Categoria 05 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44	-243.978,56	
	T	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44		
TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44	-243.978,56	
	T	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44		

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate			
				Riscossioni	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE											
05 - PROVENTI DIVERSI											
3.05.0350 - PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13	-9.165,87				
	T	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13					
TOTALE CATEGORIA 05	RS	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13	-9.165,87				
	T	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13					
RIEPILOGO PER CATEGORIA											
Categoria 05 - PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13	-9.165,87				
	T	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13					
TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13	-9.165,87				
	T	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13					

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare			
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)					
<u>4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI</u>								
<u>03 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE</u>								
4.03.0430 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE MARCHE	RS CP T	0,00 6.840.000,00 6.840.000,00	11	0,00 324.632,26 324.632,26	0,00 6.445.360,92 6.445.360,92	0,00 6.769.993,18 6.769.993,18	0,00 -70.006,82	
TOTALE CATEGORIA 03	RS CP T	0,00 6.840.000,00 6.840.000,00	12	0,00 324.632,26 324.632,26	0,00 6.445.360,92 6.445.360,92	0,00 6.769.993,18 6.769.993,18	0,00 -70.006,82	
<u>04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</u>								
4.04.0440 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	13	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -40.000,00	
TOTALE CATEGORIA 04	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	14	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -40.000,00	
RIEPILOGO PER CATEGORIA								
Categoria 03 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS CP T	0,00 6.840.000,00 6.840.000,00	12	0,00 324.632,26 324.632,26	0,00 6.445.360,92 6.445.360,92	0,00 6.769.993,18 6.769.993,18	0,00 -70.006,82	
Categoria 04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	14	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -40.000,00	
TOTALE TITOLO 4	RS CP T	0,00 6.880.000,00 6.880.000,00	16	0,00 324.632,26 324.632,26	0,00 6.445.360,92 6.445.360,92	0,00 6.769.993,18 6.769.993,18	0,00 -110.006,82	

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate		
				Riscossioni	Residui da riportare					
				Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (G)	Competenza (H)				Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)							
<u>5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</u>										
<u>01 - ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>										
5.01.0510 - ANTICIPAZIONE DI CASSA	RS	0,00	17	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00			
	T	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE CATEGORIA 01	RS	0,00	18	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00			
	T	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00				
<u>02 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</u>										
5.02.0520 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	19	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	200.000,00		0,00	0,00	0,00	-200.000,00			
	T	200.000,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE CATEGORIA 02	RS	0,00	20	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	200.000,00		0,00	0,00	0,00	-200.000,00			
	T	200.000,00		0,00	0,00	0,00				
RIEPILOGO PER CATEGORIA										
Categoria 01 - ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS	0,00	18	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00			
	T	6.341.401,00		0,00	0,00	0,00				
Categoria 02 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	20	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	200.000,00		0,00	0,00	0,00	-200.000,00			
	T	200.000,00		0,00	0,00	0,00				
TOTALE TITOLO 5	RS	0,00	22	0,00	0,00	0,00	0,00			
	CP	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00			
	T	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate			
				Riscossioni	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)	
6.01.0000 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00 100.000,00	23	0,00 53.244,64 53.244,64	0,00 0,00 0,00	0,00 53.244,64 53.244,64	0,00 -46.755,36				
6.02.0000 - RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00 315.000,00	24	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 0,00 0,00	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 -181.860,28				
6.04.0000 - DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00				
6.06.0000 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	28	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 -32.000,00				
6.07.0000 - DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	29	0,00 0,00 0,00	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 -11.038,70				
RIEPILOGO PER CATEGORIA											
Categoria 01 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00 100.000,00	23	0,00 53.244,64 53.244,64	0,00 0,00 0,00	0,00 53.244,64 53.244,64	0,00 -46.755,36				
Categoria 02 - RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00 315.000,00	24	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 0,00 0,00	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 -181.860,28				
Categoria 04 - DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	26	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00				
Categoria 06 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	28	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 -32.000,00				
Categoria 07 - DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	29	0,00 0,00 0,00	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 -11.038,70				
TOTALE TITOLO 6	RS CP T	0,00 495.000,00 495.000,00	30	0,00 194.384,36 194.384,36	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 203.345,66 203.345,66	0,00 -291.654,34				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice - Risorsa - Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	Motivo minori entrate			
				Riscossioni	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=D-A) - (E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Competenza (I=G+H)	(L=I-F) (L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Accertamenti al 31 dicembre (P=D+I)								
RIEPILOGO DEI TITOLI											
2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44	-243.978,56				
	T	30.044.500,00		22.265.693,45	7.534.827,99	29.800.521,44					
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13	-9.165,87				
	T	159.000,00		105.507,94	44.326,19	149.834,13					
4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.880.000,00		324.632,26	6.445.360,92	6.769.993,18	-110.006,82				
	T	6.880.000,00		324.632,26	6.445.360,92	6.769.993,18					
5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00				
	T	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00					
6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	495.000,00		194.384,36	8.961,30	203.345,66	-291.654,34				
	T	495.000,00		194.384,36	8.961,30	203.345,66					
TOTALE GENERALE	RS	0,00	31	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	44.119.901,00		22.890.218,01	14.033.476,40	36.923.694,41	-7.196.206,59				
	T	44.119.901,00		22.890.218,01	14.033.476,40	36.923.694,41					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE											
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO											
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	0,00	34	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	44.119.901,00		22.890.218,01	14.033.476,40	36.923.694,41	-7.196.206,59				
	T	44.119.901,00		22.890.218,01	14.033.476,40	36.923.694,41					

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS)

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
1 - SPESE CORRENTI											
<u>01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u>											
<u>01 - ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO</u>											
1.01.01.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	27.250,00		20.395,74	0,00	20.395,74	6.854,26				
	T	27.250,00		20.395,74	0,00	20.395,74					
TOTALE SERVIZIO 01	RS	0,00	12	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	27.250,00		20.395,74	0,00	20.395,74	6.854,26				
	T	27.250,00		20.395,74	0,00	20.395,74					
<u>02 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</u>											
1.01.02.01 - PERSONALE	RS	0,00	13	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	593.600,00		485.078,70	37.850,17	522.928,87	70.671,13				
	T	593.600,00		485.078,70	37.850,17	522.928,87					
1.01.02.02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	RS	0,00	14	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	10.300,00		3.970,79	397,72	4.368,51	5.931,49				
	T	10.300,00		3.970,79	397,72	4.368,51					
1.01.02.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS	0,00	15	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	264.400,00		180.915,14	23.438,69	204.353,83	60.046,17				
	T	264.400,00		180.915,14	23.438,69	204.353,83					
1.01.02.04 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS	0,00	16	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	74.500,00		65.291,16	1.627,92	66.919,08	7.580,92				
	T	74.500,00		65.291,16	1.627,92	66.919,08					
1.01.02.07 - IMPOSTE E TASSE	RS	0,00	19	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	46.200,00		34.683,65	1.674,76	36.358,41	9.841,59				
	T	46.200,00		34.683,65	1.674,76	36.358,41					
TOTALE SERVIZIO 02	RS	0,00	24	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	989.000,00		769.939,44	64.989,26	834.928,70	154.071,30				
	T	989.000,00		769.939,44	64.989,26	834.928,70					
<u>03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE</u>											
1.01.03.06 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	RS	0,00	30	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.500,00		2.305,30	180,00	2.485,30	4.014,70				
	T	6.500,00		2.305,30	180,00	2.485,30					

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
TOTALE SERVIZIO 03	RS CP T	0,00 6.500,00 6.500,00	36	0,00 2.305,30 2.305,30	0,00 180,00 180,00	0,00 2.485,30 2.485,30	0,00 4.014,70				
<u>08 - ALTRI SERVIZI GENERALI</u>											
1.01.08.01 - PERSONALE	RS CP T	0,00 124.000,00 124.000,00	85	0,00 108.731,89 108.731,89	0,00 9.636,58 9.636,58	0,00 118.368,47 118.368,47	0,00 5.631,53				
1.01.08.02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	RS CP T	0,00 36.500,00 36.500,00	86	0,00 7.491,53 7.491,53	0,00 0,00 0,00	0,00 7.491,53 7.491,53	0,00 29.008,47				
1.01.08.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	0,00 241.000,00 241.000,00	87	0,00 105.477,03 105.477,03	0,00 34.039,71 34.039,71	0,00 139.516,74 139.516,74	0,00 101.483,26				
1.01.08.04 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	RS CP T	0,00 1.000,00 1.000,00	88	0,00 976,00 976,00	0,00 0,00 0,00	0,00 976,00 976,00	0,00 24,00				
1.01.08.07 - IMPOSTE E TASSE	RS CP T	0,00 10.250,00 10.250,00	91	0,00 8.073,03 8.073,03	0,00 640,38 640,38	0,00 8.713,41 8.713,41	0,00 1.536,59				
1.01.08.11 - FONDO DI RISERVA	RS CP T	0,00 80.500,00 80.500,00	95	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 80.500,00				
TOTALE SERVIZIO 08	RS CP T	0,00 493.250,00 493.250,00	96	0,00 230.749,48 230.749,48	0,00 44.316,67 44.316,67	0,00 275.066,15 275.066,15	0,00 218.183,85				
TOTALE FUNZIONE 01	RS CP T	0,00 1.516.000,00 1.516.000,00	97	0,00 1.023.389,96 1.023.389,96	0,00 109.485,93 109.485,93	0,00 1.132.875,89 1.132.875,89	0,00 383.124,11				
<u>09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</u>											
<u>05 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</u>											
1.09.05.03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	RS CP T	0,00 28.628.500,00 28.628.500,00	395	0,00 21.175.653,18 21.175.653,18	0,00 7.208.272,27 7.208.272,27	0,00 28.383.925,45 28.383.925,45	0,00 244.574,55				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
TOTALE SERVIZIO 05	RS CP T	0,00 28.628.500,00 28.628.500,00	404	0,00 21.175.653,18 21.175.653,18	0,00 7.208.272,27 7.208.272,27	0,00 28.383.925,45 28.383.925,45	0,00 244.574,55				
TOTALE FUNZIONE 09	RS CP T	0,00 28.628.500,00 28.628.500,00	417	0,00 21.175.653,18 21.175.653,18	0,00 7.208.272,27 7.208.272,27	0,00 28.383.925,45 28.383.925,45	0,00 244.574,55				
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI											
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS CP T	0,00 1.516.000,00 1.516.000,00		0,00 1.023.389,96 1.023.389,96	0,00 109.485,93 109.485,93	0,00 1.132.875,89 1.132.875,89	0,00 383.124,11				
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	RS CP T	0,00 28.628.500,00 28.628.500,00		0,00 21.175.653,18 21.175.653,18	0,00 7.208.272,27 7.208.272,27	0,00 28.383.925,45 28.383.925,45	0,00 244.574,55				
TOTALE TITOLO 1	RS CP T	0,00 30.144.500,00 30.144.500,00	637	0,00 22.199.043,14 22.199.043,14	0,00 7.317.758,20 7.317.758,20	0,00 29.516.801,34 29.516.801,34	0,00 627.698,66				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE											
<u>01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u>											
<u>02 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</u>											
2.01.02.05 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE EDATTREZZATURE TECNICO-SCIEN- TIFICHE	RS	0,00	653	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80	5.146,20				
	T	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80					
TOTALE SERVIZIO 02	RS	0,00	659	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80	5.146,20				
	T	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80					
TOTALE FUNZIONE 01	RS	0,00	726	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80	5.146,20				
	T	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80					
<u>09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</u>											
<u>05 - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</u>											
2.09.05.01 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	RS	0,00	998	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.380.000,00		26.898,91	6.283.748,53	6.310.647,44	69.352,56				
	T	6.380.000,00		26.898,91	6.283.748,53	6.310.647,44					
2.09.05.07 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	RS	0,00	1004	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	530.000,00		324.632,26	134.713,48	459.345,74	70.654,26				
	T	530.000,00		324.632,26	134.713,48	459.345,74					
TOTALE SERVIZIO 05	RS	0,00	1008	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18	140.006,82				
	T	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18					
TOTALE FUNZIONE 09	RS	0,00	1020	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18	140.006,82				
	T	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18					
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI											
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80	5.146,20				
	T	29.000,00		19.813,80	4.040,00	23.853,80					

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese	
				Pagamenti	Residui da riportare				
				Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)		(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)		(L=I-F) (L=F-I)
Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)						
09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18	140.006,82		
	T	6.910.000,00		351.531,17	6.418.462,01	6.769.993,18			
TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	1222	0,00	0,00	0,00	0,00		
	CP	6.939.000,00		371.344,97	6.422.502,01	6.793.846,98	145.153,02		
	T	6.939.000,00		371.344,97	6.422.502,01	6.793.846,98			

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese		
				Pagamenti	Residui da riportare					
				Residui (B)	Residui (C)				Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (G)	Competenza (H)				Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)				Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI										
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo										
03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE										
3.01.03.01 - RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS CP T	0,00 6.341.401,00 6.341.401,00	1223	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.341.401,00			
3.01.03.02 - RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS CP T	0,00 200.000,00 200.000,00	1224	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 200.000,00			
TOTALE SERVIZIO 03	RS CP T	0,00 6.541.401,00 6.541.401,00	1228	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.541.401,00			
TOTALE FUNZIONE 01	RS CP T	0,00 6.541.401,00 6.541.401,00	1229	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.541.401,00			
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI										
01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS CP T	0,00 6.541.401,00 6.541.401,00		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.541.401,00			
TOTALE TITOLO 3	RS CP T	0,00 6.541.401,00 6.541.401,00	1230	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 6.541.401,00			

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI											
4.00.00.01 - RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00 100.000,00	1231	0,00 52.964,24 52.964,24	0,00 280,40 280,40	0,00 53.244,64 53.244,64	0,00 46.755,36				
4.00.00.02 - RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00 315.000,00	1232	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 0,00 0,00	0,00 133.139,72 133.139,72	0,00 181.860,28				
4.00.00.04 - RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	1234	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.000,00				
4.00.00.06 - ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00 40.000,00	1236	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 8.000,00 8.000,00	0,00 32.000,00				
4.00.00.07 - RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00 20.000,00	1237	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 0,00 0,00	0,00 8.961,30 8.961,30	0,00 11.038,70				
TOTALE TITOLO 4	RS CP T	0,00 495.000,00 495.000,00	1238	0,00 203.065,26 203.065,26	0,00 280,40 280,40	0,00 203.345,66 203.345,66	0,00 291.654,34				

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	RS CP T	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese			
				Pagamenti	Residui da riportare						
				Residui (A)	Residui (B)				Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
				Competenza (F)	Competenza (G)				Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
				Totale (M)	Totale (N)				Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
RIEPILOGO DEI TITOLI											
1 - SPESE CORRENTI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	30.144.500,00		22.199.043,14	7.317.758,20	29.516.801,34	627.698,66				
	T	30.144.500,00		22.199.043,14	7.317.758,20	29.516.801,34					
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.939.000,00		371.344,97	6.422.502,01	6.793.846,98	145.153,02				
	T	6.939.000,00		371.344,97	6.422.502,01	6.793.846,98					
3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00	6.541.401,00				
	T	6.541.401,00		0,00	0,00	0,00					
4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	495.000,00		203.065,26	280,40	203.345,66	291.654,34				
	T	495.000,00		203.065,26	280,40	203.345,66					
TOTALE GENERALE	RS	0,00	1239	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	44.119.901,00		22.773.453,37	13.740.540,61	36.513.993,98	7.605.907,02				
	T	44.119.901,00		22.773.453,37	13.740.540,61	36.513.993,98					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE											
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	0,00	1241	0,00	0,00	0,00	0,00				
	CP	44.119.901,00		22.773.453,37	13.740.540,61	36.513.993,98	7.605.907,02				
	T	44.119.901,00		22.773.453,37	13.740.540,61	36.513.993,98					

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

ENTRATE	Competenza							Residuo			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	26.676.500,00	30.044.500,00	88,79	29.800.521,44	22.265.693,45	74,72	7.534.827,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	145.000,00	159.000,00	91,19	149.834,13	105.507,94	70,42	44.326,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.880.000,00	6.880.000,00	100,00	6.769.993,18	324.632,26	4,80	6.445.360,92	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	33.701.500,00	37.083.500,00	90,88	36.720.348,75	22.695.833,65	61,81	14.024.515,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.541.401,00	6.541.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	495.000,00	495.000,00	100,00	203.345,66	194.384,36	95,59	8.961,30	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	40.737.901,00	44.119.901,00	92,33	36.923.694,41	22.890.218,01	61,99	14.033.476,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	40.737.901,00	44.119.901,00	92,33	36.923.694,41	22.890.218,01	61,99	14.033.476,40	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE	Competenza							Residuo				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese correnti	26.816.500,00	30.144.500,00	88,96	29.516.801,34	0,00	22.199.043,14	75,21	7.317.758,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	6.885.000,00	6.939.000,00	99,22	6.793.846,98	0,00	371.344,97	5,47	6.422.502,01	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	33.701.500,00	37.083.500,00	90,88	36.310.648,32	0,00	22.570.388,11	62,16	13.740.260,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	6.541.401,00	6.541.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	495.000,00	495.000,00	100,00	203.345,66	0,00	203.065,26	99,86	280,40	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	40.737.901,00	44.119.901,00	92,33	36.513.993,98	0,00	22.773.453,37	62,37	13.740.540,61	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	40.737.901,00	44.119.901,00	92,33	36.513.993,98	0,00	22.773.453,37	62,37	13.740.540,61	0,00	0,00	0,00	0,00

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese
			Pagamenti	Residui da riportare			
			RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
			CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
			T Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
ESITO NEGATIVO							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

DESCRIZIONE (con i dati della classificazione: Codice e Numero-Capitolo)	Residui conservati e stanziamenti definitivi di bilancio	N° Rif	Conto del tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie	Motivo minori spese
			Pagamenti	Residui da riportare			
			RS Residui (A)	Residui (B)	Residui (C)	Residui (D=B+C)	(E=A-D) (*)
			CP Competenza (F)	Competenza (G)	Competenza (H)	Compet. (I=G+H) (**)	(L=I-F) (L=F-I)
			T Totale (M)	Totale (N)	Residui al 31 dicembre (O=C+H)	Impegni al 31 dicembre (P=D+I)	
ESITO NEGATIVO							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi: Insussistenti (INS); Prescritti (PRE)

(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI (+)		22.890.218,01
PAGAMENTI (-)		22.773.453,37
DIFFERENZA		116.764,64
RESIDUI ATTIVI (+)		14.033.476,40
RESIDUI PASSIVI (-)		13.740.540,61
DIFFERENZA		292.935,79
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		409.700,43
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	409.700,43

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	=====	=====	0,00
RISCOSSIONI	0,00	22.890.218,01	22.890.218,01
PAGAMENTI	0,00	22.773.453,37	22.773.453,37
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			116.764,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			116.764,64
RESIDUI ATTIVI	0,00	14.033.476,40	14.033.476,40
RESIDUI PASSIVI	0,00	13.740.540,61	13.740.540,61
DIFFERENZA			292.935,79
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		409.700,43
	- FONDI VINCOLATI		0,00
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO		0,00
	- FONDI NON VINCOLATI		409.700,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			

JESIli 10/01/2015

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO/DIREZIONE
F.TO DOTT. SSA EUSABETTA CECCHINI



IL RAPPRESENTANTE LEGALE

F.TO DOTT. SSA LIANA SERRANI

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

SPESE CORRENTI (Importo selezionato: Impegnato di competenza)

INTERVENTI CORRENTI FUNZIONI E SERVIZI	PERSONALE	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	PRESTAZIONI DI SERVIZI	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	TRASFERIMENTI	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	IMPOSTE E TASSE	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	FONDO DI RISERVA	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
FARMACIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	641.297,34	11.860,04	28.748.191,76	67.895,08	0,00	2.485,30	45.071,82	0,00	0,00	0,00	0,00	29.516.801,34

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

SPESE IN CONTO CAPITALE (Importo selezionato: Impegnato di competenza)

INTERVENTI PER INVESTIMENTI FUNZIONI E SERVIZI	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	TRASFERIMENTI DI CAPITALE	PARTECIPAZIONI AZIONARIE	CONFERIMENTI DI CAPITALE	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
FARMACIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	6.310.647,44	0,00	0,00	0,00	23.853,80	0,00	459.345,74	0,00	0,00	0,00	6.793.846,98

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (Importo selezionato: Impegnato di competenza)

FUNZIONI E SERVIZI	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	Totale
1	2	3	4	5	6	7
<u>Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</u> GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

TIT	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO				
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1E+2E-3E-4E+5E-6E		RIF.CP ATTIVO		RIF.CP PASSIVO		
		1E	2E	3E	4E	5E	6E		7E						
I	ENTRATE TRIBUTARIE 1) Imposte (tit. I - cat. 1) 2) Tasse (tit. I - cat. 2) 3) Tributi speciali (tit. I - cat. 3)							A1 A1 A1							
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					C I	0,00	D II	0,00
II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI 1) da Stato (tit. II - cat. 1) 2) da Regione (tit. II - cat. 2) 3) da regione per funzioni delegate (tit. II - cat. 3) 4) da org. Comunitari e internazionali (tit. II - cat. 4) 5) da altri enti settore pubblico (tit. II - cat. 5)							A2 A2 A2 A2 A2							
	TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	29.800.521,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		29.800.521,44			B II 2	7.534.827,99		
	TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	29.800.521,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		29.800.521,44			C I	0,00	D II	0,00
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 1) proventi servizi pubblici (tit. III - cat. 1) 2) proventi gestione patrimoniale (tit. III - cat. 2) 3) proventi finanziari (tit. III -cat. 3) - interessi su depositi crediti ecc. - interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate 4) proventi per utili da aziende speciali e partecipate dividendi di società (tit. III - cat. 4) 5) proventi diversi (tit. III - cat. 5)							A3 A4 D20 C18 C17 A5					B II 5		
	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	149.834,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		149.834,13			B II 3	44.326,19		
	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	149.834,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		149.834,13			C I	0,00	D II	0,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.950.355,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		29.950.355,57						

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

TIT	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO		
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1E+2E+3E+4E+5E-6E		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO	
		1E	2E	3E	4E	5E	6E		7E				
IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI, RISCOSSIONI DI CREDITI												
	1) Alienazione di beni patrimoniali (tit. IV -cat. 1)												
	2) trasferimenti di capitale dello Stato (tit. IV - cat. 2)												
	3) trasferimenti di capitale da regione (tit. IV - cat. 3)	6.769.993,18											
	4) trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tit. IV - cat. 4)												
	5) trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit. IV - cat. 5)												
	Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	6.769.993,18											
6) riscossione crediti (tit.IV - cat 6)													
	TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, TRASF. DI CAPITALI ECC.	6.769.993,18											
V	ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI												
	1) anticipazioni di cassa (tit. V - cat. 1)												
	2) finanziari a breve termine (tit. V - cat. 2)												
	3) assunzioni a breve termine (tit. V - cat. 3)												
	4) emissione prestiti obbligazionari (tit. V - cat. 4)												
	TOTALE ENTRATE ACCENSIONE PRESTITI	0,00											
VI	TOTALE SERVIZI CONTO TERZI	203.345,66											
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	36.923.694,41											
	INTEGRAZIONI ECONOMICHE:												
	- Insussistenze del passivo - Sopravvenienze attive - Quota annua di trasferimenti in c/capitale (ricavi pluriennali) - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati) - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.							E22 E23 A5 A7 A8			C II A I 1) B I	 +rim. finali -rim. iniziali	 B I

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S-3S-4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO		
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S					
I	SPESE CORRENTI													
	1) personale	641.297,34						B9	641.297,34			C II 47.486,75		
	2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	11.860,04	0,00	903,34				B10	10.956,70			C II 397,72		
	3) prestazioni di servizi	28.748.191,76	0,00	2.444,64	0,00	193,28		B12	28.745.940,40			C II - 7.265.750,67		
	4) utilizzo di beni di terzi	67.895,08						B13	67.895,08			C VI 3 1.627,92		
	5) trasferimenti di cui:													
	-Stato							B14						
	- regione							B14						
	- province e città metropolitane							B14						
	- comuni ed unioni di comuni							B14				C VI 3		
	- comunità montane							B14						
	- aziende speciali e partecipate							C19						
	- altri							B14						
	6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	2.485,30						D21	2.485,30			C II 180,00		
	7) imposte e tasse	45.071,82						B15	45.071,82	B II 4		C II 2.315,14		
	8) oneri straordinari della gestione corrente							E28						
	TOTALE SPESE CORRENTI	29.516.801,34	0,00	3.347,98	0,00	193,28			29.513.646,64		CII	3.347,98	DI	0,00

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S+3S+4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S			
II	SPESE IN CONTO CAPITALE											
	1) acquisizione di beni immobili di cui:	6.310.647,44										
	a) pagamenti eseguiti	26.898,91								A	26.898,91	
	b) somme rimaste da pagare	6.283.748,53								D	6.283.748,53	E 6.283.748,53
	2) espropr e servitù onerose di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche di cui:	23.853,80								A		
	a) pagamenti eseguiti	19.813,80								D	19.813,80	
	b) somme rimaste da pagare	4.040,00									4.040,00	E
	6) incarichi professionali esterni di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	7) trasferimenti di capitale di cui:	459.345,74								A		
	a) pagamenti eseguiti	324.632,26						B	324.632,26	D		E
	b) somme rimaste da pagare	134.713,48										
	8) partecipazioni azionarie di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	9) conferimenti di capitale di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	10) concessioni di crediti e anticipazioni di cui:									A		
	a) pagamenti eseguiti									D		E
	b) somme rimaste da pagare											
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui	6.793.846,98										
	a) pagamenti eseguiti	371.344,97										
	b) somme rimaste da pagare	6.422.502,01										

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (SPESE)

TIT	DESCRIZIONE	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO	
			INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF.CE	1S+2S+3S+4S+5S-6S		RIF.CP ATTIVO	RIF.CP PASSIVO
		1S	2S	3S	4S	5S	6S		7S			
III	RIMBORSO DI PRESTITI											
	1) rimborso di anticipazioni di cassa											CIV
	2) rimborso di finanziamenti a breve termine											CI 1)
	3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti											CI 2)
	4) rimborso di prestiti obbligazionari											CI 3)
	5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali											CI 4)
	TOTALE RIMBORSO PRESTITI	0,00										
IV	TOTALE SERVIZI CONTO TERZI	203.345,66								(5)		CV 280,40
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	36.513.993,98										
	RETTIFICHE ECONOMICHE											
	-Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo							B11			B I	+ rim. finali - rim. iniziali
	- Quote di ammortamento dell'esercizio							B16	7.712,70		A	
	- Accantonamento per svalutazione crediti							E27			A III 4	
	- Insussistenza dell'attivo							E25			A II 7 B II	

Jesi, 10 aprile 2015

Il Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CONTO ECONOMICO

TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A	PROVENTI DELLA GESTIONE			
	1) Proventi tributari			
	2) Proventi da trasferimenti	29.800.521,44		
	3) Proventi da servizi pubblici			
	4) Proventi da gestione patrimoniale			
	5) Proventi diversi	474.466,39		
	6) Proventi da concessioni di edificare			
	7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc. (+/-)			
	TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		30.274.987,83	
B	COSTI DELLA GESTIONE			
	9) Personale	641.297,34		
	10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.956,70		
	11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
	12) Prestazioni di servizi	28.745.940,40		
	13) Godimento beni di terzi	67.895,08		
	14) Trasferimenti	324.632,26		
	15) Imposte e tasse	45.071,82		
	16) Quote di ammortamento d'esercizio	7.712,70		
	TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		29.843.506,30	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			431.481,53
C	PROVENTI ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
	17) Utili			
	18) Interessi su capitale di dotazione			
	19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
	TOTALE (C) (17+18-19)		0,00	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			431.481,53

CONTO ECONOMICO

TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
D	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi			
21)	Interessi passivi:			
	- su mutui e prestiti			
	- su obbligazioni			
	- su anticipazioni			
	- su altre cause	2.485,30		
TOTALE (D) (20 - 21)			-2.485,30	-2.485,30
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo			
23)	Sopravvenienze attive			
24)	Plusvalenze patrimoniali			
TOTALE PROVENTI (e. 1) (22+23+24)			0,00	
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo			
26)	Minusvalenze patrimoniali			
27)	Accantonamento per svalutazione crediti			
28)	Oneri straordinari			
TOTALE ONERI (e. 2) (25+26+27+28)			0,00	
TOTALE (E) (e. 1 - e. 2)				0,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)				428.996,23

Jesi, 10 aprile 2015

Il Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A	IMMOBILIZZAZIONI							
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>fondo ammortamento</i>			29.195,72			1.411,15	27.784,57
						<i>1.411,15</i>		<i>1.411,15</i>
	TOTALE	0,00	0,00	29.195,72	0,00	0,00	1.411,15	27.784,57
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali							0,00
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							0,00
3)	Terreni (patrimonio disponibile)							0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>fondo ammortamento</i>							0,00
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)							0,00
6)	Macchinari, attrezzature e impianti <i>fondo ammortamento</i>			2.135,23			806,55	1.328,68
						<i>806,55</i>		<i>806,55</i>
7)	Attrezzature e sistemi informatici <i>fondo ammortamento</i>			13.020,44			4.306,78	8.713,66
						<i>4.306,78</i>		<i>4.306,78</i>
8)	Automezzi e motomezzi <i>fondo ammortamento</i>							0,00
								0,00
9)	Mobili e macchine d'ufficio <i>fondo ammortamento</i>			2.361,32			1.188,22	1.173,10
						<i>1.188,22</i>		<i>1.188,22</i>
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile)							0,00
12)	Diritti reali su beni di terzi							0,00
13)	Immobilizzazioni in corso							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	17.516,99	0,00	0,00	6.301,55	11.215,44
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazione in:							0,00
a)	imprese controllate							0,00
b)	imprese collegate							0,00
c)	altre imprese							0,00
2)	Crediti verso:							0,00
a)	imprese controllate							0,00
b)	imprese collegate							0,00
c)	altre imprese							0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)							0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali			8.961,30				8.961,30
	TOTALE	0,00	0,00	8.961,30	0,00	0,00	0,00	8.961,30
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	55.674,01	0,00	0,00	7.712,70	47.961,31

CONTO DEL PATRIMONIO

(ATTIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
B	ATTIVO CIRCOLANTE							
I	RIMANENZE							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	CREDITI							
1)	Verso contribuenti							0,00
2)	Verso enti del sett. Pubblico allargato							0,00
a)	Stato - correnti							0,00
	- capitale							0,00
b)	Regione - correnti							0,00
	- capitale			6.445.360,92				6.445.360,92
c)	verso altri - correnti			7.534.827,99				7.534.827,99
	- capitale							0,00
3)	Verso debitori diversi							0,00
a)	verso utenti di servizi pubblici							0,00
b)	verso utenti di beni patrimoniali							0,00
c)	verso altri - correnti			44.326,19				44.326,19
	- capitale							0,00
d)	da alienazioni patrimoniali							0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi							0,00
4)	Crediti per IVA							0,00
5)	Per depositi							0,00
a)	banche							0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	14.024.515,10	0,00	0,00	0,00	14.024.515,10
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI							
1)	Titoli							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa			22.890.218,01	22.773.453,37			116.764,64
2)	Depositi bancari							0,00
	TOTALE	0,00	0,00	22.890.218,01	22.773.453,37	0,00	0,00	116.764,64
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	36.914.733,11	22.773.453,37	0,00	0,00	14.141.279,74
C	RATEI E RISCONTI							
I	Ratei attivi							0,00
II	Risconti attivi					3.347,98		3.347,98
	TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	3.347,98	0,00	3.347,98
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	0,00	0,00	36.970.407,12	22.773.453,37	3.347,98	7.712,70	14.192.589,03
	CONTI D'ORDINE							
D	OPERE DA REALIZZARE			6.287.788,53				6.287.788,53
E	BENI CONFERITI AZIENDE SPECIALI							0,00
F	BENI DI TERZI							0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	6.287.788,53	0,00	0,00	0,00	6.287.788,53



CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A	PATRIMONIO NETTO							
I	Netto patrimoniale					428.996,23		428.996,23
II	Netto da beni demaniali							0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	0,00	428.996,23	0,00	428.996,23
B	CONFERIMENTI							
I	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale			6.769.993,18	324.632,26			6.445.360,92
II	Conferimenti da concessioni di edificare							0,00
	TOTALE CONFERIMENTI		0,00	6.769.993,18	324.632,26	0,00	0,00	6.445.360,92
C	DEBITI							
I	Debiti di finanziamento							
1)	per finanziamenti a breve termine							0,00
2)	per mutui e prestiti							0,00
3)	per prestiti obbligazionari							0,00
4)	per debiti pluriennali							0,00
II	Debiti di funzionamento			7.316.858,20				7.316.858,20
III	Debiti per IVA							0,00
IV	Debiti per anticipazioni di cassa							0,00
V	Debiti per somme anticipate da terzi			280,40				280,40
VI	Debiti verso:							0,00
1)	imprese controllate							0,00
2)	imprese collegate							0,00
3)	altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)			900,00				900,00
VII	Altri debiti							0,00
	TOTALE DEBITI		0,00	7.318.038,60	0,00	0,00	0,00	7.318.038,60
D	RATEI RISCONTI							
I	Ratei passivi					193,28		193,28
II	Risconti passivi							0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	193,28	0,00	193,28
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		0,00	14.088.031,78	324.632,26	429.189,51	0,00	14.192.589,03



CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

POS.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZ. DA C/FINANZIARIO		VARIAZ. DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
E	CONTI D'ORDINE							
F	OPERE DA REALIZZARE			6.287.788,53				6.287.788,53
G	BENI CONFERITI AZIENDE SPECIALI							0,00
	BENI DI TERZI							0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	6.287.788,53	0,00	0,00	0,00	6.287.788,53
	<i>variazione del patrimonio da conto economico</i>							428.996,23

Jesi, 10 aprile 2015

Il Rappresentante Legale
F.to dott.ssa Liana Serrani

La Direzione
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



ALLEGATO

**❖ RELAZIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE DELL'ANNO 2014**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse "valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti". Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione "evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Si ricorda che l'anno 2014 segna l'avvio delle attività dell'Ente che, pur essendo stato costituito in data 18.02.2013 a seguito dell'approvazione e sottoscrizione della relativa Convenzione da parte dei Comuni della Provincia di Ancona e dalla Provincia stessa, di fatto subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 solo a decorrere dal 01.01.2014, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011.

Risultato della gestione finanziaria e della gestione di competenza

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del Bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio si compone di due parti: una riguardante l'entrata e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo e nelle sue aggregazioni principali.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio 2014 si chiude con il seguente **risultato della gestione di competenza**:

		Competenza
A	Riscossioni	22.890.218,01
B	Pagamenti	22.773.453,37
C = A-B	<i>Differenza di cassa</i>	116.764,64
D	Residui attivi	14.033.476,40
E	Residui passivi	13.740.540,61
F = D-E	<i>Differenza residui</i>	292.935,79
G = C+F	RISULTATO DI GESTIONE	409.700,43

Considerato che il predetto risultato fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, **il risultato della gestione finanziaria**, che esamina le operazioni di cui sopra oltre quelle accadute negli anni precedenti e non ancora concluse, risulta necessariamente pari a quello del 2014, essendo l'anno 2013 anno di costituzione caratterizzato dall'assenza di attività rilevanti in termini finanziari, economici e patrimoniali:

		Residui	Competenza	Totale
A	Fondo di cassa al 01.01.2014			-
B	Riscossioni	-	22.890.218,01	22.890.218,01
C	Pagamenti	-	22.773.453,37	22.773.453,37
D= A+B-C	Differenza di cassa			116.764,64
E	Residui attivi	-	14.033.476,40	14.033.476,40
F	Residui passivi	-	13.740.540,61	13.740.540,61
G= D+E-F	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			409.700,43

VALUTAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI

Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative (art. 151, co. 6 e art. 227, co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000), con la presente relazione dell'organo esecutivo si espongono valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio e si evidenziano i risultati conseguiti in termini finanziari, economico – patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Come è noto il “rendiconto della gestione” rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato.

Le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, sono quelle di “rendere conto della gestione” e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull’andamento economico di un ente locale, seguendo l’andamento dei programmi e progetti di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione 2014.

PROGRAMMI E PROGETTI

1. IMPIANTISTICA

Tra le funzioni assegnate dalla L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. all’Assemblea Territoriale d’Ambito (ATA) vi è la pianificazione impiantistica.

Nelle more dell’approvazione del Piano d’Ambito (o del piano straordinario) vige il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l’impianto di trattamento dell’indifferenziata a Maiolati Spontini, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona). In tale quadro l’ATA è chiamata comunque ad esprimersi ed attivarsi in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata.

A tale riguardo si ricorda la relazione della Direzione del 06/12/2013, illustrata all’ATA nel mese di dicembre dello stesso anno, riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali di cui alla Deliberazione dell’Assemblea dell’ATA n. 5 del 09/09/2013 a seguito della quale sono poi intervenute le decisioni dell’Assemblea (Deliberazioni n. 2 del 22/01/2014, n. 8 del 13/03/2014, n. 14 del 28/07/2014 e n. 16 del 28/07/2014).

L’ATA è inoltre tenuta a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. A livello nazionale, infatti, il D.Lgs. n. 36/2003 impone, tra l’altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (l’art. 5);

- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg, norma che al momento sarà in vigore dal 01/01/2016 se non interverranno ulteriori interventi normativi (il termine dell'art. 6, comma 1, lettera p) è stato prorogato dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 di conversione del DI 192/2014).

Punto a)

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell'impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell'ATO 2 (riduzione dovuta principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all'organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico. Attività che l'ATA sta continuando a promuovere con l'ausilio dei soggetti gestori della raccolta.

I rifiuti biodegradabili presenti in elevati quantitativi sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

Sul punto la Regione Marche ha poi aggiornato la delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 18/10/2004 (di recepimento di tali obiettivi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica) con la delibera del Consiglio Regionale n. 66 del 26/02/2013 ed è in corso l'iter di approvazione del nuovo Piano Rifiuti regionale che contiene un aggiornamento del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica.

Punto b)

Le discariche della Provincia di Ancona hanno beneficiato di una deroga all'obbligo del trattamento a partire dal 30/06/2009 in applicazione della circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 che solo provvisoriamente, ed ora non più, ha ammesso la tritovagliatura come metodologia di trattamento.

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 986 del 15/06/2009 ha individuato le seguenti azioni da mettere in atto "per superare l'emergenza" derivante dalle prescrizioni per il pretrattamento:

- *"sviluppo della raccolta differenziata spinta;*
- *assicurare che la parte residuale, prima del conferimento in discarica, sia adeguatamente trattata al fine del recupero e valorizzazione dei sovralli e per ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento in discarica".*

La Regione ha quindi ottenuto, per le discariche dove venivano smaltiti rifiuti non conformi, una ulteriore deroga dal Ministero dell'Ambiente avendo anche chiarito che per il territorio della Provincia di Ancona (ATO 2) risultava in programmazione la realizzazione di impianti di trattamento.

Nel frattempo la Regione, grazie anche alle Amministrazioni comunali che assieme ai Consorzi hanno attuato una raccolta differenziata spinta, ha di fatto registrato un notevole aumento delle percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo a livello regionale nel 2014 il 63,37% (65,61% nella sola Provincia di Ancona) rispetto al 26,53% del 2008 (28,86% per la Provincia di Ancona).

Circa il trattamento, le discariche di riferimento della Provincia di Ancona si sono dotate di tritovagliatura, ed in parallelo si è continuata l'attività progettuale dell'impianto di trattamento.

Il Ministro dell'Ambiente con la Circolare del 06/08/2013 ha chiarito che la tritovagliatura non è considerata come trattamento sufficiente al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n. 36/2003; questo evidenzia ancora di più la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

In esito alla circolare ministeriale la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Province di Macerata ed Ascoli Piceno.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti della Provincia di Ancona conferiti in discarica, come mostra il seguente grafico che rappresenta i rifiuti espressi in tonnellate conferiti in discarica dall'intero ATO nel periodo 2008-2014.

Il 30/06/2009 con circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 è stata ammessa la tritovagliatura come metodologia di trattamento. Tale deroga è cessata con l'emanazione di una nuova circolare sempre da parte del Ministero dell'Ambiente (Prot. 0042442/GAB del 06/08/2013).

In esito a questa ultima circolare la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Province di Macerata ed Ascoli Piceno.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno, tanto che confrontando i dati del 2008 e del 2014 si registra una riduzione superiore al 50%. Va considerato che i dati del 2014 sono provvisori perché ancora non sono stati validati dalla Regione.

Ad ogni modo nell'anno 2014 appare confermata un'ulteriore riduzione dei conferimenti in discarica di circa l'3,4% rispetto al 2013. Tale andamento positivo è sicuramente dovuto all'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, ad un miglioramento del servizio connesso ai nuovi affidamenti, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica degli ultimi anni.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima è stato concluso l'iter di autorizzazione dell'ampliamento per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati Spontini, il fabbisogno della Provincia per un elevato numero di anni. Per la medesima discarica è stata avviata la procedura per l'ottenimento dell'AIA (autorizzazione integrata ambientale). Questo rafforza le motivazioni della deliberazione n. 175 del 22/11/2011 con la quale il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *"procedere per la realizzazione della terza discarica [allora prevista nel Comune di Filottrano] che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo"*.

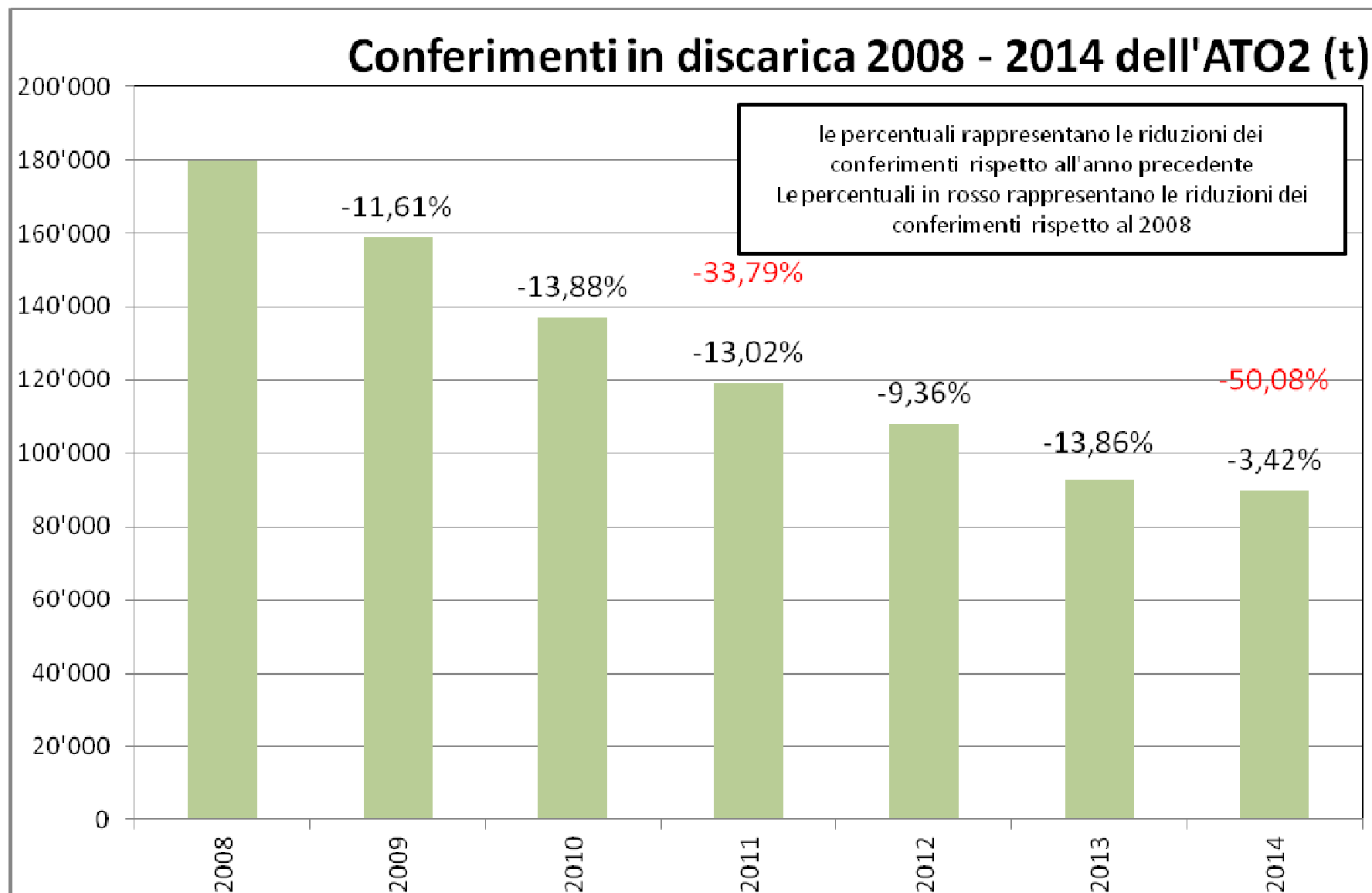


Grafico 1 – Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2014. Valori espressi in t.

Punto c)

In base a tale prescrizione, anche quando sarà operativo l'impianto, la frazione dei rifiuti proveniente dal trattamento dell'indifferenziato e definiti sopravaglio presenterà presumibilmente un potere calorifico tale da non poter essere conferiti in discarica.

Di rilievo è che attualmente è in itinere parlamentare l'abrogazione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg. In particolare il collegato ambientale alla legge di stabilità 2014 – contenente tale abrogazione – è stato approvato dalla Camera dei Deputati ed è attualmente in esame alla 13^a Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato della Repubblica. Rimane comunque l'obbligo di conformarsi alla gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla fattibilità tecnica e sulla convenienza economica delle alternative disponibili circa il recupero un significativo quantitativo di materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile. Comunque le valutazioni terranno in debita considerazione quanto previsto dal PPGR (Piano Provinciale Gestione Rifiuti) 2004 a pag. 100.

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito è in corso la valutazione della relazione conclusiva dell'incarico assegnato alla Scuola Agraria del Parco di Monza.

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato e allo stato non risultano soluzioni oltre la produzione di combustibile solido secondario (CSS) che rispondano a questo requisito.*

Come emerge dalla proposta di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti trasmessa dalla Giunta Regionale alla Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale il nuovo *"Piano esprime un orientamento verso il sistema gestionale che prediliga la produzione di CSS al fine del suo utilizzo in impianti industriali ... tale indicazione ... non assume carattere prescrittivo".*

Per contro il medesimo Piano riscontra che *"la separazione di carta e plastica richiede invece l'istallazione di ulteriori specifici selettori e, una volta isolati tali flussi, il loro recupero presenta qualche criticità" e al riguardo fa osservare che "il quadro normativo di riferimento non depone per un'agevole collocazione di quelli che potrebbero essere i flussi di macero così intercettati" e sottolinea "come la norma EN.643 dica espressamente che la carta da macero proveniente da impianti di selezione del rifiuto non è adatta all'impiego nell'industria cartaria" mentre "per la recuperabilità della plastica non" appaiono "preclusioni a priori rispetto all'origine da rifiuto indifferenziato, ma criteri di qualità che richiedono un'attenta valutazione rispetto alle possibilità di conseguimento, grazie ad idonei processi di lavorazione". In particolare secondo il Piano "si evince che per quanto riguarda flussi omogenei per polimero (in particolare PET e HDPE) estraibili dal flusso del rifiuto indifferenziato non si ravvisano criticità rispetto alla collocazione sul mercato".*

Il CSS sarà da conferire in impianti di recupero energetico come centrali termoelettriche o cementifici. Nella progettazione dell'impianto di trattamento è quindi prevista una linea di produzione di CSS per ottemperare a tale prescrizione.

1.1 – L'impianto di trattamento

La scelta della tipologia impiantistica definita per l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

- 1. vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
- 2. stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*

3. produzione di combustibile solido secondario (CSS) dal materiale sopravaglio.

Tale scelta, condivisa nel tempo tra i Consorzi e la Provincia, deriva anche dall'analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell'arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all'industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche di selezione con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS (il cui acronimo è stato poi modificato in FSC) destinati a tale impianto, che è co-finanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo in luogo della realizzazione di un nuovo impianto a Maiolati Spontini. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013.

Con Deliberazione n. 2 del 22/01/2014 l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini.

L'ATA con la Deliberazione n. 8 del 13/03/2014 ha stabilito di procedere, con l'ausilio della Scuola Agraria del parco di Monza, "ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio, con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivante dall'impianto di TMB, ...". Lo studio è stato suddiviso in due fasi distinte e successive la prima delle quali è stata ultimata il 25/07/2014 e l'Assemblea con Deliberazione n. 14 del 28/07/2014 ha stabilito l'avvio della seconda fase. La relazione è stata consegnata all'ATA nel novembre 2014 ed il 18 marzo 2015, in un incontro del Comitato di Coordinamento dell'ATA con i tecnici che hanno redatto lo studio, è stato convenuto che la Scuola Agraria del Parco di Monza dovesse apportare le necessarie modifiche ed integrazioni per risolvere alcune osservazioni sollevate dagli uffici dell'ATA.

Il 12/07/2014, con Delibera n. 844, la Giunta Regionale delle Marche ha stabilito la riallocazione delle risorse FSC (già destinate alla realizzazione dell'impianto nel sito di Maiolati Spontini) per la trasformazione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Conseguentemente il 28/07/2014 è stata affidata la progettazione preliminare al raggruppamento costituito dall'ing. Gianluca Barducci e dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca.

La progettazione preliminare dell'impianto è stata ultimata il 05/11/2014 ed è stata approvata dall'Assemblea dell'ATA con deliberazione n. 24 del 21/11/2014 nelle more di effettuazione della successiva verifica.

Il 10/12/2014 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQ) per l'assegnazione dei fondi FSC ed altri regionali finalizzati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Il 16/03/2015 è stata stipulata la convenzione tra l'ATA e la Società CIR33 Servizi S.r.l. per la messa in disponibilità dell'impianto per consentire il prosieguo dell'attività di progettazione e realizzazione.

Per la verifica della progettazione il 13/03/2015 è stato stipulato il contratto con la Società Tetraconsult S.r.l., aggiudicataria della procedura negoziata all'uopo effettuata. In particolare è stata affidata la verifica per i tre livelli di progettazione e la verifica della progettazione preliminare è stata ultimata nel mese di aprile c.a. e si è proceduto con la relativa validazione. È ora possibile procedere con l'indizione della gara per la progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006.

Con la medesima Deliberazione n. 24/2014 l'ATA ha altresì stabilito di avviare tutta la procedura finalizzata alla realizzazione dell'impianto TMB includendo nella progettazione la parte impiantistica dedicata alla produzione di CSS ma di prevedere la realizzazione della sola componente TMB e rinviare la decisione in merito alle modalità di recupero.

1.2 – L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Pertanto, allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

Con gli indirizzi della Deliberazione dell'ATA n. 2 del 22/01/2014 condivisi con la Delibera n. 844 del 12/07/2014 della Giunta regionale, dovrà essere definito il periodo in cui interrompere effettivamente l'attività di compostaggio, tenendo conto del cronoprogramma dell'impianto TMB allegato al progetto preliminare e dei tempi tecnici necessari a liberare l'impianto dai rifiuti organici e dai loro prodotti e sottoprodotti una volta interrotti i conferimenti della FORSU.

L'ATA nel frattempo dovrà individuare soluzioni alternative per i Comuni che attualmente conferiscono presso l'impianto oltre che una soluzione a lungo termine.

1.3 – L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione nel Comune di Ancona.

Questa attività impiantistica è esplicitamente considerata nel nuovo Piano Regionale di gestione dei Rifiuti in corso di approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, necessiterà effettuare una valutazione della fattibilità economica procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.

Questo impianto come detto nei paragrafi precedenti al momento riveste ancora un ruolo secondario rispetto a quello del trattamento dell'indifferenziata pur tenendo conto della suddetta mozione del 09/09/2013.

2. I SERVIZI DI RACCOLTA, DI CONTROLLO E DI COMUNICAZIONE SUL CICLO DEI RIFIUTI

2.1 I servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- a) perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni;
- b) servizio rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- c) attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali e preparazione per il riutilizzo);
- d) attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Perfezionamento del trasferimento delle funzioni: monitoraggio delle gestioni attuali e scenari delle future gestioni

La Convenzione dell'ATA al fine di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti si pone come fine (art. 1, co. 2, lett. a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le stesse funzioni di governo da quelle di gestione del servizio.

Attualmente, nell'ambito del bacino dell'ATO, tale processo di omogeneizzazione è stato attivato dall'ATA sia attraverso l'individuazione di gestori unici per zone territoriali, sia prevedendo modalità predefinite di raccolta nell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Nello specifico, i Comuni interessati da tali affidamenti sono:

- Ancona, Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelfidardo, Castelleone di Suasa, Camerano, Chiaravalle, Corinaldo, Monsano, Montemarciano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Numana, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli (istituito a decorrere dal 01.01.2014 per fusione dei Comuni di Castelcolonna, Monterado e Ripe).

Con deliberazione n. 1 del 24/04/2013, l'ATA si è dotata di un documento programmatico nel quale è stato previsto che entro il 31/12/2015 tutti i comuni dell'ATO, che non lo avessero già fatto verso i Consorzi (in cui è già definito il subentro dell'ATA), dovranno procedere all'attuazione del trasferimento delle funzioni all'ATA (art. 8 Convenzione).

Al momento l'attuazione del trasferimento delle funzioni risulta essere:

- completamente perfezionato (l'affidamento riguarda l'intero servizio di igiene urbana e l'ATA gestisce direttamente i rapporti con i gestori; i Comuni che incassano la TARI dai cittadini provvedono a garantire all'ATA le risorse economiche per pagare i gestori) per i Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Loreto, Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo;

- operativo (l'affidamento riguarda il solo servizio di raccolta, con possibilità di affidamento dell'intero servizio di igiene urbana, e l'ATA gestisce il contratto di appalto; i rapporti economici sono intrattenuti direttamente dai Comuni con il gestore e gestiti dall'ATA) per i Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli.

Come noto la L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. individua tra le funzioni assegnate all'ATA (art. 7, co. 4, lett. d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO.

La Convenzione dell'ATA prevede inoltre (art. 1, co. 2, lett. b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO.

A tal proposito con Deliberazione n. 5 del 13.03.2014, i Sindaci dei Comuni costituiti nell'ATA hanno assunto "Le linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli Comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO", le quali sostanzialmente demandano agli uffici dell'ATA il compito di attivarsi, in vista di eventuali

scadenze dei contratti di gestione, per proporre ai Comuni, che avranno attuato il trasferimento delle funzioni all'ATA stessa, proroghe, rinnovi o costituzioni ex novo nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamenti di pubblici servizi, avendo comunque riguardo agli indirizzi che tali Comuni vorranno fornire per il proprio territorio, purché compatibili con le norme vigenti.

Nelle more della realizzazione di quanto sopra, l'ATA si è data come obiettivo di breve termine il tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in modo di procedere nel frattempo al completamento dell'attuazione del trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni. Ciò costituisce attività propedeutica alla redazione del Piano d'Ambito (obiettivo del triennio), prevedendo di intraprendere tutte le azioni necessarie per tendere a quel superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO, in una visione più ampia della problematica, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attuale situazione delle gestioni dell'intero ATO.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipologia affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
1	Agugliano						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X	31/12					in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	O			30/11			gara	Rieco Spa
4	Barbara	O			30/11			gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	O			30/11			gara	Rieco Spa
6	Camerano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
									esecuzione
7	Camerata Picena						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellino						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
9	Castelfidardo	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
10	Castelleone di Suasa	O			30/11			gara	Rieco Spa
11	Castelplanio						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
12	Cerreto d'Esi							in house	Anconambiente Spa
13	Chiaravalle	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
14	Corinaldo	O			30/11			gara	Rieco Spa
15	Cupramontana						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
16	Fabriano					31/12		in house	Anconambiente Spa
17	Falconara Marittima				12/09			in house	Marche Multiservizi
18	Filottrano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
19	Genga						non def.	affid. diretto	Leli & Galtelli Snc

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
20	Jesi				31/03			in house	Jesiservizi Srl
21	Loreto			31/12				economia/aff id. diretto	Comune/Astea Spa
22	Maiolati Spontini						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
23	Mergo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
24	Monsano	O			30/11			gara	Rieco Spa
25	Montecarotto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
26	Montemarciano	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
27	Monte Roberto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
28	Monte San Vito	X					31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione
29	Morro d'Alba	O			30/11			gara	Rieco Spa
30	Numana	X		31/12				gara	ASTEA Spa
31	Offagna						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
32	Osimo						non def.	in house	ASTEA Spa
33	Ostra	O			30/11			gara	Rieco Spa
34	Ostra Vetere	O			30/11			gara	Rieco Spa
35	Poggio San						non def. (*)	in house	Sogenus Spa

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2015	2016	2017	2018	anni successivi		
	Marcello								
36	Polverigi					31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli	
37	Rosora					non def. (*)	in house	Sogenus Spa	
38	San Marcello	O			30/11		gara	Rieco Spa	
39	San Paolo di Jesi					non def. (*)	in house	Sogenus Spa	
40	Santa Maria Nuova					31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli	
41	Sassoferrato				31/12		affid. diretto	Anconambiente Spa	
42	Senigallia	O			30/11		gara	Rieco Spa	
43	Serra de' Conti		30/11				affid. diretto	Anconambiente Spa	
44	Serra San Quirico					non def. (*)	in house	Sogenus Spa	
45	Sirolo	X				31/12/2019	gara	procedura di gara in corso di esecuzione	
46	Staffolo					non def. (*)	in house	Sogenus Spa	
47	Trecastelli	O			30/11		gara	Rieco Spa	

(*) servizio in scadenza al subentro da parte del soggetto gestore unico individuato dall'ATA.

X = trasferimento funzioni completo.

O = trasferimento funzioni operativo (scadenza affidamento attualmente relativa al servizio di raccolta rifiuti).

Nel 2014 è stata indetta una gara europea ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo, il cui iter è giunto all'aggiudicazione definitiva, in attesa di stipula del contratto.

Come già fatto nei recenti affidamenti, nei documenti di gara è stata inserita una clausola di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA.

b) Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta, evidenziando quindi le omogeneità attualmente presenti.

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
Agugliano	73,87	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico
Camerano	75,07	
Camerata Picena	70,82	
Castelfidardo	81,13	
Chiaravalle	74,76	
Montemarciano	74,76	
Monte San Vito	77,54	
Numana	75,17	
Offagna	72,81	
Polverigi	73,21	
Santa Maria Nuova	73,72	

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
Arcevia	62,68	<p>Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa con esclusione dell'organico nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata)</p> <p>E' promosso il compostaggio domestico</p>
Barbara	70,27	
Belvedere Ostrense	67,96	
Castelleone di Suasa	68,06	
Corinaldo	72,46	
Monsano	65,74	
Morro d'Alba	66,84	
Ostra	73,92	
Ostra Vetere	71,92	
Senigallia	69,08	
San Marcello	71,52	
Trecastelli	71,63	
Castellbellino	66,89	
Castelplanio	58,81	
Cupramontana	57,13	
Maiolati Spontini	67,56	
Mergo	65,59	
Montecarotto	54,09	
Monte Roberto	57,74	
Poggio San Marcello	49,39	

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
Rosora	67,37	
San Paolo di Jesi	39,34	
Serra San Quirico	46,37	
Staffolo	50,77	
Ancona	60,80	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su quasi tutto il territorio (compresa periferia e zone produttive) Raccolta differenziata stradale di prossimità nelle frazioni E' promosso il compostaggio domestico
Fabriano	65,09	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolose e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	67,27	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di secco residuo, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
Sassoferrato	72,48	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,93	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico
Cerreto d'Esi	66,86	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Filottrano	67,47	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,21	
Genga	56,37	Raccolta domiciliare porta a porta secco residuo e stradale di prossimità per i materiali riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Falconara Marittima	57,72	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni

Comune	% RD anno 2014	Modalità di raccolta al 31/12/2014
		merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	66,74	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche
Sirolo	31,09	Raccolta stradale di prossimità (non viene raccolta la frazione organica) È promosso il compostaggio domestico

Il dato di raccolta differenziata è da ritenersi ufficioso, non essendo stato ancora ufficializzato dalla Regione Marche; si ritiene comunque che il dato definitivo non si discosti in modo significativo da quello sopra indicato per ciascun Comune.

Nei Comuni di Arcevia, Corinaldo, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta che nel triennio saranno estesi anche ad altri Comuni.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni, anche se attraverso percorsi differenti; anche la gara il cui iter è in via di ultimazione prevede tale modello.

Alcuni Comuni hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, prendendo in taluni casi spunto dal cambio di gestione a seguito di espletamento di gare, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale (progressiva estensione fino a saturazione), che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Mentre alcuni Comuni hanno già completato questo percorso, altri, pur avendone già delineato i contorni, sono ancora in fase attuativa; è anche evidente che specificità urbanistiche e complessità territoriali influenzano i tempi ed i modi dell'estensione del porta a porta integrale.

Restano ancora pochissimi Comuni che non attuano il porta a porta e che quindi ottengono risultati di raccolta differenziata più modesti, Comuni che si stanno già coinvolgendo verso le migliori pratiche al fine di conseguire gli obiettivi di effettivo recupero previsti dalle norme comunitarie per l'anno 2020.

In questi ultimi anni la raccolta differenziata nella Provincia di Ancona sta subendo rapidi miglioramenti passando dal 28,86% del 2008 al 65,61% del 2014 con la conseguente sensibile riduzione del rifiuto indifferenziato da smaltire e quindi da trattare. Inoltre sono attesi significativi sviluppi nell'anno 2015 per la messa a regime di modifiche nelle modalità di raccolta messe in campo nel corso dell'anno 2014.

Si ricorda che nel territorio sono anche attive le raccolte di alcune particolari categorie di rifiuto quali: farmaci scaduti, pile esauste, indumenti usati, oli esausti vegetali e minerali e tetrapak (con la carta).

c) Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti e preparazione per il riutilizzo: compostaggio domestico e riuso dei materiali

Tra le attività che allo stato attuale sono svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici e alla preparazione per il riutilizzo, grande rilevanza ricoprono in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, si stanno curando la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si sta continuando a promuovere ed incentivare tale attività, volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico (che è la frazione maggiormente presente negli RSU e ambientalmente più impattante), anche grazie alle previsioni contrattuali nei confronti di alcuni soggetti gestori del servizio di raccolta, in capo ai quali è stato posto l'onere della fornitura obbligatoria della compostiera domestica alle utenze che ricadono nelle aree vaste, in cui la raccolta, sia domiciliare sia stradale della frazione organica, non risulta conveniente a causa degli alti costi di gestione.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare o stanno realizzando delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Il Centro

del Riuso, infatti, è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Comuni), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne in quello o, in alternativa, in altri Comuni, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Relativamente a questo aspetto, l'obiettivo che si pone l'Assemblea Territoriale d'Ambito è quello di fornire l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso, concetto introdotto per la prima volta nella Delibera di Giunta Regionale suddetta, divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco.

Con deliberazione n. 15 del 28/07/2014, l'ATA inoltre ha stabilito di fornire una disponibilità di massima alla partecipazione al progetto co-finanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto è quello di realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un centro di preparazione per il riutilizzo che possa permettere di sviluppare un modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso efficace e potenzialmente replicabile. L'ATA comparteciperà ai costi di progettazione esclusivamente con riferimento alle attività preliminari alla stessa (definizione della proposta progettuale, definizione del budget di progetto, compilazione dei moduli amministrativi del format LIFE, ecc.) e si occuperà eventualmente, qualora il progetto venga approvato dalla Comunità Europea, delle attività relative alla comunicazione istituzionale del progetto.

Sono poi già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, o pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc).

Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti vengono effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina e da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuirne l'utilizzo in bottiglie di plastica.

d) Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sono in corso di redazione gli strumenti utili agli utenti per interfacciarsi con i vari soggetti:

- Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali informativi a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con gli appositi strumenti (modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese). Nella Carta dei gestori gli utenti trovano, altresì, informazioni chiare sulla metodologia di erogazione e sugli standard di qualità dei servizi offerti, sui propri diritti e sulle modalità di tutela;
- Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con l'ATA al fine di ricevere suggerimenti e/o informazioni sui servizi di raccolta rifiuti. Inoltre, utilizzando tale strumento i cittadini possono richiedere alcuni servizi quali: sostituzione/integrazione dei contenitori in uso, consegna dei contenitori per nuove utenze, attivazione dei servizi/forniture supplementari per esigenze particolari come presenza di pannolini/oni, ecc. Infine, tramite tale canale informativo è possibile avere informazioni sull'attività del compostaggio domestico e fare eventualmente richiesta di una compostiera;
- Numeri verdi attivi presso i Gestori: strumento per mezzo del quale gli utenti possono effettuare segnalazioni, reclami di disservizi o richiedere informazioni circa l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti attivi nel proprio territorio comunale;
- Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti dalle utenze destinarie. L'applicazione è continuamente monitorata ed è aggiornabile sulla base di eventuali novità in merito ai materiali compresi nella raccolta differenziata.

Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi dell'ATA, si stanno predisponendo le attività utili alla redazione di tale documento, anche in considerazione degli sviluppi che attualmente stanno interessando il territorio dell'ATA (procedura di gara in fase di ultimazione per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei territori dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo) e che dovranno necessariamente essere tenute in considerazione. Nella Carta infatti devono essere riportate informazioni che permettono al cittadino di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli

utenti dei Comuni e sostanzialmente deve individuare i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte queste attività, già parzialmente in atto, saranno oggetto di estensione all'intero territorio dell'ATO ed eventualmente modificate/aggiornate, per essere conformi alle metodologie dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che interesseranno i 47 Comuni dell'ATO n. 2 di Ancona; esse sono attualmente rese note agli utenti sia nel sito dell'ATA (www.atarifiuti.an.it) che in quello dei gestori, con riferimento chiaramente alle modalità di erogazione dei servizi tuttora in essere.

2.2 I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- a) attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana;
- b) attività rivolte al controllo sui cittadini utenti.

a) Attività rivolte al controllo sulle Imprese appaltatrici dei servizi di igiene urbana

Con riferimento al controllo sull'esecuzione dei servizi di igiene urbana svolti dalle Imprese appaltatrici tale attività si sta esplicando tramite una capillare azione di verifica sul rispetto alle previsioni contrattuali, sia verso gli affidatari vincitori di gara pubblica, sia verso le Imprese ex-municipalizzate beneficiarie di affidamenti diretti da parte dei Comuni azionisti.

Tale controllo viene svolto sia sotto il profilo tecnico-amministrativo, che direttamente sul territorio, anche con l'ausilio dei riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, si sta operando per ottimizzare le procedure di scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni alla struttura e tra questi, i vari gestori dei servizi ed i Comuni, attraverso la predisposizione o l'aggiornamento di manuali procedurali dedicati.

b) Attività rivolte al controllo sui cittadini utenti

Il controllo sul conferito degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Questa attività di controllo risulta estremamente importante per mantenere alta la qualità del conferito, per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso gli impianti di destinazione autorizzati.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli "Ispettori Ambientali" dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO n. 2 di Ancona. L'attività dell'Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l'espletamento delle fasi successive che portano, appunto, all'irrogazione della sanzione amministrativa. Allo stato attuale tale attività di controllo è stata avviata esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia Municipale, a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Attualmente, gli Ispettori Ambientali, , sono attivi nei Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra dè Conti, Trecastelli e nell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, si esplica nell'organizzazione di capillari controlli sul territorio, che sfociano in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, determinano le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall'altro, permettono di definire e riscontrare fenomeni "circoscritti" di abbandono dei rifiuti e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata.

Negli altri territori dell'ATO l'attività di Ispezione Ambientale è svolta in alcuni casi direttamente dai Comuni (come ad esempio Ancona che utilizza proprio personale o Castelfidardo che lo esercita tramite una associazione territoriale), in altri con l'ausilio dei tecnici dell'ATA ed in altri ancora tramite il corpo di Polizia Municipale.

I buoni risultati del lavoro di controllo, inoltre, sono chiaramente determinati anche dall'esistenza di una corretta banca dati relativa all'allineamento del codice dei bidoni forniti in comodato d'uso alle singole utenze assegnatarie e dalla collaborazione dei gestori del servizio (che in alcuni casi, ad esempio, devono provvedere alla lettura sistematica, tramite transponder installato, degli stessi bidoni in fase di svuotamento). Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l'utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

Anche nel campo dei controlli, l'ATA si pone l'obiettivo di uniformare le metodologie di azione e di conseguenza il trattamento nei confronti di tutti i cittadini.

2.3 Tariffa

L'ATA ha tra i suoi scopi previsti all'art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011 che è poi stata oggetto di continue modifiche.

La tariffa integrata ambientale è quindi stata soppressa con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale. Nel mese di settembre 2013 nel territorio provinciale tutti i comuni risultavano in regime di TARES ad esclusione del Comune di Camerano che applicava la Tariffa puntuale, la cui sperimentazione sarà curata dall'ATA.

La Legge di stabilità n. 147/2013 ha poi abrogato il suddetto art. 14 del D.L. n. 101/2011 istituendo la IUC che comprende tra l'altro il tributo sui rifiuti TARI, mantenendo anche la Tariffa sui rifiuti di natura corrispettiva.

L'ATA si propone quindi di cercare di **uniformare nel medio periodo la nuova Tassa/Tariffa nell'intero territorio provinciale**, definendo delle banche dati da incrementare con gli elementi che i comuni dovranno fornire all'ATA, non appena a livello statale si sarà stabilizzata la normativa in materia.

Al momento si è fatto tesoro del lavoro iniziato dagli ex Consorzi per alcuni comuni della Provincia.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione del nuovo tributo/tariffa ed in particolare per il comune di Camerano che ha già effettuato il trasferimento delle funzioni al Consorzio di riferimento e quindi all'ATA, subentrata al Consorzio in data 01.01.2014.

Al momento, in vigore della cosiddetta TARI o Tariffa, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base all'art. 1, co. 683 della L. n. 147/2013 suddetta, ove richiesto dai Comuni, ha provveduto ad approvare i Piani Finanziari predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO.

2.4 Le campagne di comunicazione, educazione e informazione permanente dell'utenza

Negli anni i Consorzi CIR33 e Conero Ambiente hanno accompagnato, tramite una costante azione di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, le Amministrazioni comunali consorziate e i cittadini della provincia di Ancona in una vera e propria rivoluzione di abitudini e sensibilità nei confronti del rifiuto e della sua gestione. Tale modus operandi è stato fatto proprio dall'ATA, che intende ereditare dai Consorzi un simile ruolo.

Le attività comunicative previste per il triennio 2014-2016 aspirano ad affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni: ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%), diminuzione della produzione di rifiuti e divieto di conferimento di rifiuti organici in discarica.

Seconda, e non meno strategica finalità che le attività comunicative vogliono perseguire è quella dell'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, è stato necessario e sarà sempre più utile individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali.

Le attività comunicative dell'Ente possono essere così suddivise:

a) Progetti educativi per gli istituti scolastici;

- b) Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti
- c) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale
- d) Comunicazione interna e istituzionale

a) Progetti educativi per gli istituti scolastici

Nell'anno 2014 è proseguita la progettazione complessiva, nell'**intero territorio provinciale**, inerente le attività educative, così da **coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado**. Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni dai due Consorzi, ci si è potuti avvantaggiare di una situazione favorevole, grazie alla quale l'intero ATO è stato abituato ad avere una programmazione condivisa e a lavorare su una progettualità comune.

Il primo progetto, già avviato alla fine del 2013, e concluso nel mese di maggio 2014 è rivolto alle scuole primarie ed è intitolato "**Personaggi in cerca d'autore**". È convinzione dell'ATA che i positivi risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, il progetto educativo si è avvalso di una programmazione biennale.

MODULO 1 – Attivabile, preferibilmente, nel primo anno di partecipazione all'iniziativa. La prima parte del progetto ha previsto un incontro in classe, durante il quale sono stati presentati una serie di personaggi di fantasia legati alla raccolta differenziata, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso, i quali, per tutta la durata dell'iniziativa, sono stati i veri protagonisti della campagna.

Grazie alla familiarizzazione con questi personaggi, dotati ciascuno di riconoscibilità grafica e personalità ben definita, gli alunni hanno potuto ripercorrere, in maniera divertente e coinvolgente, le regole della raccolta differenziata. Il progetto è stato supportato da strumenti didattici che sono rimasti a disposizione della scuola e dei singoli alunni. Alla fine dell'anno scolastico, durante una festa in ogni scuola, i bambini hanno potuto presentare alle loro famiglie il frutto del loro lavoro.

MODULO 2 – Attivabile, preferibilmente, in tutte le classi che hanno già sviluppato il primo modulo. La seconda parte del progetto ha approfondito la conoscenza dei "Personaggi in cerca d'autore" e, in maniera particolare, dei materiali da essi rappresentati. Contestualmente, ha stimolato gli alunni nell'ideazione e produzione di racconti, storie, rappresentazioni teatrali o fumetti ispirati ai Personaggi, ormai divenuti familiari ai ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi aderenti hanno avuto

l'opportunità di partecipare gratuitamente ad uno specifico corso di aggiornamento sulla scrittura creativa e sulla produzione di elaborati e racconti da parte di alunni delle scuole primarie. Al termine del corso, è stata lasciata agli insegnanti una guida didattica cartacea, utile per lo sviluppo del progetto in classe durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nei mesi successivi, da novembre 2013 a febbraio 2014, il modulo ha previsto un incontro in classe, durante il quale gli alunni hanno ulteriormente approfondito, rispetto al primo modulo, la conoscenza dei 7 personaggi. Infine, da febbraio a maggio 2014, in occasione di una festa in ogni scuola aderente, le classi hanno avuto l'opportunità di presentare alla cittadinanza i lavori prodotti.

Questo progetto educativo per le scuole primarie è culminato con l'ormai tradizionale evento delle **"RiciclOlimpiadi"**, quest'anno presentato in due repliche dato il massiccio numero di partecipanti, derivante dalla positiva fusione dei bacini di riferimento dei due ex Consorzi. La prima edizione si è tenuta martedì 13 maggio presso gli splendidi spazi del Palaindoor di Ancona e la seconda venerdì 23 maggio presso gli spazi all'aperto del Parco Le Fonti di San Marcello. In occasione delle due manifestazioni circa 550 bambini hanno avuto l'opportunità di apprendere e divertirsi con originali giochi realizzati interamente con materiale di recupero. Alle manifestazioni sono stati presenti anche esponenti della politica locale che hanno avuto modo di complimentarsi con i bambini e con gli insegnanti.

Nel complesso, nell'anno scolastico 2013-2014 hanno aderito al progetto "Personaggi in cerca d'autore" ben 50 scuole, 250 classi e circa 5.000 alunni.

Dopo il successo delle scorse edizioni presentate dai due Consorzi, si è riproposta la terza edizione di **"Riusa in modo Superiore"**, un progetto dedicato alle classi e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio provinciale e finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani verso le corrette pratiche del riuso e del recupero delle risorse. Grazie a questo intervento, realizzato in collaborazione con Legambiente Marche, si è inteso mettere al servizio dell'ambiente la fantasia e lo spirito di iniziativa dei giovani, portandoli a fondere queste doti con un sempre più radicato interesse nei confronti dell'ecologia e della salvaguardia delle risorse. L'iniziativa ha previsto che ogni partecipante realizzasse, assecondando le proprie abilità e specializzazioni, "un'opera ecologica" a partire da prodotti di recupero. A conclusione del progetto, l'ATA ha organizzato, grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello un'esposizione con le opere prodotte dai ragazzi, grazie alla quale è stato dato il giusto risalto e valore ai lavori delle scuole e si è potuta diffondere alla popolazione la loro azione di sensibilizzazione. La **"Mostra**

d'arte riciclata” è infatti rimasta aperta al pubblico dal 12 al 25 maggio 2014, presso l’Auditorium Santa Teleucania, in piazza Tarsetti a Morro d’Alba.

In occasione di uno specifico evento organizzato dall’ATA, mercoledì 21 maggio 2014, presso la sala consiliare del Comune di Morro d’Alba, ai ragazzi partecipanti al progetto è stato consegnato un premio come ringraziamento per l’impegno e per la sensibilità ambientale dimostrata. A premiare i ragazzi il Presidente dell’Unione, Alberto Cinti, che ha sottolineato l’impegno profuso dai ragazzi e li ha invitati a proseguire in questo senso anche nella loro vita al di fuori del mondo scolastico, tramite l’associazionismo e il volontariato. Presenti alla cerimonia di premiazione anche l’Assessore Miria Magni del Comune di Morro d’Alba e Savero Segan, consigliere comunale di San Marcello.

Numerosi sono stati, infine, gli incontri effettuati dal “Servizio educazione ambientale” presso Istituti scolastici che, pur non aderendo alla programmazione generale dell’Ente, hanno richiesto **incontri formativi in classe**.

Nel mese di settembre 2014, con l’avvio del nuovo anno scolastico 2014-2015, ha preso avvio la nuova programmazione. L’ATA, in collaborazione con le Amministrazioni comunali della provincia di Ancona e tutti i gestori dei servizi di igiene urbana del territorio, ha ideato e promosso il completamente rinnovato progetto educativo intitolato **“PERSONAGGI IN CERCA D’AUTORE 2.0”**. L’iniziativa è stata rivolta alle scuole primarie dei 47 Comuni del bacino provinciale con l’obiettivo di stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli nei confronti della gestione dei rifiuti e del sistema di raccolta differenziata attraverso il gioco e l’informazione. I laboratori proposti sono pensati e progettati per assecondare le esigenze delle diverse fasce d’età e in questo modo riescono a garantire un’offerta continuativa nell’arco del quinquennio. Tutti i laboratori prevedono: due corsi di approfondimento dedicati agli insegnanti su alcune delle tematiche più sentite (proposti nel mese di novembre 2014); un incontro operativo in classe durante il quale, grazie alla presenza di un esperto, sono affrontati argomenti come la raccolta differenziata, la salvaguardia dell’ambiente, le pratiche di riuso e di recupero delle risorse (in corso di realizzazione); un incontro conclusivo, a cui sono invitati anche i familiari degli alunni, nel corso del quale tutte le classi partecipanti hanno modo di presentare i lavori prodotti e gli obiettivi raggiunti durante l’anno scolastico (che si terrà nelle varie scuole da metà febbraio a metà aprile 2015). Questi i titoli dei tanti corsi e laboratori che stanno accompagnando l’attività didattica delle scuole aderenti al progetto: “Scrittura creativa – insegnare a scrivere storie”, “Compostaggio domestico a scuola – dal

rifiuto alla pianta”, “A scuola con Riuser”, “Nel giardino di Mister Orgon”, “Facciamola Noi, la differenz...iata!”, “Autori per un giorno”, “Un giornale per Cartalia”.

Contestualmente al progetto “PERSONAGGI IN CERCA D’AUTORE 2.0”, nelle scuole di Ancona è stato proposto anche quello denominato “**RAEE@Scuola**”, in collaborazione con ANCI, Centro di Coordinamento RAEE e AnconAmbiente. La proposta da svilupparsi nel corso dell’anno 2015 intende sensibilizzare alunni e famiglie alla corretta raccolta differenziata dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il progetto “**Riusa in modo superiore**”, nel mese di ottobre 2014, è stato ripresentato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Quest’anno la proposta, presentata in collaborazione con Legambiente Marche e Ludoteca Riù, si è arricchita di una serie di incontri teorici in classe sul tema della riduzione, programmati tra la fine del 2014 e i primi mesi dell’anno 2015.

b) Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti

Al fine di consentire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità, l’ATA ha deciso di intraprendere un percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di igiene urbana finalizzato all’uniformità dei servizi, dei messaggi e degli strumenti informativi rivolti all’utenza. A tal fine si stanno pianificando e attuando una serie di azioni strategiche che, attraverso l’impiego congiunto di strumenti differenti, potranno, da un lato, configurarsi come sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (Raccolta Differenziata, Centri ambiente, Riuso, Compostaggio domestico, ecc.), dall’altro, coinvolgere l’intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. Il materiale informativo, secondo questa progettualità, si sta avvalendo della **regia unica dell’ATA in termini di ideazione e progettazione**.

Sempre di più nel tempo gli strumenti informativi dedicati alla popolazione dei Comuni dell’ATO dovranno, con chiarezza e completezza, presentare i servizi di raccolta differenziata e le modalità di selezione dei rifiuti, oltre che incentivare alle buone pratiche e diffondere i risultati conseguiti. Accanto alla produzione di classici vettori cartacei, si è previsto lo sviluppo di strumenti informatici e di servizi diretti al pubblico (sportelli e banchetti informativi, iniziative pubbliche, ecc.).

c) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale

L'ATA sta focalizzando l'attenzione delle proprie campagne di **sensibilizzazione sul tema della riduzione**. Se le attività prettamente informative sono rivolte al tema della raccolta differenziata e delle sue regole, la sensibilizzazione si sta rivolgendo prioritariamente alle politiche di riduzione che agiscono a monte della raccolta e dello smaltimento.

Il primo progetto, avviato durante il corso dell'anno 2014 in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Jesi, è quello denominato "**Lavabile è sano**". Si è deciso di mettere in campo una **concreta azione di riduzione dei rifiuti**, che prevede la **sostituzione dei pannolini usa e getta nelle strutture pubbliche tramite l'introduzione di pannolini lavabili**. L'utilizzo dei pannolini lavabili è vantaggioso non solo per motivi ambientali, ma è anche consigliato da numerosi medici e pediatri, in quanto garantiscono benefici alla salute del bambino: migliore traspirazione delle zone genitali, assenza di esposizione a sostanze chimiche, corretto sviluppo dell'articolazione delle anche, migliore percezione delle funzioni fisiologiche. Per tutti questi motivi, si è deciso di seguire l'esempio di alcuni Comuni italiani che, nei propri asili nido, hanno totalmente sostituito il pannolino usa e getta con quello lavabile. Per farlo, si è avviato tale progetto in collaborazione con educatrici, pediatri e ostetriche. Si sono organizzati una serie di incontri con tutti i soggetti destinatari così da coinvolgerli nella progettualità e si è prodotto materiale informativo specifico. A tutte le famiglie che hanno aderito al progetto è stato consegnato anche **un kit-prova di pannolini lavabili per testarne l'utilizzo in casa** e proseguire l'esperienza avviata presso la struttura pubblica. Pertanto, a partire dalla fine dell'anno 2014 ogni giorno il bambino di ciascuna famiglia aderente ha potuto utilizzare a scuola i pannolini lavabili che gli sono stati assegnati.

Un altro progetto legato alla riduzione dei rifiuti è quello, avviato nel corso dell'anno 2013 e proseguito nel 2014, denominato "**AGRICOMPOST**", sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Hort - Spin-off dell'Università Politecnica delle Marche e la Camera di Commercio di Ancona, la quale ha partecipato con una contribuzione pari a 10.000,00 euro. L'iniziativa, accanto alla finalità di diffondere e **promuovere la pratica del compostaggio domestico**, si pone anche l'obiettivo di **studiare soluzioni tecniche e agronomiche efficaci per l'impiego nel territorio del bacino ATA del compost prodotto in seguito al trattamento della frazione organica** raccolta nel bacino stesso, così da creare una filiera completamente eco-sostenibile in cui ammendanti o fertilizzanti di sintesi vengano sostituiti con prodotti provenienti dal compostaggio dei rifiuti organici. Nei mesi di dicembre 2013 e febbraio 2014, in occasione

di specifici eventi, il progetto “AGRICOMPOST” ha presentato al pubblico e agli operatori del settore agricolo i primi risultati, rivelatisi molto significativi.

Gli obiettivi del secondo anno di progetto si sono focalizzati sulla prosecuzione delle sperimentazioni avviate, sull’implementazione del processo di partecipazione e condivisione delle esperienze con gli addetti del settore sull’uso di compost in agricoltura e la creazione di network tra agricoltori, contoterzisti, funzionari regionali e strutture di compostaggio al fine di favorire la diffusione dell’utilizzo del compost in agricoltura e nel settore privato. Accanto a ciò, si è voluto anche studiare e pianificare una logistica dei trasporti del compost in modo da agevolare la movimentazione e lo spargimento in campo. Come per il primo anno, anche nel 2014 il progetto non ha trascurato l’aspetto comunicativo rivolto ai cittadini finalizzato alla riduzione dei rifiuti organici prodotti pro-capite.

I risultati delle sperimentazioni agronomiche hanno fornito importanti elementi per valutare l’impiego del compost in agricoltura anche con finalità (pacciamatura) e metodologie (combinazione con altri materiali) finora poco diffuse. Grazie alla partecipazione attiva di alcuni stakeholders agli incontri partecipativi organizzati nell’ambito del progetto si è potuto riscontrare – anche tramite appositi questionari – come la conoscenza del prodotto e delle sue potenzialità in agricoltura sia significativamente cambiata nel corso dei due anni. Basti citare il fatto che, laddove, all’avvio del progetto, l’impianto di compostaggio di Corinaldo lamentava importanti difficoltà di distribuzione del prodotto agli agricoltori del territorio, nelle fasi conclusive del progetto, il numero degli imprenditori agricoli che si approvvigionavano di compost presso l’impianto era cresciuto a tal punto che è risultato persino difficile disporre del compost necessario alla prova di spargimento in campo (novembre 2014). Inoltre, l’interesse riscontrato tra gli insegnanti che hanno partecipato ai corsi di formazione è un incoraggiante segnale che testimonia la sensibilità verso la tematica e la possibilità di diffondere la “cultura del compost” sin dai primi anni scolastici, come catalizzatore per la sua trasmissione a diversi livelli della società.

Si può pertanto concludere che il percorso di divulgazione scientifica e sensibilizzazione culturale proposto nel corso dei due anni abbia contribuito a produrre – direttamente o indirettamente – risultati significativi e che gli esiti generali del progetto sono da considerarsi nel complesso positivi.

La crescente sensibilità dei produttori relativamente ai concetti di *filiere corta* e *agricoltura sostenibile* è un elemento che ha contribuito (e sicuramente contribuirà in futuro) ad accrescere l’interesse degli agricoltori rispetto all’utilizzo del compost prodotto negli impianti del territorio in sostituzione degli ammendanti di sintesi. E’ inoltre verosimile attendersi che l’attenzione degli agricoltori rispetto all’utilizzo di

compost possa conoscere ulteriori sviluppi, in considerazione del fatto che sarà interesse di molti imprenditori rendere più competitivi sui mercati nazionali ed internazionali i propri prodotti attraverso le nuove certificazioni *carbon foot print* e *water foot print*, per le quali l'introduzione nel terreno di sostanza organica derivante dal ciclo dei rifiuti, associata alla riduzione dell'impiego di mezzi agronomici prodotti con processi industriali, può risultare un importante elemento premiante.

Molto produttiva, come ormai di tradizione, è stata l'adesione dell'ATA alla "**Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti**". Un ricchissimo programma di iniziative promosse dall'ATA, in collaborazione con molti partner, ha caratterizzato questi nove giorni dal 22 al 30 novembre 2014, tutti incentrati sul tema della riduzione.

Come già facevano i Consorzi, infine, l'ATA si è proposta in numerose occasioni come **strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune**, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'**ideazione di interventi e l'organizzazione di eventi** specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

d) Comunicazione interna e istituzionale

Nell'anno 2014 l'ATA si è impegnato nella costruzione della propria **immagine coordinata**, capace di garantire riconoscibilità all'Ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione, avviata alla fine del 2013, è risultata del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali si collabora, ma anche utile a garantire una continuità al lavoro svolto dai Consorzi con la popolazione del bacino. Da anni, infatti, gli utenti sono stati abituati ad avere come soggetto pubblico di riferimento sul tema dei rifiuti il Consorzio di bacino e l'ATA ha voluto, in maniera quanto più possibile rapida ed efficace, subentrare a tale Ente nell'immaginario collettivo.

Per farlo si è quindi dotata, nei primi mesi dell'anno 2014, di un'immagine coordinata e di un proprio **logo** da declinare su carta intestata, sito internet, strumenti informatici, modulistica, ecc. Il logo, oltre a riportare l'acronimo della denominazione dell'Ente, contraddistingue per mezzo delle scelte cromatiche il territorio di riferimento. Quindi, il verde rappresenta i boschi della zona montana, l'arancio le coltivate colline e il blu il mare della costa.

Accanto agli strumenti cartacei, particolare cura è stata garantita allo sviluppo degli **strumenti on-line**, con l'obiettivo di assicurare completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto dalle recenti normative

sulla comunicazione pubblica. Il **sito internet**, quindi, pone l'ATA in linea con le direttive inerenti l'**Amministrazione Trasparente**, come indicato dal D.Lgs n.33 del 14.03.2013, prevedendo la specifica sezione che si caratterizza per un'ampia serie di informazioni, dall'albo pretorio on-line alle indicazioni sul personale dell'Ente, dai bandi di gara ai bilanci. Non si limita però soltanto a questi aspetti, ma **offre al cittadino tutte le informazioni inerenti il ciclo integrato dei rifiuti**. E lo fa in maniera specifica per ciascun Comune convenzionato, rendendo disponibili, tramite una grafica estremamente iconica ed immediata, calendari di raccolta, materiale informativo, percentuali di RD, indirizzi e recapiti utili e quant'altro necessario per conoscere le corrette modalità di gestione del rifiuto urbano e assimilato. A rendere ancora più interattivo e di immediata utilità il sito internet, la sezione denominata "Dizionario del rifiuto", grazie alla quale l'utente, una volta indicato il proprio Comune di residenza, può conoscere la corretta modalità di smaltimento di oltre 600 oggetti di uso quotidiano. L'interattività dello strumento è garantita anche da specifiche sezioni che consentono al visitatore di relazionarsi direttamente con l'Ente, come l'area tutela utenti, l'area sondaggi, la newsletter e la sezione sulla modulistica. Il sito è stato inoltre dotato di link ai profili Facebook e YouTube dei quali l'ATA si è dotata e, tramite i quali, può efficacemente promuovere le proprie attività e raccogliere indicazioni e suggerimenti dai cittadini. Inoltre, nel sito è stato inglobato il portale per la gestione on-line dei servizi di raccolta dei rifiuti, oggi utilizzato, con grande efficacia (anche quantitativa), da molti Comuni e gestori dei servizi di igiene urbana operativi nel bacino di riferimento.

La creazione del portale ha permesso, dunque, la messa a disposizione di uno spazio informativo completo, indirizzato a tutti i soggetti ai quali l'ATA si rivolge, costantemente disponibile e aggiornato, che rende la comunicazione tra i vari soggetti interni ed esterni all'Ente più veloce ed efficiente.

L'**accessibilità alle informazioni** e la **trasparenza** sono garantite, sia al personale interno che ai soggetti esterni all'Ente, anche tramite la rassegna stampa on-line quotidiana e la newsletter in formato digitale

Particolare cura è, infine, dedicata ai rapporti con i **media locali**, al fine di assicurare visibilità presso i maggiori organi di informazione all'Ente e alle iniziative da esso promosse.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 La leva strategica: le risorse umane interne

Con riferimento alla dotazione organica dell'Ente, approvata con il bilancio di previsione 2014, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013, si precisa che non si è ancora provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale. Mentre, si è provveduto alla costituzione del Fondo decentrato e alla conseguente contrattazione decentrata integrativa per il personale dell'Ente siglata in data 23.12.2014; nonché alla approvazione del "Piano degli obiettivi e della performance 2014-2016" ed all'approvazione del "Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale dipendente", come da Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014.

Nel corso del mese di luglio 2014 si è provveduto ad indire una selezione comparativa per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato relativo all'incarico di Direttore dell'ATA, ai sensi dell'art. 110, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000. La procedura si è conclusa con la nomina, come da Decreto del Presidente n. 8 del 15.12.2014, della dott.ssa Elisabetta Cecchini quale Direttore dell'Ente con decorrenza dal 12.01.2015 al 12.01.2018.

Nel corso dell'anno si è distribuito ai dipendenti il Codice di comportamento e si è adempiuto agli obblighi di legge previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e, a marzo 2014, si è approvato il Regolamento di contabilità e del servizio di economato.

3.2 L'elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L n. 133/2008)

Con riferimento all'Elenco-programma degli incarichi esterni dell'anno 2014, non è stato affidato l'incarico di consulenza programmato in sede previsionale per la stesura del Piano d'Ambito e del Piano Straordinario d'Ambito dell'ATA.

Jesi, 10 aprile 2015

Il Presidente

F.to dott.ssa Liana Serrani



ALLEGATO

- ❖ ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA DA
RIPORTARE AL 31.12.2014**

Esercizio: 2014

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Anno/n° Accertamento	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Accertamento Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00005	2050250 / 002052500	Contributi dai Comuni convenzionati per esercizio associato funzioni ATA - Anno 2014	320.983,32
2014 / 00010	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Ancona - Anno 2014 556 COMUNE DI ANCONA	4.352.413,33
2014 / 00011	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Castelfidardo - Anno 2014 560 COMUNE DI CASTELFIDARDO	413.747,28
2014 / 00012	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Chiaravalle - Anno 2014 561 COMUNE DI CHIARAVALLE	309.316,46
2014 / 00013	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso l'Unione dei Comuni di Montemarciano e Monte San Vito - Anno 2014 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	1.044.548,39
2014 / 00014	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Numana - Anno 2014 566 COMUNE DI NUMANA	249.548,63
2014 / 00015	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio smaltimento presso il Comune di Camerano - Anno 2014 591 C.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA	620,14
2014 / 00017	2050250 / 002052510	Rimborso costo servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciano 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	488,00

Esercizio: 2014

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Anno/n° Accertamento	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Accertamento Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00018	2050250 / 002052510	Rimborso costo servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciانو 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	244,00
2014 / 00023	2050250 / 002052510	Rimborso costo servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Monte San Vito 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	854,00
2014 / 00024	2050250 / 002052510	Rimborso costo servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciانو 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	427,00
2014 / 00025	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Filottrano - Periodo da giugno 2014 a dicembre 2014 563 COMUNE DI FILOTTRANO	244.395,80
2014 / 00026	2050250 / 002052510	Trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Sirolo - Periodo da luglio 2014 a dicembre 2014 570 COMUNE DI SIROLO	102.692,55
2014 / 00039	2050250 / 002052510	Contributo per progetto educativo denominato "Personaggi in cerca d'autore 2.0" - Anno scolastico 2013/2014 556 COMUNE DI ANCONA	1.000,00
2014 / 00043	2050250 / 002052510	Nota credito servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso il Comune di Ancona - Anno 2014 222 ANCONAMBIENTE S.P.A.	415.116,78

Esercizio: 2014

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Anno/n° Accertamento	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Accertamento Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00044	2050250 / 002052510	Nota credito servizio igiene urbana (raccolta) presso il Comune di Castelfidardo - Anno 2014 222 ANCONAMBIENTE S.P.A.	17.993,80
2014 / 00045	2050250 / 002052510	Nota credito servizio igiene urbana (smaltimento) presso i Comuni di Castelfidardo e Chiaravalle - Anno 2014 98 SOGENUS S.P.A.	13.309,47
2014 / 00046	2050250 / 002052510	Nota credito servizio igiene urbana (smaltimento) presso i Comuni di Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo - Anno 2014 220 A.S.A. S.R.L.	18.364,44
2014 / 00047	2050250 / 002052510	Nota credito servizio igiene urbana (raccolta) presso il Comune di Filottrano - Anno 2014 615 ECOFON CONERO S.P.A.	18.764,60
2014 / 00022	2050250 / 002052530	Contributo CCIAA di Ancona per progetto di ricerca scientifica e di comunicazione denominato "AGRI-Compost" 337 CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA	10.000,00
2014 / 00032	3050350 / 003053500	Contributo per attività istituzionali ai sensi dell'art. 30, co. 5 del Capitolato d'oneri allegato al Contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene urbana in 14 Comuni (rialutazione ISTAT del 1,36% e dell'ulteriore 0,30% per mensilità dicembre) - Anno 2014 546 RIECO S.P.A.	43.099,54
2014 / 00040	3050350 / 003053500	Canone di sublocazione uffici sede operativa Jesi, Viale dell'Industria n. 5 - Anno 2014 362 CIR33 SERVIZI S.R.L.	1.200,00

Esercizio: 2014

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Anno/n° Accertamento	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Accertamento Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00041	3050350 / 003053500	Interessi attivi su conto tesoreria - Anno 2014	19,37
2014 / 00042	3050350 / 003053500	Rimborso costo fornitura gas metano sede operativa di Ancona, Via Senigallia n. 16 - Periodo dal 27.03.2014 al 23.09.2014 496 PROMETEO S.P.A.	7,28
2014 / 00036	4030430 / 004034300	Trasferimenti di capitale (FSC) - Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) 102 REGIONE MARCHE	4.723.800,30
2014 / 00037	4030430 / 004034300	Trasferimenti di capitale (Regionali) - Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Corinaldo (AN) 102 REGIONE MARCHE	1.586.847,14
2014 / 00038	4030430 / 004034300	Trasferimenti di capitale per intervento di realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani (Comune di Ancona) - Impegno n. 170/2014 capitolo n. 29570 102 REGIONE MARCHE	134.713,48
2014 / 00016	6070000 / 670010000	Restituzione di deposito cauzionale costituito dall'Ente per contratto fornitura energia elettrica per sede operativa Ancona con ENEL SERVIZIO ELETTRICO S.P.A.	46,80
2014 / 00033	6070000 / 670010000	Restituzione depositi cauzionali - Contratto di locazione sede operativa Jesi stipulato il 25.10.2005 tra Consorzio ZIPA e Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa (3 mensilità) 285 CONSORZIO Z.I.P.A.	5.482,50
2014 / 00034	6070000 / 670010000	Restituzione depositi cauzionali - Contratto di locazione sede operativa Jesi stipulato il 18.12.2006 tra Consorzio ZIPA e Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa (3 mensilità) 285 CONSORZIO Z.I.P.A.	3.432,00
TOTALE ESERCIZIO 2014			14.033.476,40

RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Meccanografico	Descrizione	Anno	Residuo conservato
2050250	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO/CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI	2014	7.534.827,99
TOT. MECCANOGRAFICO 2050250			7.534.827,99
3050350	PROVENTI DIVERSI/PROVENTI DIVERSI	2014	44.326,19
TOT. MECCANOGRAFICO 3050350			44.326,19
4030430	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE/TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE MARCHE	2014	6.445.360,92
TOT. MECCANOGRAFICO 4030430			6.445.360,92
6070000	DEPOSITI CAUZIONALI	2014	8.961,30
TOT. MECCANOGRAFICO 6070000			8.961,30

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2014	14.033.476,40
TOTALE	14.033.476,40

Esercizio: 2014

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO**RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO**

(Voci da **** a ****)

TIT-ANNO	Residuo conservato
2 - 2014	7.534.827,99
Tot. Titolo. 2	7.534.827,99
3 - 2014	44.326,19
Tot. Titolo. 3	44.326,19
4 - 2014	6.445.360,92
Tot. Titolo. 4	6.445.360,92
6 - 2014	8.961,30
Tot. Titolo. 6	8.961,30
TOTALE	14.033.476,40

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00172	1010201 / 112110000	Compenso per incentivare la produttività e per il miglioramento dei servizi - Anno 2014	17.265,11
2014 / 00173	1010201 / 112110000	Indennità per maneggio valori - Anno 2014 150 CIANNAVEI ILARIA	282,10
2014 / 00174	1010201 / 112110000	Indennità per specifiche responsabilità - Anno 2014	6.800,00
2014 / 00175	1010201 / 112110000	Compenso per lavoro straordinario - Anno 2014	5.078,10
2014 / 00186	1010201 / 112110000	Retribuzione di risultato Direttore dott. Raffaello Tomasetti - Anno 2014 417 TOMASETTI RAFFAELLO	5.500,00
2014 / 00011	1010201 / 112120000	Oneri CPDEL, TFR, INPS e INAIL su retribuzioni personale dipendente - Anno 2014	2.924,86
2014 / 00169	1010202 / 112200000	Fornitura bollettari relativi ai "Verbali di contestazione" per gli Ispettori ambientali (n. 50) 617 DIGITECH SRL	397,72
2014 / 00044	1010203 / 112300000	Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici degli uffici della sede operativa di Jesi, Viale dell'Industria n. 5 - Anno 2014 512 EFPEPPI CLIMA DI PASQUINELLI FRANCESCO	369,99

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00033	1010203 / 112310000	Servizio idrico integrato sede operativa Via Senigallia 16 - Ancona - Anno 2014 258 MULTISERVIZI S.P.A.	62,96
2014 / 00081	1010203 / 112310000	Servizio idrico integrato sede operativa Viale dell'Industria 5 - Jesi - Anno 2014 258 MULTISERVIZI S.P.A.	61,94
2014 / 00082	1010203 / 112310000	Fornitura energia elettrica sede operativa Viale dell'Industria 5 - Jesi - Anno 2014 496 PROMETEO S.P.A.	230,62
2014 / 00083	1010203 / 112310000	Telefonia mobile sede operativa di Ancona, Via Senigallia 16 - Anno 2014	579,52
2014 / 00084	1010203 / 112310000	Fornitura gas metano sede operativa Via Senigallia 16 - Ancona - Anno 2014 496 PROMETEO S.P.A.	119,32
2014 / 00180	1010203 / 112310000	Assistenza tecnica "All in" multifunzione Toshiba S Studio 2040C - Sede operativa Ancona - Periodo dal 08.11.2014 al 31.12.2014 593 TCS S.R.L.	261,92
2014 / 00020	1010203 / 112320000	Costo del lavoro per n. 2 lavoratori a tempo determinato categoria C1 (Alex Cristiano Martini e Marina Penziano) - Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 575 MANPOWER S.R.L.	5.523,82
2014 / 00021	1010203 / 112320000	Costo del servizio di somministrazione per n. 2 lavoratori a tempo determinato categoria C1 (Alex Cristiano Martini e Marina Penziano) - Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 575 MANPOWER S.R.L.	892,27

Esercizio: 2014 IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00022	1010203 / 112320000	Costo del lavoro per n. 1 lavoratore a tempo determinato categoria C1 (Michela Stroligo) - Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 576 AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	2.518,90
2014 / 00023	1010203 / 112320000	Costo del servizio di somministrazione per n. 1 lavoratore a tempo determinato categoria C1 (Michela Stroligo) - Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014 576 AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.	427,80
2014 / 00026	1010203 / 112330000	Contratto di manutenzione full service stampante Konica Minolta RIZHUB C220 -Canone e eventuali conguaglio copie - Periodo dal 12.01.2014 al 31.12.2014 307 MF S.R.L. - MANUTENZIONE FORMAZIONE	79,63
2014 / 00037	1010203 / 112330000	Servizio di progettazione e realizzazione del logo e del sito istituzionale dell'Ente Hosting e rinnovo dominio per periodo ottobre 2014 - ottobre 2015 (esente IVA ai sensi dell'art. 1 co. 100 della L. n. 244/2007) 530 SIGMAR di Sergio Sarnari	70,00
2014 / 00038	1010203 / 112330000	Servizio di pulizia degli uffici della sede operativa di Ancona, Via Senigallia, n. 16 - Anno 2014 581 LA PRIMAVERA S.R.L.	841,80
2014 / 00040	1010203 / 112330000	Servizio di formazione del personale (n. 5 partecipazioni incontri di aggiornamento) 582 CERSAP S.R.L.	400,00
2014 / 00043	1010203 / 112330000	Servizio di pulizia periodica degli uffici sede operativa di Jesi, Viale dell'Industria n. 5 - Periodo dal 09.02.2014 al 31.12.2014 291 FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA	380,15

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00069	1010203 / 112330000	Rimborso spese per missioni dei dipendenti - Periodo da febbraio a dicembre 2014	316,72
2014 / 00085	1010203 / 112330000	Assistenza tecnica "All in" multifunzione Toshiba E Studio 2040C - Periodo dal 01.01.2014 al 08.11.2014 593 TCS S.R.L.	192,74
2014 / 00110	1010203 / 112330000	Servizio assistenza legale negli appalti pubblici presso le sedi operative dell'Ente	2.022,59
2014 / 00123	1010203 / 112330000	Servizio di progettazione in tema di "preparazione al riutilizzo" - Progetto IRMA per programma Life 2014 613 EUROCUBE SRL	2.440,00
2014 / 00125	1010203 / 112330000	Servizio dizionario rifiuti	1.586,00
2014 / 00132	1010203 / 112330000	Fruizione del servizio di asilo nido da parte della dipendente Pieralisi Silvia - Periodo da settembre 2014 a luglio 2015 386 CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESINA	3.200,00
2014 / 00163	1010203 / 112330000	Servizio di sorveglianza sanitaria (n. 1 visita tirocinante) - Anno 2014 573 POSTIGLIONE MARIAROSARIA	60,00
2014 / 00177	1010203 / 112330000	Contribuzione AVCP per affidamento servizio di igiene urbana in 7 Comuni 351 AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI	800,00

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00058	1010204 / 112400000	Canone di locazione uffici sede operativa di Ancona, Via Senigallia n. 16 - Anno 2014 579 COMUNE DI ANCONA - SERVIZIO TRIBUTI ENTRATE PATRIMONIALI SERV. TESORERIA	1.627,92
2014 / 00012	1010207 / 112700000	IRAP su retribuzioni personale dipendente - Anno 2014	1.044,76
2014 / 00178	1010207 / 112710000	Contribuzione ANAC per affidamento servizio di igiene urbana Comune Filottrano 633 AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE	600,00
2014 / 00179	1010207 / 112710000	Contribuzione ANAC per affidamento servizio di verifica progetto preliminare impianto TMB Corinaldo 633 AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE	30,00
2014 / 00001	1010306 / 113600000	Compenso per l'espletamento del servizio di tesoreria e rimborso spese vive di gestione - Anno 2014 42 TESORIERE BANCA DELLE MARCHE	180,00
2014 / 00002	1010801 / 118100000	Progetto di attuazione delle attività di educazione ambientale sulle tematiche dei rifiuti rivolte alle scuole dei Comuni della Provincia di Ancona conferito alla Dott.ssa Paola Aina - Appendice di variazione - Anno 2014 355 AINA PAOLA	1.500,00
2014 / 00005	1010801 / 118100000	Progetto di controllo e verifica gestione rifiuti urbani e modalità di conferimento utenze domestiche e non, monitoraggio corretto svolgimento servizi di igiene urbana e sensibilizzazione alle politiche di riduzione del rifiuto nei Comuni della Provincia di Ancona conferito alla Dott.ssa Ileana Coppari - Appendice di variazione - Anno 2014 365 COPPARI ILEANA	1.500,00
2014 / 00006	1010801 / 118100000	Progetto di controllo e verifica gestione rifiuti urbani e modalità di conferimento utenze domestiche e non, monitoraggio corretto svolgimento servizi di igiene urbana e sensibilizzazione alle politiche di riduzione del rifiuto nei Comuni della Provincia di Ancona conferito al Dott. Paolo Santinelli - Appendice di variazione - Anno 2014 336 SANTINELLI PAOLO	1.500,00

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00007	1010801 / 118100000	Progetto di informazione ed assistenza alle utenze e alle Amministrazioni comunali della Provincia di Ancona in merito ai servizi di igiene urbana presenti sul predetto territorio, nonché di sensibilizzazione all'autocompostaggio, all'impiego del compost e alle loro corrette pratiche conferito alla Dott.ssa Karima Amici - Appendice di variazione - Anno 2014 476 AMICI KARIMA	1.500,00
2014 / 00008	1010801 / 118100000	Progetto di informazione ed assistenza alle utenze e alle Amministrazioni comunali della Provincia di Ancona in merito ai servizi di igiene urbana presenti sul predetto territorio, nonché di sensibilizzazione all'autocompostaggio, all'impiego del compost e alle loro corrette pratiche conferito alla Dott.ssa Elisabetta Ubertini - Appendice di variazione - Anno 2014 398 UBERTINI ELISABETTA	1.500,00
2014 / 00070	1010801 / 118100000	Rimborso spese per trasferte collaboratori - Periodo da febbraio a dicembre 2014	639,30
2014 / 00003	1010801 / 118110000	Oneri previdenziali su compensi corrisposti a collaborazioni coordinate e continuative 22 INPS	1.497,28
2014 / 00164	1010803 / 118300000	Assistenza giudiziale dell'Ente per costituzione e resistenza in giudizio in ordine al ricorso presentato dalla ditta SENESE S.p.A. dinanzi al TAR MARCHE per annullamento sanzione pecuniaria ex art. 38 co. 2 bis D.Lgs. n. 163/2006	8.881,60
2014 / 00102	1010803 / 118310000	Servizio di consulenza tecnica per la redazione di una relazione per la realizzazione di un impianto d'ambito per la gestione del Rifiuto Urbano Residuo 283 SCUOLA AGRARIA DEL PARCO DI MONZA	12.810,00
2014 / 00131	1010803 / 118310000	Commissione amministrativa di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito e Sirolo	1.092,75
2014 / 00135	1010803 / 118310000	Contribuzione mostra "Abbandono - Riciclo - Riuso" nell'ambito della manifestazione "Artisti all'opera 2014" 75 COMUNE DI OSTRA	500,00

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00142	1010803 / 118310000	Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione grafica del materiale didattico - Progetto educativo 2014-2015 denominato "Personaggi in cerca d'autore 2.0" 507 ROSSO DI GRANA DI ROBERTA MANZOTTI	2.664,48
2014 / 00145	1010803 / 118310000	Servizio supporto organizzativo attività didattiche e manifestazione "Bicicliolimpiadi 2015" - Progetto educativo 2014-2015 denominato "Personaggi in cerca d'autore 2.0" 618 OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	7.690,88
2014 / 00167	1010803 / 118310000	Contribuzione per realizzazione e stampa di materiale informativo "Calendari raccolta rifiuti" per l'anno 2015 51 COMUNE DI SASSOFERRATO	200,00
2014 / 00171	1010803 / 118310000	Contributo per realizzazione e stampa di materiale informativo "Calendari raccolta rifiuti" per l'anno 2015 45 COMUNE DI SERRA DE' CONTI	200,00
2014 / 00004	1010807 / 118700000	IRAP su compensi corrisposti a collaborazioni coordinate e continuative 11 REGIONE MARCHE SERVIZIO TESORERIA IRAP	640,38
2014 / 00071	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Ancona - Anno 2014 222 ANCONAMBIENTE S.P.A.	4.767.530,11
2014 / 00072	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana presso Comune di Castelfidardo - Anno 2014 222 ANCONAMBIENTE S.P.A.	377.399,36

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00073	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana presso Comuni di Chiaravalle, Montemarciانو e Monte San Vito Anno 2014 591 C.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA	1.235.364,84
2014 / 00074	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana presso Comune di Numana - Anno 2014 526 ASTEA S.P.A.	245.080,64
2014 / 00075	1090503 / 195300000	Servizio smaltimento rifiuti presso Comuni di Camerano, Castelfidardo e Chiaravalle Anno 2014 98 SOGENUS S.P.A.	65.104,34
2014 / 00076	1090503 / 195300000	Servizio smaltimento rifiuti presso Comuni di Montemarciانو, Monte San Vito e Numana Anno 2014 220 A.S.A. S.R.L.	111.227,30
2014 / 00106	1090503 / 195300000	Servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciانو 583 ECOBONIFICA DI CONTARDI ALESSANDRO	488,00
2014 / 00107	1090503 / 195300000	Servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciانو 583 ECOBONIFICA DI CONTARDI ALESSANDRO	244,00
2014 / 00115	1090503 / 195300000	Servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Monte San Vito 590 MARZETTI ANDREA	854,00

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00118	1090503 / 195300000	Servizio di messa in sicurezza, raccolta, trasporto e conferimento c/o impianto di materiale contenente amianto abbandonato sul territorio Comunale di Montemarciano 583 ECOBONIFICA DI CONTARDI ALESSANDRO	427,00
2014 / 00120	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Filottrano - Periodo da giugno 2014 a dicembre 2014 615 ECOFON CONERO S.P.A.	244.395,80
2014 / 00121	1090503 / 195300000	Servizio igiene urbana presso Comune di Sirolo - Periodo da giugno 2014 a dicembre 2014 615 ECOFON CONERO S.P.A.	53.452,44
2014 / 00122	1090503 / 195300000	Servizio smaltimento rifiuti presso Comune di Sirolo - Periodo da luglio 2014 a dicembre 2014 220 A.S.A. S.R.L.	37.040,16
2014 / 00176	1090503 / 195300000	Servizio gestione centro raccolta Via 1 Maggio presso Comune di Sirolo - 2° semestre 2014 526 ASTEA S.P.A.	12.199,95
2014 / 00181	1090503 / 195300000	Restituzione trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Castelfidardo - Anno 2014 560 COMUNE DI CASTELPIDARDO	25.494,74
2014 / 00182	1090503 / 195300000	Restituzione trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Chiaravalle - Anno 2014 561 COMUNE DI CHIARAVALLE	2.514,89

Anno/n° Impegno	Meccanografico/Voce Bilancio	Descrizione Impegno Soggetto	Residuo conservato
2014 / 00183	1090503 / 195300000	Restituzione trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Filottrano - Anno 2014 563 COMUNE DI FILOTTRANO	18.764,62
2014 / 00184	1090503 / 195300000	Restituzione trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Montemarciano - Anno 2014 588 UNIONE COMUNI MONTEMARCIANO E MONTE SAN VITO	4.209,27
2014 / 00185	1090503 / 195300000	Restituzione trasferimenti correnti per servizio igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso Comune di Sirolo - Anno 2014 570 COMUNE DI SIROLO	6.480,81
2014 / 00165	2010205 / 212500000	Software per adeguamento a disposizioni D.Lgs. n. 118/2011 e D.L. n. 66/2014 della procedura applicativa contabile "Cityware" e connesse spese di formazione 415 PAL INFORMATICA S.R.L.	4.040,00
2014 / 00168	2090501 / 295100000	Impianto per il Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati tramite conversione dell'impianto di compostaggio di Corinaldo	6.283.748,53
2014 / 00170	2090507 / 295700000	Trasferimenti di capitale per intervento di di realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani (Comune di Ancona) - Accertamento n. 38/2014 capitolo n. 403.430 556 COMUNE DI ANCONA	134.713,48
2014 / 00013	4000001 / 410010000	Ritenute CPDEL, F.do PREVIDENZA e CREDITO, INAIL e INPS su co.co.co. Anno 2014	280,40
TOTALE ESERCIZIO 2014			13.740.540,61

RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Meccanografico	Descrizione	Anno	Residuo conservato
1010201	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE/PERSONALE	2014	37.850,17
TOT. MECCANOGRAFICO 1010201			37.850,17
1010202	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE/ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	2014	397,72
TOT. MECCANOGRAFICO 1010202			397,72
1010203	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE/PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	23.438,69
TOT. MECCANOGRAFICO 1010203			23.438,69
1010204	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	2014	1.627,92
TOT. MECCANOGRAFICO 1010204			1.627,92
1010207	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE/IMPOSTE E TASSE	2014	1.674,76
TOT. MECCANOGRAFICO 1010207			1.674,76
1010306	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	2014	180,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1010306			180,00
1010801	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo - Altri servizi generali - Personale	2014	9.636,58
TOT. MECCANOGRAFICO 1010801			9.636,58
1010803	ALTRI SERVIZI GENERALI/PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	34.039,71
TOT. MECCANOGRAFICO 1010803			34.039,71
1010807	ALTRI SERVIZI GENERALI/IMPOSTE E TASSE	2014	640,38
TOT. MECCANOGRAFICO 1010807			640,38
1090503	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	2014	7.208.272,27
TOT. MECCANOGRAFICO 1090503			7.208.272,27
2010205	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	2014	4.040,00
TOT. MECCANOGRAFICO 2010205			4.040,00

Meccanografico	Descrizione	Anno	Residuo conservato
2090501	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI/ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	2014	6.283.748,53
TOT. MECCANOGRAFICO 2090501			6.283.748,53
2090507	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI TRASPERIMENTI DI CAPITALE	2014	134.713,48
TOT. MECCANOGRAFICO 2090507			134.713,48
4000001	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	2014	280,40
TOT. MECCANOGRAFICO 4000001			280,40

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2014	13.740.540,61
TOTALE	13.740.540,61

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

(Voci da **** a ****)

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2014	7.317.758,20
Tot. Titolo. 1	7.317.758,20
2 - 2014	6.422.502,01
Tot. Titolo. 2	6.422.502,01
4 - 2014	280,40
Tot. Titolo. 4	280,40
TOTALE	13.740.540,61



ALLEGATO

- ❖ DELIBERAZIONE DI RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ANNO 2014**

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 - Ancona

COPIA DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA

n. 19

del 25.09.2014

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2014 - Ex art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno 2014, il giorno 25 del mese di settembre, alle ore 17.30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il centro Docens del Centro Direzionale Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 4505 del 19.09.2014, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: Casagrande Esposto Patrizia

Segretario verbalizzante: Scaglia Simonetta

N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO				0,92
2	ANCONA	Fabio Fiorillo			18,08
3	ARCEVIA	Andrea Bomprezzi	S	2,19	
4	BARBARA				0,35
5	BELVEDERE OSTRENSE	Maurizio Donninelli	D	0,66	
6	CAMERANO				1,30
7	CAMERATA PICENA				0,40
8	CASTELBELLINO	Massimo Costarelli	D	0,67	
9	CASTELFIDARDO	Roberto Angelelli	D	3,17	
10	CASTELLEONE DI SUASA	Carlo Manfredi	S	0,45	
11	CASTELPLANIO	Barbara Romualdi	S	0,69	
12	CERRETO D'ESI	Annamaria Santinelli	D	0,72	
13	CHIARAVALLE				2,53
14	CORINALDO	Matteo Principi	S	1,36	
15	CUPRAMONTANA				1,07
16	FABRIANO	Claudio Alianello	D	7,80	
17	FALCONARA MARITTIMA	Goffredo Brandoni	S	5,00	
18	FILOTTRANO	Lauretta Giulioni	S	2,28	
19	GENGA				1,08
20	JESI	Massimo Bacci	S	7,67	

21	LORETO				2,07
22	MAIOLATI SPONTINI	Giancarlo Carbini	V	1,18	
23	MERGO	Giuseppe Corinaldesi	D	0,24	
24	MONSANO	Roberto Campelli	S	0,61	
25	MONTECAROTTO	Maria Giuseppina Vico	D	0,61	
26	MONTEMARCIANO	Liana Serrani	S	1,76	
27	MONTE ROBERTO	Marco Bini	D	0,55	
28	MONTE SAN VITO				1,15
29	MORRO D'ALBA				0,49
30	NUMANA	Rossana Ippoliti	D	0,66	
31	OFFAGNA	Stefano Gatto	S	0,39	
32	OSIMO				6,01
33	OSTRA	Abramo Franceschini	D	1,49	
34	OSTRA VETERE				0,90
35	POGGIO SAN MARCELLO				0,26
36	POLVERIGI	Massimo Vaccarini	D	0,76	
37	ROSORA	Lamberto Marchetti	S	0,39	
38	SAN MARCELLO	Leonello Luconi	D	0,59	
39	SAN PAOLO JESI	Sandro Barcaglioni	S	0,24	
40	SANTA MARIA NUOVA	Angelo Santicchia	S	0,84	
41	SASSOFERRATO	Maurizio Greci	D	2,63	
42	SENIGALLIA	Maurizio Memè	D	8,14	
43	SERRA de' CONTI	Arduino Tassi	S	0,83	
44	SERRA SAN QUIRICO				1,01
45	SIROLO				0,73
46	STAFFOLO				0,66
47	TRECASTELLI				1,42
48	PROVINCIA DI ANCONA	Patrizia Casagrande Esposto		5,00	
TOTALE % presenze / assenze				59,57%	40,43%

E' presente il dott. ing. Massimo Sbriscia della Provincia di Ancona.

Sono presenti i Revisori dei Conti dott. Massimo Felicissimo e dott. Lorenzo Novelli.

Dell'ATA sono presenti i Direttori, dott.ssa Simonetta Scaglia e dott. Raffaello Tomasetti.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 30 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 59,57% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, invita i convocati a deliberare in merito al punto 3) dell'ordine del giorno.

Oggetto: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2014 - Ex art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che “per la contabilità e finanza dell'ATA si applicano le norme vigenti per gli Enti Locali territoriali”, ai sensi dell'art. 9, co. 5 della “Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 - Ancona”, nonché ai sensi dell'art. 14 della stessa;

VISTE le proprie Deliberazioni, esecutive a tutti gli effetti di legge:

- n. 12 del 19.12.2013, di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2014 e dei connessi allegati;
- n. 11 del 30.06.2014, di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2013 che si chiude al 31.12.2013 con un fondo di cassa ed un avanzo di amministrazione pari a 0,00 euro;
- n. 18 del 25.09.2014, di approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2014 ed al bilancio pluriennale 2014-2016;

VISTO l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, a mente del quale con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il termine temporale del 30 settembre di ogni anno, l'organo consiliare provvede con apposita deliberazione ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tal sede dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari:

- al ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi del successivo art. 194;
- al ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria in corso facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

VISTO il documento di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno 2014, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO altresì il parere dell'organo di revisione sul predetto documento, redatto ai sensi del novellato art. 239, co. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, parimenti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che dal suddetto allegato risulta:

- lo stato di realizzazione dei programmi fissati nella Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio annuale di previsione 2014 e attribuiti alla Direzione dell'Ente, tenuto conto delle risorse finanziarie accertate, del buon andamento della gestione e della trasparenza dell'azione amministrativa svolta;
- il permanere degli equilibri generali di bilancio nonché l'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO, pertanto, che non si rende necessario adottare alcuno dei provvedimenti e delle misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il seguente parere:

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ancona, 25.09.2014

F.to dott. Raffaello Tomasetti

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 4 del 13.03.2014;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	30	pari a quote	59,57%
ASTENUTI:	/	pari a quote	/
VOTI FAVOREVOLI:	30	pari a quote	59,57%
VOTI CONTRARI:	/		

DELIBERA

1. Di dare atto dell'espletamento degli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 per quanto concerne la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
2. Di dare atto dello stato di realizzazione dei programmi fissati nella Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio annuale di previsione 2014 e attribuiti alla Direzione dell'Ente, tenuto conto delle risorse finanziarie accertate, del buon andamento della gestione e della trasparenza dell'azione amministrativa svolta, come da documentazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come da documentazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che non si rende necessario adottare alcuno dei provvedimenti e delle misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. Di allegare la presente Deliberazione di approvazione del provvedimento in oggetto al rendiconto dell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.



RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ANNO 2014

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone l'obbligo di effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi volta a misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente, attraverso il monitoraggio delle finalità e delle risorse a disposizione. In tale sede, gli Enti Locali provvedono a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio e, laddove necessario, ad adottare i provvedimenti atti ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento. L'accertamento dello stato d'attuazione dei programmi e l'analisi degli equilibri di bilancio, pertanto, rappresentano due adempimenti attraverso cui si attua il controllo strategico; infatti, la possibilità di intervenire concretamente durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. A tal fine, si cerca di fornire un quadro completo sui risultati che l'Ente sta ottenendo, anche attraverso un'analisi sintetica sull'utilizzo delle risorse di bilancio (gestione della competenza). In tal senso, la presente relazione si articola in due sezioni: la prima dedicata alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, la seconda volta ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

❖ **RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 25.09.2014**

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e comporta il monitoraggio delle motivazioni, delle finalità e delle risorse alla base dei programmi. Nello specifico, i "programmi", cioè l'insieme delle opere e/o degli interventi che l'Ente deve realizzare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, vengono definiti nella Relazione previsionale e programmatica, documento di strategia e di indirizzo generale, ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si deve considerare il fatto che ogni singolo programma può essere costituito da interventi di funzionamento (c.d. spese correnti), da investimenti e dalla restituzione di prestiti e, di conseguenza, il grado di realizzazione dello stesso è condizionato anche dalla composizione delle voci finanziarie in esso presenti. Inoltre, la suddetta verifica non considera solo l'aspetto finanziario (rapporto tra gli stanziamenti globali previsti in bilancio ed i corrispondenti volumi degli impegni/accertamenti assunti), ma lo integra con la considerazione di tutti gli altri elementi di carattere non finanziario contenuti nel programma stesso, al fine di pervenire ad una valutazione dell'efficacia dell'azione gestionale. Infatti, sono molte le variabili in grado di influire sulla attuazione di un programma, quali la tipologia di intervento da realizzare, i soggetti tenuti ad intervenire e le numerose interconnessioni interne ed esterne, quali, ad esempio, la necessità di autorizzazioni, l'esistenza di vincoli giuridici, i tempi di attesa per l'erogazione dei finanziamenti e così via.

Di seguito, si illustra la ricognizione effettuata alla data del 25.09.2014 sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nella Sezione 3, denominata "Programmi e progetti", di cui alla Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione dell'anno 2014, approvato e variato rispettivamente con Deliberazioni dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013 e n. 18 del 25.09.2014.

PROGRAMMI E PROGETTI

1. IMPIANTISTICA

La L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. ha assegnato all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) la pianificazione impiantistica.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito (o del piano straordinario) ed in vigore del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l'impianto di trattamento dell'indifferenziata a Maiolati Spontini, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona), **l'ATA è chiamata comunque ad esprimersi ed attivarsi in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata.**

A tale riguardo si ricorda la relazione della Direzione del 06/12/2013, illustrata all'ATA nel mese di dicembre, riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 5 del 09/09/2013 a seguito della quale sono poi intervenute le decisioni dell'Assemblea (Deliberazioni n. 2 del 22/01/2014, n. 8 del 13/03/2014, n. 14 del 28/07/2014 e n. 16 del 28/07/2014).

L'ATA è inoltre tenuta a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. A livello nazionale, infatti, il D.Lgs. n. 36/2003 impone, tra l'altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

- a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (l'art. 5);
- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg, norma che al momento sarà in vigore dal 01/01/2014 se non interverranno ulteriori interventi normativi.

Punto a)

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell'impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell'ATO 2 (dovuto principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all'organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico. Attività che l'ATA sta continuando a promuovere con l'ausilio dei soggetti gestori della raccolta.

I rifiuti biodegradabili presenti in elevate quantitativi elevati sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

La Regione Marche ha poi aggiornato la delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 18/10/2004 (di recepimento di tali obiettivi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica) con la delibera del Consiglio Regionale n. 66 del 26/02/2013.

Punto b)

Le discariche della Provincia di Ancona hanno beneficiato di una deroga all'obbligo del trattamento a partire dal 30/06/2009 in applicazione della circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 che solo provvisoriamente ha ammesso la tritovagliatura come metodologia di trattamento.

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 986 del 15/06/2009 ha individuato le seguenti azioni da mettere in atto “*per superare l'emergenza*” derivante dalle prescrizioni per il pretrattamento:

- “*sviluppo della raccolta differenziata spinta;*
- *assicurare che la parte residuale, prima del conferimento in discarica, sia adeguatamente trattata al fine del recupero e valorizzazione dei sovralli e per ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento in discarica*”.

La Regione ha quindi ottenuto, per le discariche dove venivano smaltiti rifiuti non conformi, una ulteriore deroga dal Ministero dell'Ambiente avendo anche chiarito che per il territorio della Provincia di Ancona (ATO 2) risultava in programmazione la realizzazione di impianti di trattamento.

Nel frattempo la Regione, grazie anche alle Amministrazioni comunali che assieme ai Consorzi hanno attuato una raccolta differenziata spinta, ha di fatto registrato un notevole aumento delle percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo a livello regionale a fine 2012 il 56,11% (60,97% nella sola Provincia di Ancona) rispetto al 26,53% del 2008 (28,86% per la Provincia di Ancona).

Circa il trattamento, le discariche di riferimento della Provincia di Ancona si sono dotate di tritovagliatura, ed in parallelo si è continuata l'attività progettuale dell'impianto di trattamento.

Recentemente il Ministro dell'Ambiente con la Circolare del 06/08/2013 ha chiarito che la tritovagliatura non è considerata come trattamento sufficiente al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n. 36/2003; questo evidenzia ancora di più la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti della Provincia di Ancona conferiti in discarica, come mostra il seguente grafico che rappresenta le tonnellate di RSU conferite in discarica dall'intero ATO nel periodo 2008-2013 e la previsione degli smaltimenti fino al 2016.

Il 30/06/2009 con circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 è stata ammessa la tritovagliatura come metodologia di trattamento. Tale deroga è cessata con l'emanazione di una nuova circolare sempre da parte del Ministero dell'Ambiente (Prot. 0042442/GAB del 06/08/2013).

In esito a questa ultima circolare la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Provincie di Macerata ed Ascoli Piceno.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti conferiti in discarica da parte della Provincia di Ancona. Ciò è evidenziato dal seguente grafico che rappresenta i rifiuti (espressi in tonnellate) conferiti in discarica dall'intero ATO.

L'attività in merito alle gestioni del servizio rifiuti è stata svolta dai Consorzi di Bacino. L'ATA ha comunque avviato il monitoraggio del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati come stabilito dalla L.R. n. 24/2009.

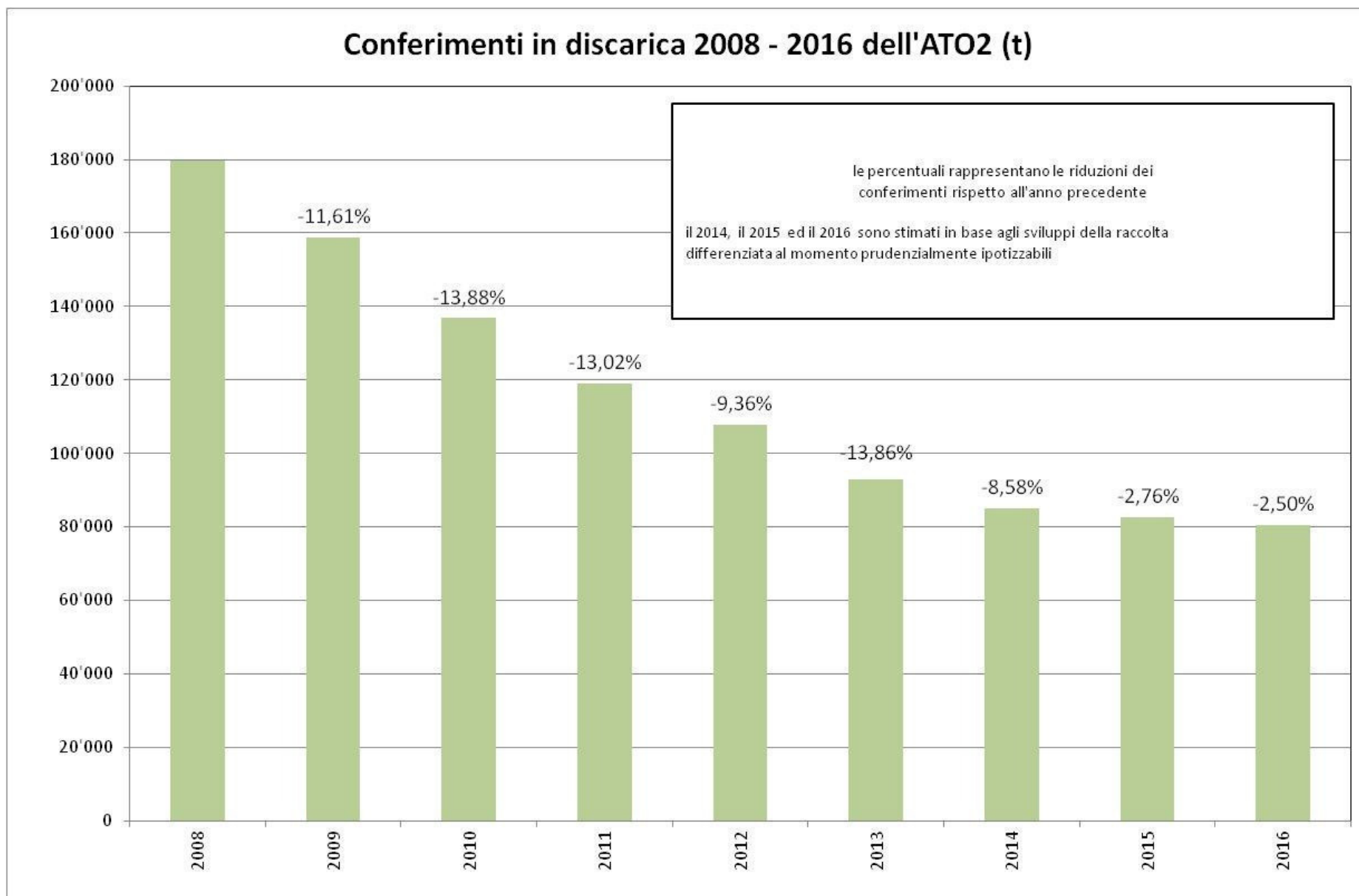


Grafico 1 – Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2016. Valori espressi in t.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno,, tanto che confrontando i dati del 2008 e del 2013 si registra una riduzione superiore al 48%.

I dati al 31 agosto 2014 non sono ancora disponibili per l'intero territorio dell'ATA quindi si fa riferimento alle proiezioni ed alle valutazioni fatte per i precedenti documenti.

Ad ogni modo nell'anno 2014 è attesa un'ulteriore riduzione di circa l'8,5% rispetto al 2013. Tale andamento positivo è sicuramente dovuto dall'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, ad un miglioramento del servizio connesso ai nuovi affidamenti, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica dell'ultimo triennio.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima risulta in avanzato stato l'iter di autorizzazione dell'ampliamento per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati Spontini, il fabbisogno della Provincia per un elevato numero di anni. Tanto che con la deliberazione n. 175 del 22/11/2011, il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *"procedere per la realizzazione della terza discarica che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo"*.

Punto c)

In base a tale prescrizione, anche quando sarà operativo l'impianto, la frazione dei rifiuti proveniente dal trattamento dell'indifferenziato e definiti sopravaglio presenterà presumibilmente un potere calorifico tale da non poter essere conferiti in discarica.

Di rilievo è che attualmente è in itinere parlamentare l'abrogazione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg. In questo caso rimarrebbe l'obbligo di confrontarsi con la gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla convenienza economico-tecnica delle alternative disponibili circa il recupero di ulteriore materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile.

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito il recupero di metalli non ferrosi richiede l'impiego di un'impiantistica particolarmente onerosa economicamente in relazione ai quantitativi attesi. Il recupero di altri materiali quali carta, plastica o vetro sarà argomento di opportune valutazioni da parte dell'ATA circa gli aspetti sopra menzionati e per verificare le concrete opzioni di collocazione dei materiali ottenuti anche in funzione delle impurità presenti (ad es. la carta).

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato* e allo stato non risultano soluzioni oltre la produzione di combustibile solido secondario (CSS) che rispondano a questo requisito.

Come emerge dai documenti preliminari la Regione Marche nella redazione del nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti è orientata alla medesima soluzione.

Il CSS sarà da conferire in impianti di recupero energetico come centrali termoelettriche o cementifici. Nella progettazione dell'impianto di trattamento è quindi necessario prevedere una linea di produzione di CSS per ottemperare a tale prescrizione, salvo modifiche normative che dovessero intervenire ed aprire a soluzioni alternative.

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato*.

1.1 – L'impianto di trattamento

La scelta della tipologia impiantistica definita per l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

1. *vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
2. *stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*
3. *produzione di combustibile solido secondario (CSS) dal materiale sopravaglio.*

Tale scelta, condivisa nel tempo tra i Consorzi e la Provincia, deriva anche dall'analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell'arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all'industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema

Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS destinati a tale impianto, che è co-finanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013.

Con Deliberazione n. 2 del 22/01/2014 l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini.

L'ATA con la Deliberazione n. 8 del 13/03/2014 ha stabilito di procedere, con l'ausilio della Scuola Agraria del parco di Monza, *“ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio, con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivante dall'impianto di TMB, ...”*. Lo studio è stato suddiviso in due fasi distinte e successive la prima delle quali è stata ultimata il 25/07/2014 e l'Assemblea con Deliberazione n. 14 del 28/07/2014 ha stabilito l'avvio della seconda fase attualmente in corso.

Il 12/07/2014, con Delibera n. 844, la Giunta Regionale delle Marche ha stabilito la riallocazione delle risorse FAS (già destinate alla realizzazione dell'impianto nel sito di Maiolati Spontini) per la trasformazione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Conseguentemente il 28/07/2014 è stata affidata la progettazione preliminare al raggruppamento costituito dall'ing. Gianluca Barducci e dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandofi Luca. Attività in corso di ultimazione.

1.2 – L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Pertanto, allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

Con gli indirizzi della Deliberazione dell'ATA n. 2 del 22/01/2014 condivisi con la Delibera n. 844 del 12/07/2014 della Giunta regionale, dovrà essere definito il periodo in cui interrompere effettivamente l'attività di compostaggio, tenendo conto del cronoprogramma dell'impianto TMB (allegato al progetto preliminare in corso di ultimazione) e dei tempi tecnici di svuotamento dell'impianto.

L'ATA nel frattempo dovrà individuare soluzioni alternative per i Comuni che attualmente conferiscono presso l'impianto oltre che una soluzione a lungo termine.

1.3 – L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione nel Comune di Ancona.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, necessiterà effettuare una valutazione della fattibilità economica procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.

Questo impianto come detto nei paragrafi precedenti al momento riveste ancora un ruolo secondario rispetto a quello del trattamento dell'indifferenziata pur tenendo conto della suddetta mozione del 09/09/2013.

2. I SERVIZI DI RACCOLTA, DI CONTROLLO E DI COMUNICAZIONE SUL CICLO DEI RIFIUTI

2.1 I servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- a) monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni;
- b) servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- c) attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali e preparazione per il riutilizzo);
- d) attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni

La Convenzione dell'ATA al fine di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti si pone come fine (art. 1, co. 2, lett. a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le stesse funzioni di governo da quelle di gestione del servizio.

Attualmente, nell'ambito del bacino dell'ATO, i Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 hanno avviato tale processo di omogeneizzazione sia attraverso l'individuazione di gestori unici per zone territoriali, sia per modalità predefinite di raccolta, tramite affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Nello specifico, i Comuni interessati da tali affidamenti sono:

- Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli, con riferimento al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa;
- Camerano, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito e Numana – Ancona e Castelfidardo, con riferimento al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente.

Con deliberazione n. 1 del 24/04/2013, l'ATA si è dotata di un documento programmatico nel quale è stato previsto che entro il 31/12/2015 tutti i comuni dell'ATO, che non lo avessero già fatto verso i Consorzi (in cui è già definito il subentro dell'ATA), dovranno procedere all'attuazione del trasferimento delle funzioni all'ATA (art. 8 Convenzione).

Al momento l'attuazione del trasferimento delle funzioni risulta essere operativo per i Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli, con riferimento al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, e per i Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo, con riferimento al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente.

Come noto la L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. individua tra le funzioni assegnate all'ATA (art. 7, co. 4, lett. d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO.

La Convenzione dell'ATA prevede inoltre (art. 1, co. 2, lett. b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO.

A tal proposito con Deliberazione n. 5 del 13.03.2014, i Sindaci dei Comuni costituiti nell'ATA hanno assunto "Le linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli Comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO", le quali sostanzialmente demandano agli uffici dell'ATA il compito di attivarsi, in vista di eventuali scadenze dei contratti di gestione, per proporre ai Comuni, che avranno attuato il trasferimento delle funzioni all'ATA stessa, proroghe, rinnovi o costituzioni ex novo nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamenti di pubblici servizi, avendo comunque riguardo agli indirizzi che tali Comuni vorranno fornire per il proprio territorio, purché compatibili con le norme vigenti.

Si ritiene che al momento l'ATA si possa dare come obiettivo di breve termine, quello di **tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili** (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in attesa del completamento dell'attuazione del

trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni. Tale obiettivo preparerà di fatto il terreno affinché l'ATA, nella redazione del Piano d'Ambito (obiettivo del triennio) possa prevedere di intraprendere tutte le azioni necessarie per tendere a quel superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO, in una visione più ampia della problematica, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attuale situazione delle gestioni dell'intero ATO.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
1	Agugliano						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X		31/12				in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	X				30/11		gara	Rieco Spa
4	Barbara	X				30/11		gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	X				30/11		gara	Rieco Spa
6	Camerano	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
7	Camerata Picena						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellbellino						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
9	Castelfidardo	X	31/12					in house	Anconambiente Spa
10	Castelleone di Suasa	X				30/11		gara	Rieco Spa
11	Castelplanio						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
12	Cerreto d'Esi		31/12					in house	Anconambiente Spa
13	Chiaravalle	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
14	Corinaldo	X				30/11		gara	Rieco Spa
15	Cupramontana						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
16	Fabriano						31/12/2018	in house	Anconambiente Spa
17	Falconara Marittima					12/9		in house	Marche Multiservizi

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
18	Filottrano	X					31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
19	Genga						non def.	affid. diretto	Leli & Galatelli Snc
20	Jesi				31/3			in house	Jesiservizi Srl
21	Loreto		31/12					economia/gar a	Comune/SMEA
22	Maiolati Spontini						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
23	Mergo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
24	Monsano	X				30/11		gara	Rieco Spa
25	Montecarotto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
26	Montemarciano	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
27	Monte Roberto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
28	Monte San Vito	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
29	Morro d'Alba	X				30/11		gara	Rieco Spa
30	Numana	X			31/12			gara	ASTEA Spa
31	Offagna						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
32	Osimo						non def.	in house	ASTEA Spa
33	Ostra	X				30/11		gara	Rieco Spa
34	Ostra Vetere	X				30/11		gara	Rieco Spa
35	Poggio San Marcello						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
36	Polverigi						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
37	Rosora						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
38	San Marcello	X				30/11		gara	Rieco Spa

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
39	San Paolo di Jesi						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
40	Santa Maria Nuova						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
41	Sassoferrato				31/12			affid. diretto	Anconambiente Spa
42	Senigallia	X			30/11			gara	Rieco Spa
43	Serra de' Conti			30/11				affid. diretto	Anconambiente Spa
44	Serra San Quirico						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
45	Sirolo	X					31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
46	Staffolo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
47	Trecastelli				30/11			gara	Rieco Spa

(*) servizio in scadenza al subentro da parte del soggetto gestore unico individuato dall'ATA.

Nella tabella viene evidenziato che già nel 2014 sono in scadenza alcuni affidamenti, tra cui quello del Comune di Castelfidardo per il quale il Comune ha già deliberato e comunicato il proprio indirizzo di voler procedere con una gara da effettuarsi a cura dell'ATA.

Inoltre anche i Comuni di Filottrano e Sirolo hanno già deliberato e comunicato la propria volontà di procedere ad una gara per l'affidamento dei servizi di raccolta da effettuarsi a cura dell'ATA.

Pertanto l'ATA ha già provveduto ad indire una gara europea ad evidenza pubblica per affidare i servizi di raccolta rifiuti nei Comuni appena ricordati e in quelli attualmente gestiti da CNS Soc.Coop., che opera attraverso le associate Idealservice e Cosp Tecnoservice, il cui affidamento scade in data 17.03.2015.

Come già fatto nei recenti affidamenti, nei documenti di gara è stata inserita una clausola di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA.

b) Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta, evidenziando quindi le omogeneità attualmente presenti.

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014	
Agugliano	71,16	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico	
Camerano	71,82		
Camerata Picena	68,15		
Castelfidardo	80,00		
Chiaravalle	74,21		
Montemarciano	76,63		
Monte San Vito	77,28		
Numana	75,87		
Offagna	70,27		
Polverigi	68,13		
Santa Maria Nuova	71,39		
Arcevia	51,56		Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa con esclusione dell'organico nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Barbara	68,14		
Belvedere Ostrense	65,09		
Castelcolonna	51,70		
Castelleone di Suasa	68,05		
Corinaldo	67,30		
Monsano	60,54		
Monterado	71,03		
Morro d'Alba	61,47		
Ostra	68,21		
Ostra Vetere	67,27		
Ripe	68,85		
San Marcello	59,32		
Senigallia	65,08		
Castellbellino	64,68	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità per le altre frazioni merceologiche (organico, carta/cartone, plastica, vetro/metalli) su aree ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico	
Castelplanio	56,30		
Cupramontana	55,85		
Maiolati Spontini	67,09		
Mergo	61,71		
Montecarotto	56,02		
Monte Roberto	58,17		

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014
Poggio San Marcello	53,25	
Rosora	67,29	
San Paolo di Jesi	39,93	
Serra San Quirico	43,17	
Staffolo	51,56	
Ancona	62,90	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su quasi tutto il territorio (compresa periferia e zone produttive) Raccolta differenziata stradale di prossimità nelle frazioni E' promosso il compostaggio domestico
Fabriano	72,61	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolose e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	66,76	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di secco residuo, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Sassoferrato	80,59	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,62	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico
Cerreto d'Esi	74,52	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Filottrano	67,51	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,01	
Genga	56,06	Raccolta domiciliare porta a porta secco residuo e stradale di prossimità per i materiali

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014
		riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Falconara Marittima	46,59	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	65,56	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche
Sirolo	29,27	Raccolta stradale di prossimità (non viene raccolta la frazione organica) È promosso il compostaggio domestico

Nei Comuni di Arcevia, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta che nel triennio saranno estesi anche ad altri Comuni.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni, anche se attraverso percorsi differenti.

Alcuni Comuni hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, prendendo in taluni casi spunto dal cambio di gestione a seguito di espletamento di gare, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale (progressiva estensione fino a saturazione), che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Mentre alcuni Comuni hanno già completato questo percorso, altri, pur avendone già delineato i contorni, sono ancora in fase attuativa; è anche evidente che specificità urbanistiche e complessità territoriali influenzano i tempi ed i modi dell'estensione del porta a porta integrale.

Restano ancora pochissimi Comuni che non attuano il porta a porta e che quindi ottengono risultati di raccolta differenziata più modesti, Comuni che si stanno già coinvolgendo verso le migliori pratiche al fine di conseguire gli obiettivi di effettivo recupero previsti dalle norme comunitarie per l'anno 2020.

In questi ultimi anni la raccolta differenziata nella Provincia di Ancona sta subendo rapidi miglioramenti passando dal 28,86% del 2008 al 65,18% del 2013 con la conseguente sensibile riduzione del rifiuto indifferenziato da smaltire e quindi da trattare. Inoltre sono attesi significativi sviluppi nell'anno 2014 per la messa a regime di modifiche nelle modalità di raccolta messe in campo nel corso dell'anno 2013.

Si ricorda che nel territorio sono anche attive le raccolte degli oli usati e del tetrapack (con la carta).

c) Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti e preparazione per il riutilizzo: compostaggio domestico e riuso dei materiali

Tra le attività che allo stato attuale sono svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici e alla preparazione per il riutilizzo, grande rilevanza ricoprono in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, si stanno curando **la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi** (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si sta continuando a **promuovere ed incentivare tale attività**, volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico (che è la frazione maggiormente presente negli RSU e ambientalmente più impattante), anche grazie alle previsioni contrattuali nei confronti di alcuni soggetti gestori del servizio di raccolta, in capo ai quali è stato posto l'onere della **fornitura obbligatoria della compostiera domestica alle utenze che ricadono nelle aree vaste**, in cui la raccolta, sia domiciliare sia stradale della frazione organica, non risulta conveniente a causa degli alti costi di gestione.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare o stanno realizzando delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Il Centro del Riuso, infatti, è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire inutile rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Comuni), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne in quello o, in alternativa, in altri Comuni, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Relativamente a questo aspetto, l'obiettivo che si pone l'Assemblea Territoriale d'Ambito è quello di **fornire l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso**, concetto introdotto per la prima volta nella Delibera di Giunta Regionale suddetta, **divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco.**

Con deliberazione n. 15 del 28/07/2014, l'ATA inoltre ha stabilito di fornire una disponibilità di massima alla partecipazione al progetto cofinanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto è quello di realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un **centro di preparazione per il riutilizzo** che possa permettere di sviluppare un **modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso** efficace e potenzialmente replicabile. L'ATA parteciperà ai costi di progettazione esclusivamente con riferimento alle attività preliminari alla stessa (definizione della proposta progettuale, definizione del budget di progetto, compilazione dei moduli amministrativi del format LIFE, ecc.) e si occuperà eventualmente, qualora il progetto venga approvato dalla Comunità Europea, delle attività relative alla **comunicazione istituzionale del progetto.**

Sono poi già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, o pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc).

Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti vengono effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina e da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuirne l'utilizzo in bottiglie di plastica.

d) Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sono in corso di redazione gli strumenti utili agli utenti per interfacciarsi con i vari soggetti:

- Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali informativi a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con gli appositi strumenti (modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese). Nella Carta dei gestori gli utenti trovano, altresì, informazioni chiare sulla metodologia di erogazione e sugli standard di qualità dei servizi offerti, sui propri diritti e sulle modalità di tutela;
- Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con l'ATA al fine di ricevere suggerimenti e/o informazioni sui servizi di raccolta rifiuti. Inoltre, utilizzando tale strumento i cittadini possono richiedere alcuni servizi quali: sostituzione/integrazione dei contenitori in uso, consegna dei contenitori per nuove utenze, attivazione dei servizi/forniture supplementari per esigenze particolari come presenza di pannolini/oni, ecc. Infine, tramite tale canale informativo è possibile avere informazioni sull'attività del compostaggio domestico e fare eventualmente richiesta di una compostiera;
- Numeri verdi attivi presso i Gestori: strumento per mezzo del quale gli utenti possono effettuare segnalazioni, reclami di disservizi o richiedere informazioni circa l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti attivi nel proprio territorio comunale;
- Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti dalle utenze destinatarie. L'applicazione è continuamente monitorata ed è aggiornabile sulla base di eventuali novità in merito ai materiali compresi nella raccolta differenziata.

Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi dell'ATA, si stanno predisponendo le attività utili alla redazione di tale documento, anche in considerazione degli sviluppi che attualmente stanno interessando il territorio dell'ATA (procedura di gara in corso per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei territori dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo) e che dovranno necessariamente essere tenute in considerazione. Nella Carta infatti devono essere riportate informazioni che permettono al cittadino di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli utenti dei Comuni e sostanzialmente deve individuare i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte queste attività, già parzialmente in atto, **saranno oggetto di estensione all'intero territorio dell'ATO ed eventualmente modificate/aggiornate**, per essere conformi alle metodologie dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che interesseranno i 47 Comuni dell'ATO n. 2 di Ancona; esse sono attualmente rese note agli utenti sia nel sito dell'ATA (www.atarifiuti.an.it) che in quello dei gestori, con riferimento chiaramente alle modalità di erogazione dei servizi tuttora in essere.

2.2 I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- a) attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;
- b) attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Con riferimento al controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, tale attività si sta esplicando tramite una capillare azione di controllo sulla conformità dell'espletamento del servizio da parte dei soggetti gestori rispetto alle previsioni progettuali e contrattuali, con particolare riferimento ai Comuni per i quali i Consorzi obbligatori ricoprivano il ruolo di stazioni appaltanti (trasferimento delle funzioni già avvenuto). Tale controllo viene svolto, oltre che da un punto di vista tecnico-amministrativo, direttamente sul territorio e tramite i riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, gli obiettivi che ci si pone sono quelli di **realizzare, sull'intero bacino ATO n. 2 di Ancona, l'ottimizzazione sistematica delle procedure relative allo scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni alla struttura e tra questi, i vari gestori dei servizi ed i Comuni**. Tale ottimizzazione sarà formalizzata attraverso la predisposizione (o l'aggiornamento dei documenti già esistenti per le realtà territoriali in cui questi sono già stati allestiti), di alcuni documenti quale, a titolo di esempio, il **manuale di controllo sul/i gestore/i** (finalizzato a normare lo scambio di informazioni e le procedure amministrative da intraprendere tra l'Assemblea Territoriale d'Ambito e i diversi soggetti gestori nella fase transitoria e successivamente con l'unico soggetto individuato per l'intero bacino).

Le azioni appena descritte saranno attuate, a partire dal 2016, anche per tutti i Comuni appartenenti all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, i quali dovranno, come ricordato al paragrafo 2.1 lett. a), trasferire obbligatoriamente le funzioni riguardanti tali servizi nel rispetto di quanto previsto dal Documento Programmatico approvato con Delibera dell'Assemblea dell'ATA n. 1/2013.

b) Attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Il controllo sul conferimento degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Questa attività di controllo risulta estremamente importante per mantenere alta la qualità del conferimento, per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso gli impianti di destinazione autorizzati.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli "Ispettori Ambientali" dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO n. 2 di Ancona. L'attività dell'Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e

rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l'espletamento delle fasi successive che portano, appunto, all'irrogazione della sanzione amministrativa. Allo stato attuale tale attività di controllo è stata avviata esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia Municipale, a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Attualmente, gli Ispettori Ambientali, che operano sul territorio afferente all'ex bacino n. 2 della Provincia di Ancona, sono attivi nei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra Dè Conti, Trecastelli e nell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, si esplica nell'organizzazione di capillari controlli sul territorio, che sfociano in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, determinano le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall'altro, permettono di definire e riscontrare fenomeni "circoscritti" di abbandono dei rifiuti e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata.

Nella restante parte del territorio provinciale (ex bacino 1), l'attività di Ispettore Ambientale è svolta direttamente dai Comuni di Ancona (con proprio personale) e di Castelfidardo (tramite convenzione con una associazione territoriale) e con l'ausilio dei tecnici in forza all'ATA che svolgono una simile attività anche negli altri Comuni che hanno già attuato il trasferimento delle funzioni, con ispezioni effettuate in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale.

I buoni risultati del lavoro di controllo, inoltre, sono chiaramente determinati anche dall'esistenza di una corretta banca dati relativa all'allineamento del codice dei bidoni forniti in comodato d'uso alle singole utenze assegnatarie e dalla collaborazione dei gestori del servizio (che in alcuni casi, ad esempio, devono provvedere alla lettura sistematica, tramite transponder installato, degli stessi bidoni in fase di svuotamento). Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l'utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

L'ATA si pone come obiettivo l'**estensione della presente attività sui restanti Comuni**, in quanto si crede fermamente nella **strategicità del controllo**, ai fini del mantenimento e/o miglioramento degli standard qualitativi del conferimento e del raggiungimento dei connessi positivi risvolti in termini finanziari per gli stessi Comuni.

2.3 Tariffa

L'ATA ha tra i suoi scopi previsti all'art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011 che è poi stata oggetto di continue modifiche.

La tariffa integrata ambientale è quindi stata soppressa con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale. Nel mese di settembre 2013 nel territorio provinciale tutti i comuni risultavano in regime di TARES ad esclusione del Comune di Camerano che applicava la Tariffa puntuale, la cui sperimentazione sarà curata dall'ATA.

La Legge di stabilità n. 147/2013 ha poi abrogato il suddetto art. 14 del D.L. n. 101/2011 istituendo la IUC che comprende tra l'altro il tributo sui rifiuti TARI, mantenendo anche la Tariffa sui rifiuti di natura corrispettiva.

L'ATA si propone quindi di cercare di **uniformare nel medio periodo la nuova Tassa/Tariffa nell'intero territorio provinciale**, definendo delle banche dati da incrementare con gli elementi che i comuni dovranno fornire all'ATA, non appena a livello statale si sarà stabilizzata la normativa in materia.

Al momento si è fatto tesoro del lavoro iniziato dagli ex Consorzi per alcuni comuni della Provincia.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione del nuovo tributo/tariffa ed in particolare per il comune di Camerano che ha già effettuato il trasferimento delle funzioni al Consorzio di riferimento e quindi all'ATA, subentrata al Consorzio in data 01.01.2014.

Al momento, in vigore della cosiddetta TARI o Tariffa, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base all'art. 1, co. 683 della .L. n. 147/2013 suddetta, ove richiesto dai Comuni, ha provveduto ad approvare i Piani Finanziari predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO.

2.4 Le campagne di comunicazione, educazione e informazione permanente dell'utenza

Negli anni i Consorzi CIR33 e Conero Ambiente hanno accompagnato, tramite una costante azione di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, le Amministrazioni comunali consorziate e i cittadini della provincia di Ancona in una vera e propria rivoluzione di abitudini e sensibilità nei confronti del rifiuto e della sua gestione. Tale modus operandi è stato fatto proprio dall'ATA, che intende ereditare dai Consorzi un simile ruolo.

Le attività comunicative previste per il triennio 2014-2016 aspirano ad affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni: ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%), diminuzione della produzione di rifiuti e divieto di conferimento di rifiuti organici in discarica.

Seconda, e non meno strategica finalità che le attività comunicative vogliono perseguire è quella dell'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, è stato necessario e sarà sempre più utile individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali.

Le attività comunicative possono essere così suddivise:

- a) Progetti educativi per gli istituti scolastici;
- b) Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti
- c) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale
- d) Comunicazione interna e istituzionale

a) *Progetti educativi per gli istituti scolastici*

Nell'anno 2014 è proseguita la progettazione complessiva, nell'intero territorio provinciale, inerente le attività educative, così da **coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado**. Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni dai due Consorzi, ci si è potuti avvantaggiare di una situazione favorevole, grazie alla quale l'intero ATO è stato abituato ad avere una programmazione condivisa e a lavorare su una progettualità comune.

Il primo progetto, già avviato alla fine del 2013, e concluso nel mese di maggio 2014 è rivolto alle scuole primarie ed è intitolato **“Personaggi in cerca d'autore”**. È convinzione dell'ATA che i positivi risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, il progetto educativo si è avvalso di una programmazione biennale.

MODULO 1 – Attivabile, preferibilmente, nel primo anno di partecipazione all'iniziativa. La prima parte del progetto ha previsto un incontro in classe, durante il quale sono stati presentati una serie di personaggi di fantasia legati alla raccolta differenziata, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso, i quali, per tutta la durata dell'iniziativa, sono stati i veri protagonisti della campagna.

Grazie alla familiarizzazione con questi personaggi, dotati ciascuno di riconoscibilità grafica e personalità ben definita, gli alunni hanno potuto ripercorrere, in maniera divertente e coinvolgente, le regole della raccolta differenziata. Il progetto è stato supportato da strumenti didattici che sono rimasti a disposizione della scuola e dei singoli alunni. Alla fine dell'anno scolastico, durante una festa in ogni scuola, i bambini hanno potuto presentare alle loro famiglie il frutto del loro lavoro.

MODULO 2 – Attivabile, preferibilmente, in tutte le classi che hanno già sviluppato il primo modulo. La seconda parte del progetto ha approfondito la conoscenza dei “Personaggi in cerca d'autore” e, in maniera particolare, dei materiali da essi rappresentati. Contestualmente, ha stimolato gli alunni nell'ideazione e produzione di racconti, storie, rappresentazioni teatrali o fumetti ispirati ai Personaggi, ormai divenuti familiari ai ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi aderenti hanno avuto l'opportunità di partecipare gratuitamente ad uno specifico corso di aggiornamento sulla scrittura creativa e sulla produzione di elaborati e racconti da parte di alunni delle scuole primarie. Al termine del corso, è stata lasciata agli insegnanti una guida didattica cartacea, utile per lo sviluppo del progetto in classe durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nei mesi successivi, da novembre 2013 a febbraio 2014, il modulo ha previsto un incontro in classe, durante il quale gli alunni hanno ulteriormente approfondito, rispetto al primo modulo, la conoscenza dei 7 personaggi. Infine, da febbraio a maggio 2014, in occasione di una festa in ogni scuola aderente, le classi hanno avuto l'opportunità di presentare alla cittadinanza i lavori prodotti.

Questo progetto educativo per le scuole primarie è culminato con l'ormai tradizionale evento delle **“RicciOlimpiadi”**, quest'anno presentato in due repliche dato il massiccio numero di partecipanti, derivante dalla positiva fusione dei bacini di riferimento dei due ex Consorzi. La prima edizione si è tenuta martedì 13 maggio presso gli splendidi spazi del Palaindoor di Ancona e la seconda venerdì 23 maggio presso gli spazi all'aperto del Parco Le Fonti di San Marcello. In occasione delle due manifestazioni circa 550 bambini hanno avuto l'opportunità di apprendere e divertirsi con originali giochi realizzati interamente con materiale di recupero. Alle manifestazioni sono stati presenti anche esponenti della politica locale che hanno avuto modo di complimentarsi con i bambini e con gli insegnanti.

Nel complesso hanno aderito al progetto “Personaggi in cerca d'autore” ben 50 scuole, 250 classi e circa 5.000 alunni.

Dopo il successo delle scorse edizioni presentate dai due Consorzi, si è riproposta la terza edizione di **“Riusa in modo Superiore”**, un progetto dedicato alle classi e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio provinciale e finalizzato alla

sensibilizzazione dei giovani verso le corrette pratiche del riuso e del recupero delle risorse. Grazie a questo intervento, realizzato in collaborazione con Legambiente Marche, si è inteso mettere al servizio dell'ambiente la fantasia e lo spirito di iniziativa dei giovani, portandoli a fondere queste doti con un sempre più radicato interesse nei confronti dell'ecologia e della salvaguardia delle risorse. L'iniziativa ha previsto che ogni partecipante realizzasse, assecondando le proprie abilità e specializzazioni, "un'opera ecologica" a partire da prodotti di recupero. A conclusione del progetto, l'ATA ha organizzato, grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello un'esposizione con le opere prodotte dai ragazzi, grazie alla quale è stato dato il giusto risalto e valore ai lavori delle scuole e si è potuta diffondere alla popolazione la loro azione di sensibilizzazione. La "**Mostra d'arte riciclata**" è infatti rimasta aperta al pubblico dal 12 al 25 maggio 2014, presso l'Auditorium Santa Teleucania, in piazza Tarsetti a Morro d'Alba. In occasione di uno specifico evento organizzato dall'ATA, mercoledì 21 maggio 2014, presso la sala consiliare del Comune di Morro d'Alba, ai ragazzi partecipanti al progetto è stato consegnato un premio come ringraziamento per l'impegno e per la sensibilità ambientale dimostrata. A premiare i ragazzi il Presidente dell'Unione, Alberto Cinti, che ha sottolineato l'impegno profuso dai ragazzi e li ha invitati a proseguire in questo senso anche nella loro vita al di fuori del mondo scolastico, tramite l'associazionismo e il volontariato. Presenti alla cerimonia di premiazione anche l'Assessore Miria Magni del Comune di Morro d'Alba e Savero Segan, consigliere comunale di San Marcello.

Numerosi sono stati, infine, gli incontri effettuati dal "Servizio educazione ambientale" presso Istituti scolastici che, pur non aderendo alla programmazione generale dell'Ente, hanno richiesto **incontri formativi in classe**.

b) *Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti*

Al fine di consentire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità, l'ATA ha deciso di intraprendere un percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di igiene urbana finalizzato all'uniformità dei servizi, dei messaggi e degli strumenti informativi rivolti all'utenza. A tal fine si stanno pianificando e attuando una serie di azioni strategiche che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, potranno, da un lato, configurarsi come sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (Raccolta Differenziata, Centri ambiente, Riuso, Compostaggio domestico, ecc.), dall'altro, coinvolgere l'intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. Il materiale informativo, secondo questa progettualità, si avvarrà della **regia unica dell'ATA in termini di ideazione e progettazione** e dovrà poi essere prodotto dai singoli gestori del servizio di igiene urbana.

Gli strumenti informativi dedicati alla popolazione dei Comuni dell'ATO dovranno, con chiarezza e completezza, presentare i servizi di raccolta differenziata e le modalità di selezione dei rifiuti, oltre che incentivare alle buone pratiche e diffondere i risultati conseguiti. Accanto alla produzione di classici vettori cartacei, si prevede lo sviluppo di strumenti informatici e di servizi diretti al pubblico (sportelli e banchetti informativi, iniziative pubbliche, ecc.).

c) *Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale*

Per il triennio 2014-2016 l'ATA intende focalizzare l'attenzione delle proprie campagne di **sensibilizzazione sul tema della riduzione**. Se le attività prettamente informative saranno rivolte al tema della raccolta differenziata e delle sue regole, la sensibilizzazione si rivolgerà prioritariamente alle politiche di riduzione che agiscono a monte della raccolta e dello smaltimento.

Il primo progetto, avviato durante il corso dell'anno 2014 in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Jesi, è quello denominato **“Lavabile è sano”**. Si è deciso di mettere in campo una concreta azione di riduzione dei rifiuti, che prevede la **sostituzione dei pannolini usa e getta nelle strutture pubbliche tramite l'introduzione di pannolini lavabili**. L'utilizzo dei pannolini lavabili è vantaggioso non solo per motivi ambientali, ma è anche consigliato da numerosi medici e pediatri, in quanto garantiscono benefici alla salute del bambino: migliore traspirazione delle zone genitali, assenza di esposizione a sostanze chimiche, corretto sviluppo dell'articolazione delle anche, migliore percezione delle funzioni fisiologiche. Per tutti questi motivi, si è deciso di seguire l'esempio di alcuni Comuni italiani che, nei propri asili nido, hanno totalmente sostituito il pannolino usa e getta con quello lavabile. Per farlo, si è avviato tale progetto in collaborazione con educatrici, pediatri e ostetriche. Si sono organizzati una serie di incontri con tutti i soggetti destinatari così da coinvolgerli nella progettualità e si è prodotto materiale informativo specifico. Per tutte le famiglie che hanno aderito e aderiranno nei prossimi mesi al progetto è previsto anche **un kit-prova di pannolini lavabili per testarne l'utilizzo in casa** e proseguire l'esperienza avviata presso la struttura pubblica. Pertanto, a partire dalla fine dell'anno 2014 ogni giorno il bambino di ciascuna famiglia aderente potrà utilizzare a scuola i pannolini lavabili che gli saranno assegnati in maniera personale e gratuita. Altri pannolini sono stati già consegnati gratuitamente alla famiglia, che può così utilizzarli in casa propria.

Un altro progetto legato alla riduzione dei rifiuti è quello, avviato nel corso dell'anno 2013 e proseguito nel 2014, denominato **“AGRICOMPOST”**, sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Hort - Spin-off dell'Università Politecnica delle Marche e la Camera di Commercio di Ancona, la quale ha partecipato con una contribuzione pari a 10.000,00 euro. L'iniziativa, accanto alla finalità di diffondere e **promuovere la pratica del compostaggio domestico**, si pone anche l'obiettivo di **studiare soluzioni tecniche e agronomiche efficaci per l'impiego nel territorio del bacino ATA del compost prodotto in seguito al trattamento della frazione organica** raccolta nel bacino stesso, così da creare una filiera completamente eco-sostenibile in cui ammendanti o fertilizzanti di sintesi vengano sostituiti con prodotti provenienti dal compostaggio dei rifiuti organici. Nei mesi di dicembre 2013 e febbraio 2014, in occasione di specifici eventi, il progetto **“AGRICOMPOST”** ha presentato al pubblico e agli operatori del settore agricolo i primi risultati, rivelatisi molto significativi. Infatti, le prove hanno messo in evidenza come il compost abbia effetti positivi sulla resa del mais da insilato per diversi parametri (peso secco granella, peso secco stocco e foglie, peso secco biomassa e produzione attesa e reale) e anche i risultati delle analisi del terreno effettuate presso il laboratorio dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), hanno fornito ulteriori elementi positivi nel confronto tra compost e concimazione minerale. L'utilizzo del compost è inoltre stato valutato come substrato pacciamante su un giovane oliveto (Piantone di Mogliano) ad alta densità di impianto (1250 piante/ettaro) e posto a confronto con altri materiali organici o in combinazione con essi. Obiettivo di questa seconda sperimentazione era quello di monitorare gli effetti sulle caratteristiche fisiche del terreno (temperatura e umidità), sulla capacità di controllo dell'insorgenza e sviluppo delle erbe spontanee e sulla crescita vegetativa dei giovani olivi. I risultati preliminari hanno evidenziato che la presenza del compost, da solo o in combinazione con pannelli di fibra di cocco, provoca un innalzamento della temperatura fino a una profondità di 30 cm di circa 1-2° C rispetto al suolo non pacciamato, mentre l'azione di contenimento dello sviluppo delle erbe spontanee del compost è assai efficace se adoperato in abbinamento con il pannello di cocco.

Gli obiettivi del secondo anno di progetto si stanno focalizzando sulla prosecuzione delle sperimentazioni avviate, sull'implementazione del processo di partecipazione e condivisione delle esperienze con gli addetti del settore sull'uso di compost in agricoltura e la creazione di network tra agricoltori, contoterzisti, funzionari regionali e strutture di compostaggio al fine di favorire la diffusione dell'utilizzo del compost in agricoltura e nel settore privato. Accanto a ciò, si intende anche studiare e pianificare una logistica dei trasporti del compost in

modo da agevolare la movimentazione e lo spargimento in campo. Come per il primo anno, anche nel 2014 il progetto non trascurerà l'aspetto comunicativo rivolto ai cittadini finalizzato alla riduzione dei rifiuti organici prodotti pro-capite.

Come già facevano i Consorzi, infine, l'ATA si è proposta in numerose occasioni come **strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune**, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche l'**ideazione di interventi e l'organizzazione di eventi** specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

d) *Comunicazione interna e istituzionale*

Come ogni nuovo soggetto, anche l'ATA deve costruire la propria **immagine coordinata**, capace di garantire riconoscibilità all'Ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione, avviata alla fine del 2013, risulta del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali dovrà collaborare, ma anche per garantire una continuità al lavoro svolto dai Consorzi con la popolazione del bacino. Da anni, infatti, gli utenti sono stati abituati ad avere come soggetto pubblico di riferimento sul tema dei rifiuti il Consorzio di bacino e l'ATA deve, in maniera quanto più possibile rapida ed efficace, subentrare a tale Ente nell'immaginario collettivo.

Per farlo si è quindi dotata, nei primi mesi dell'anno 2014, di un'immagine coordinata e di un proprio **logo** da declinare su carta intestata, sito internet, strumenti informatici, modulistica, ecc. Il logo, oltre a riportare l'acronimo della denominazione dell'Ente, contraddistingue per mezzo delle scelte cromatiche il territorio di riferimento. Quindi, il verde rappresenta i boschi della zona montana, l'arancio le coltivate colline e il blu il mare della costa.

Accanto agli strumenti cartacei, particolare cura è stata garantita allo sviluppo degli **strumenti on-line**, con l'obiettivo di assicurare completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto dalle recenti normative sulla comunicazione pubblica. Il **sito internet**, quindi, pone l'ATA in linea con le direttive inerenti l'**Amministrazione Trasparente**, come indicato dal D.Lgs n.33 del 14.03.2013, prevedendo la specifica sezione che si caratterizza per un'ampia serie di informazioni, dall'albo pretorio on-line alle indicazioni sul personale dell'Ente, dai bandi di gara ai bilanci. Non si limita però soltanto a questi aspetti, ma **offre al cittadino tutte le informazioni inerenti il ciclo integrato dei rifiuti**. E lo fa in maniera specifica per ciascun Comune convenzionato, rendendo disponibili, tramite una grafica estremamente iconica ed immediata, calendari di raccolta, materiale informativo, percentuali di RD, indirizzi e recapiti utili e quant'altro necessario per conoscere le corrette modalità di gestione del rifiuto urbano e assimilato. A rendere ancora più interattivo e di immediata utilità il sito internet, la sezione denominata "Dizionario del rifiuto", grazie alla quale l'utente, una volta indicato il proprio Comune di residenza, può conoscere la corretta modalità di smaltimento di oltre 600 oggetti di uso quotidiano. L'interattività dello strumento è garantita anche da specifiche sezioni che consentono al visitatore di relazionarsi direttamente con l'Ente, come l'area tutela utenti, l'area sondaggi, la newsletter e la sezione sulla modulistica. Il sito è stato inoltre dotato di link ai profili Facebook e YouTube dei quali l'ATA si è dotata e, tramite i quali, può efficacemente promuovere le proprie attività e raccogliere indicazioni e suggerimenti dai cittadini. Inoltre, nel sito è stato inglobato il portale per la gestione on-line dei servizi di raccolta dei rifiuti, oggi utilizzato, con grande efficacia (anche quantitativa), da molti Comuni e gestori dei servizi di igiene urbana operativi nel bacino di riferimento.

La creazione del portale ha permesso, dunque, la messa a disposizione di uno spazio informativo completo, indirizzato a tutti i soggetti ai quali l'ATA si rivolge, costantemente disponibile e aggiornato, che rende la comunicazione tra i vari soggetti interni ed esterni all'Ente più veloce ed efficiente.

L'**accessibilità alle informazioni** e la **trasparenza** sono garantite, sia al personale interno che ai soggetti esterni all'Ente, anche tramite la rassegna stampa on-line quotidiana e la newsletter in formato digitale
Particolare cura è, infine, dedicata ai rapporti con i **media locali**, al fine di assicurare visibilità presso i maggiori organi di informazione all'Ente e alle iniziative da esso promosse.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 La leva strategica: le risorse umane interne

Con riferimento alla dotazione organica dell'Ente, approvata con il bilancio di previsione 2014, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013, si precisa che non si è ancora provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, nonché alla costituzione del Fondo decentrato e alla conseguente contrattazione decentrata integrativa per il personale dell'Ente, pur avendo avviato in data 23.09.2014 un tavolo di concertazione con i sindacati.

Nel corso del mese di luglio 2014 si è provveduto ad indire una selezione comparativa per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato relativo all'incarico di Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 - Ancona, ai sensi dell'art. 110, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Attualmente è in corso la nomina della Commissione esaminatrice che, entro la fine dell'anno, provvederà all'individuazione del vincitore della selezione.

Nel corso dell'anno si è provveduto a distribuire ai dipendenti il Codice di comportamento e si è adempiuto agli obblighi di legge previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infine, nel mese di marzo 2014 si è provveduto ad approvare il Regolamento di contabilità e del servizio di economato.

3.2 L'elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L. n. 133/2008)

Con riferimento all'Elenco-programma degli incarichi esterni dell'anno 2014, alla data del 25.09.2014 non è stato affidato l'incarico di consulenza programmato in sede previsionale per la stesura del Piano d'Ambito e del Piano Straordinario d'Ambito dell'ATA.

❖ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AL 25.09.2014

La verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ha lo scopo di controllare l'andamento delle previsioni di bilancio e delle relative variazioni al fine di provvedere, laddove se ne ravvisi la necessità, al riequilibrio. Nello specifico, tale operazione si sostanzia nella verifica dell'esistenza o meno di situazioni finanziarie deficitarie e critiche, cioè in grado di produrre squilibri non compensabili con maggiori entrate o minori spese. Tali situazioni di criticità potrebbero essere già note, come nel caso in cui l'*ultimo rendiconto approvato evidenzi un disavanzo di amministrazione*, o potrebbero essere ignorate ed, in tal caso, soltanto un'adeguata analisi di dati, fatti, circostanze e situazioni potrebbe evidenziare eventuali *debiti fuori bilancio* o potenziali *squilibri della gestione di competenza e/o della gestione dei residui*. In particolare, nell'analisi dei residui occorre verificare la permanenza delle ragioni del credito e del debito, nonché il relativo ammontare raffrontato con le risultanze del rendiconto. Si precisa che, essendo l'anno 2014 il primo esercizio operativo dell'Ente, il bilancio non presenta residui.

Pertanto, con riferimento alla gestione di competenza, vengono indagati gli equilibri sotto i seguenti tre aspetti:

- **PREVISIONALE**, inteso come situazione delle previsioni;
- **GESTIONALE**, inteso come situazione degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese;
- **MONETARIO**, inteso come situazione delle riscossioni per le entrate e dei pagamenti per le spese, al fine di determinare l'andamento del fondo cassa ed il relativo saldo alla data di verifica degli equilibri di bilancio.

Nello specifico, gli equilibri generali di bilancio, al cui mantenimento l'Ente deve costantemente tendere, sono:

- **Equilibrio finanziario**

L'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo, cioè il totale delle previsioni di competenza delle entrate (titoli I, II, III, IV, V, VI) deve essere pari al totale delle previsioni di competenza delle spese (titolo I, II, III, IV).

- **Equilibrio economico**

Lo stesso articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 sancisce il divieto di disavanzo economico, in considerazione del fatto che determinate tipologie di spesa (spese correnti e quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari in estinzione) non possono che essere finanziate tramite entrate correnti, salvo le eccezioni previste per legge. Ne consegue che l'equilibrio economico presuppone l'uguaglianza delle previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I) sommate alle previsioni di competenza relative ad alcune spese per rimborso di prestiti (titolo III), quali le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei debiti pluriennali, con le previsioni di competenza delle entrate tributarie (titolo I), delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (titolo II), nonché delle entrate extratributarie (titolo III).

Nel caso in cui le previsioni di competenza delle entrate correnti (titolo I, II, III) risultassero maggiori rispetto alle previsioni di competenza delle spese correnti (titolo I, III esclusi interventi 1, 2) si formerebbe un avanzo economico, cioè entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio in conto capitale**

In virtù del principio sancito dal suddetto articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, il successivo articolo 175 vieta il trasferimento di stanziamenti da interventi finanziati con risorse in conto capitale ad interventi cui si deve provvedere con mezzi correnti. Ciò in considerazione del fatto che mentre le entrate correnti possono finanziare spese sia di parte corrente sia in conto capitale, le entrate in conto capitale possono finanziare esclusivamente spese in conto capitale, fatte salve le eccezioni di legge. Pertanto, l'equilibrio in conto capitale presuppone che le entrate derivanti da alienazioni di patrimonio disponibile e da trasferimenti di capitale (titolo IV) sommate alle entrate derivanti da accensioni di prestiti (titolo V, escluse cat. 1, 2) pareggino con le spese in conto capitale (titolo II).

Qualora dal precedente equilibrio economico risultasse un avanzo, lo stesso dovrebbe essere destinato al mantenimento del presente equilibrio di bilancio e, dunque, al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio dei servizi per conto di terzi**

L'articolo 168 del D.Lgs. n. 267/2000 garantisce l'equilibrio dei servizi per conto di terzi disponendo che le previsioni e gli accertamenti delle entrate (titolo VI) conservino l'equivalenza con le previsioni e gli impegni delle spese (titolo IV), ciò in considerazione del fatto che i fondi dei capitoli dei servizi per conto di terzi non possono essere assegnati ad altri titoli del bilancio.

Qualora al bilancio di previsione venisse applicato il risultato contabile di amministrazione (avanzo o disavanzo), precedentemente accertato con l'approvazione dell'ultimo rendiconto chiuso, in sede di verifica dei suddetti equilibri si dovrebbe tener conto dell'incidenza dello stesso in termini di maggiori risorse finanziarie disponibili, in caso di avanzo, o in termini di maggiori utilizzi economici, in caso di disavanzo. Si precisa che, alla data del 25.09.2014, al Bilancio di previsione dell'anno 2014 dell'Ente non risulta applicato alcun avanzo contabile di amministrazione dell'anno 2013, di fatto pari a 0,00 euro, come risultante dall'ultimo rendiconto approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 30.06.2014.

Inoltre, negli equilibri di cui sopra, ad eccezione dell'equilibrio finanziario, non vengono presi in considerazione i seguenti movimenti: anticipazioni di cassa e relativo rimborso (titolo V, categoria 1 dell'entrata e titolo III, intervento 1 della spesa), finanziamenti a breve termine e connessa restituzione (titolo V, categoria 2 dell'entrata e titolo III, intervento 2 della spesa). Nello specifico, il Bilancio di previsione dell'anno 2014 dell'Ente, così come approvato e variato, accoglie stanziamenti di entrata per anticipazioni di cassa (titolo V, categoria 1) e per finanziamenti a breve termine (titolo V, categoria 2), rispettivamente pari a 6.341.401,00 euro e pari a 200.000,00 euro, nonché pari stanziamenti di spesa per i conseguenti rimborsi (titolo III, intervento 1 e 2). In merito, si rileva che non si è proceduto ad assumere né accertamenti né impegni e che non sono presenti stanziamenti a residuo.

Attraverso la verifica degli equilibri si creano i presupposti per adottare adeguati provvedimenti volti sia ad evitare tempestivamente il formarsi di situazioni di instabilità, sia ad arginare situazioni di squilibrio eventualmente riscontrate. In caso di accertamento negativo, per ristabilire il pareggio si può far ricorso, per l'anno corrente e per i due successivi, a "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale" (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 193 comma 3). Solo per i debiti fuori bilancio, l'Ente può

“provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, (...), convenuto con i creditori” o, *in via del tutto residuale*, “far ricorso a mutui” (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 194 commi 2 e 3, articolo 202, comma 1).

Si procede, pertanto, alla verifica degli equilibri del bilancio dell’Ente per la sola gestione di competenza tenuto conto dell’assenza di residui, sotto gli aspetti previsionale, gestionale e monetario di cui sopra.

1. EQUILIBRIO FINANZIARIO

EQUILIBRIO FINANZIARIO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (tutti i titoli)	44.119.901,00	Accertamenti	18.010.967,80	Riscossioni	11.864.621,96
Spese (tutti i titoli)	44.119.901,00	Impegni	17.661.191,38	Pagamenti	11.817.860,50
Differenza	-	Differenza	349.776,42	Differenza	46.761,46

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l’equilibrio finanziario risulta essere salvaguardato. Infatti, in data 25.09.2014, le previsioni sono in perfetto pareggio. Non si delineano, inoltre, eventuali situazioni di squilibrio tenuto conto che gli accertamenti di competenza sono maggiori rispetto agli impegni e che le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 40,82 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 65,87 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 40,03 %
	Pagamenti/Impegni	= 66,91 %

Per quanto riguarda le entrate, si chiarisce che le previsioni non ancora accertate (pari a 26.108.933,20 euro) riguardano principalmente anticipazioni di tesoreria e finanziamenti a breve non attivati dall’Ente per circa 6.540.000,00 euro; servizi per conto di terzi non ancora impiegati per circa 165.000,00 euro; contributi correnti non ancora assegnati all’Ente per circa 135.000,00 euro; trasferimenti in conto capitale finanziati dalla Regione Marche per interventi di investimento sull’impiantistica di bacino, quali la riconversione dell’impiantistica di compostaggio e la costruzione/adequamento di centri ambiente nel territorio provinciale per circa 6.757.000,00 euro e, infine, trasferimenti correnti da parte di quei Comuni convenzionati che, avendo trasferito le funzioni del ciclo rifiuti all’ATA, occorrono al finanziamento dei servizi di igiene urbana di prossima scadenza per circa 12.490.000,00 euro.

Si precisa che i predetti trasferimenti in conto capitale destinati alla realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU (come da Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014), afferiscono a Fondi FAS, per 4.723.800,30 euro, ed a Fondi regionali, per 1.626.199,70 euro; per un totale di 6.350.000,00 euro. Ad oggi, con D.G.R. n. 844 del 12.07.2014, la Regione Marche ha approvato uno schema di Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere tra Regione Marche e ATA nel quale i Fondi di cui sopra vengono messi a disposizione della realizzazione del predetto impianto di TMB, tenuto conto che "la Giunta Regionale, nella seduta del 07.07.2014, ha condiviso ... la revisione e strutturazione dell'impianto di compostaggio con destinazione al trattamento del rifiuto indifferenziato residuo come peraltro già deciso e comunicato dall'Assemblea territoriale d'Ambito n. 2 che con delibera n. 2 del 22/1/2014 ha approvato di effettuare l'impianto di TMB nel comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU anziché in quello di Maiolati Spontini". Gli stessi fondi però, ad oggi, risultano ancora impegnati a favore dell'ATA ai fini della realizzazione dell'impianto di trattamento del flusso indifferenziato da realizzarsi a Maiolati Spontini (DDPF n. 2/CRB del 30.01.2014 - DDPF n. 3/CRB del 30.01.2014 - DDPF n. 4/CRB del 30.01.2014). Pertanto, l'ATA potrà provvedere all'accertamento, ed al conseguente impegno, di tali trasferimenti per la realizzazione della dotazione impiantistica deliberata dall'Assemblea nella predetta seduta del 22.01.2014 solo quando la Regione Marche correrà appositi atti volti a modificare la tipologia di investimento impiantistico a cui destinare le fonti pubbliche di finanziamento già assegnate all'ATA.

Come facilmente intuibile per quanto riguarda le anticipazioni di tesoreria, i finanziamenti a breve ed i servizi per conto di terzi, il mancato accertamento di tali previsioni di entrata ha comportato il mancato impegno dei corrispondenti stanziamenti di spesa. Con riferimento alle previsioni di contributi correnti, di cui l'Ente prevedeva di poter beneficiare per la realizzazione di interventi di comunicazione e controllo, si precisa che gli stessi configurano dei contributi a specifica destinazione e, pertanto, gli stanziamenti di spesa correlati a tali entrate aventi destinazione vincolata non risultano impegnati. Così, con riferimento alle previsioni di trasferimenti in conto capitale finanziati dalla Regione Marche, in assenza della prevista entrata non si provvede ad impegnare gli stanziamenti di spesa corrispondentemente alimentati in fase previsionale. Infine, anche i trasferimenti correnti da parte dei Comuni che hanno trasferito le funzioni del ciclo rifiuti all'ATA configurano come entrate a specifica destinazione e, pertanto, con cadenza periodica (a seguito della fornitura dei servizi ed all'esito della verifica degli stessi), si provvede ad accertare gli stanziamenti di entrata e parimenti si provvede ad impegnare i correlati stanziamenti di spesa.

In tal senso, per quanto riguarda le spese, gran parte degli stanziamenti non ancora impegnati (pari a 26.458.709,62 euro) riguardano, come sopra specificato, spese collegate ad entrate a specifica destinazione, anticipazioni di tesoreria, finanziamenti a breve e servizi per conto di terzi non impiegati dall'Ente (pari a circa 26.087.000,00 euro). La parte residua degli stanziamenti non ancora impegnati riguarda sia dei procedimenti di spesa che si concretizzeranno nell'ultimo trimestre dell'anno 2014 (ad esempio, acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e per la realizzazione delle sue principali attività istituzionali, eventuali retribuzioni accessorie per l'anno in corso a favore del personale dipendente, acquisto di dotazioni strumentali quali mobili e macchine d'ufficio) sia delle attività programmatiche che potrebbero non trovare piena attuazione nell'anno in corso (incremento struttura organizzativa, ipotizzata al fine di soddisfare il fabbisogno di risorse umane dell'ATA) nonché il cospicuo ammontare del fondo di riserva (pari a 80.500,00 euro).

Si sottolinea che l'analisi sopra svolta sarà alla base dello studio degli equilibri indagati di seguito, in considerazione del fatto che l'equilibrio finanziario non è altro che la sommatoria dell'equilibrio economico, di quello in conto capitale e di quello dei servizi per conto di terzi.

2. EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III)	30.203.500,00	Accertamenti	17.558.858,95	Riscossioni	11.627.242,01
Spese (titoli I, III esclusi int. 1, 2)	30.144.500,00	Impegni	17.181.732,57	Pagamenti	11.567.839,56
Differenza (Avanzo economico)	59.000,00	Differenza	377.126,38	Differenza	59.402,45

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio economico risulta essere salvaguardato in quanto, al 25.09.2014, le previsioni evidenziano un avanzo economico di 59.000,00 euro, gli accertamenti sono maggiori riguardo agli impegni e le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti. Si sottolinea che il predetto avanzo economico è pari all'avanzo costituito in sede di programmazione economica per l'anno 2014 (Bilancio di previsione 2014 approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013), pari a 5.000,00 euro, aumentato per un importo di 54.000,00 euro, conseguentemente alle variazioni al Bilancio di previsione 2014 (Deliberazione dell'Assemblea n. ___ del 25.09.2014), con le quali si è aumentato lo stanziamento per spese in conto capitale e si è ridotto, di pari importo, lo stanziamento per spese correnti, il tutto a fronte di entrate correnti. Tale avanzo concorre al mantenimento dell'equilibrio in conto capitale in quanto destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 58,14 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 66,22 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 57,00 %
	Pagamenti/Impegni	= 67,33 %

Per quanto riguarda le entrate, si verifica che la differenza tra gli stanziamenti di entrata ed i relativi accertamenti (pari a 12.644.641,05 euro) è essenzialmente imputabile, alla data del 25.09.2014, a contributi correnti non ancora assegnati all'Ente per circa 135.000,00 euro nonché a trasferimenti correnti dovuti dai Comuni convenzionati per il finanziamento dei servizi di igiene urbana di prossima scadenza, i quali verranno accertati contestualmente al perfezionamento del costo connesso, per circa 12.490.000,00 euro.

Per quanto riguarda le spese, si verifica un quasi corrispondente stato di attuazione dei programmi e si chiarisce che gli stanziamenti del Bilancio di previsione dell'anno 2014 non ancora impegnati (pari a 12.962.767,43 euro) riguardano, per circa 12.625.000,00 euro, spese collegate ai suddetti contributi e trasferimenti correnti non ancora acquisiti dall'Ente e, per la parte restante, procedimenti di spesa corrente da concretizzare nell'ultimo trimestre dell'anno 2014, attività programmatiche che potrebbero non trovare attuazione nell'anno in corso (incremento struttura organizzativa) nonché l'ammontare del fondo di riserva (pari a 80.500,00 euro).

3. EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli IV, V escluse cat. 1, 2)	6.880.000,00	Accertamenti	122.562,05	Riscossioni	122.562,05
Spese (titolo II)	6.939.000,00	Impegni	149.912,01	Pagamenti	134.366,04
Differenza	- 59.000,00	Differenza	- 27.349,96	Differenza	- 11.803,99

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in conto capitale risulta essere salvaguardato al 25.09.2014. Infatti, la differenza negativa tra le previsioni di spesa e quelle di entrata conferma la possibilità di finanziare, entro il limite dell'avanzo economico di cui al precedente paragrafo 2 (pari a 59.000,00 euro), le spese in conto capitale attraverso entrate di natura corrente senza incorrere in situazioni di squilibrio. Pertanto, il maggiore ammontare degli impegni rispetto a quello degli accertamenti non evidenzia situazioni di squilibrio ma solo il ricorso all'avanzo economico per esigenze di investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	=	1,78%
	Riscossioni/Accertamenti	=	100,00%
SPESE:	Impegni/Previsioni	=	2,16 %
	Pagamenti/Impegni	=	89,63%

Lo stanziamento delle entrate in conto capitale (pari a 6.880.000,00 euro) è pari ai trasferimenti finanziati dalla Regione Marche per interventi di investimento sull'impiantistica di bacino, quali la riconversione dell'impiantistica di compostaggio e la costruzione/adequamento di centri ambiente nel territorio provinciale. In tal senso, lo stanziamento delle spese in conto capitale (pari a 6.939.000,00 euro) risulta collegato ai predetti trasferimenti nonché all'avanzo economico di cui sopra. Quest'ultimo risulta finanziato dai trasferimenti ordinari dei Comuni convenzionati e destinato all'acquisto di beni mobili, macchinari ed attrezzature per gli uffici, nonché a garantire la copertura finanziaria delle prime indifferibili spese d'investimento per la riconversione dell'impiantistica di compostaggio (in attesa dell'assegnazione all'ATA da parte della Regione Marche dei Fondi FAS e dei Fondi Regionali di cui alla D.G.R. n. 844 del 12.07.2014).

Per quanto riguarda le entrate, si verifica che la differenza tra gli stanziamenti di entrata ed i relativi accertamenti (pari a 6.757.437,95 euro) è essenzialmente imputabile, alla data del 25.09.2014, alla mancata assegnazione all'Ente dei predetti trasferimenti, destinati per 6.350.000,00 euro alla riconversione dell'impiantistica di compostaggio e per 407.437,95 euro alla costruzione/adequamento di centri ambiente nel territorio provinciale. Ad oggi risultano accertati, e parimenti impegnati, fondi regionali per 122.562,05 euro per la costruzione/adequamento di centri ambiente.

Per quanto riguarda le spese, si verifica un corrispondente stato di attuazione dei programmi e si chiarisce che gli stanziamenti del Bilancio di previsione dell'anno 2014 non ancora impegnati (pari a 6.789.087,99 euro) riguardano, per circa 6.757.000,00 euro, spese collegate ai suddetti

trasferimenti in conto capitale non ancora acquisiti dall'Ente e, per la parte restante, riguarda i predetti procedimenti di spesa da concretizzare nell'ultimo trimestre dell'anno 2014 (acquisto di dotazioni strumentali quali mobili e macchine d'ufficio).

(2+3). EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

Considerando congiuntamente l'equilibrio economico e l'equilibrio in conto capitale si riscontra la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO e EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III, IV, V escl. cat. 1, 2)	37.083.500,00	Accertamenti	17.681.421,00	Riscossioni	11.749.804,06
Spese (titoli I, II, III esclusi int. 1, 2)	37.083.500,00	Impegni	17.331.644,58	Pagamenti	11.702.205,60
Differenza	-	Differenza	349.776,42	Differenza	47.598,46

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in analisi risulta essere salvaguardato. Infatti, al 25.09.2014, le previsioni sono in perfetto pareggio. Inoltre, gli accertamenti sono maggiori rispetto agli impegni, mentre le riscossioni sono di poco superiori ai pagamenti.

Il grado di attuazione dei programmi “di breve e lungo termine”, considerati congiuntamente, può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 47,68 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 66,45 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 46,74 %
	Pagamenti/Impegni	= 67,52 %

4. EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titolo VI)	495.000,00	Accertamenti	329.546,80	Riscossioni	114.817,90
Spese (titolo IV)	495.000,00	Impegni	329.546,80	Pagamenti	115.654,90
Differenza	-	Differenza	-	Differenza	- 837,00

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio dei servizi per conto di terzi risulta essere salvaguardato al 25.09.2014, in quanto, sia le previsioni di entrata che gli accertamenti risultano di pari importo rispettivamente alle previsioni di spesa ed agli impegni.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 66,58 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 34,84 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 66,58 %
	Pagamenti/Impegni	= 35,10 %

Gli stanziamenti non ancora impiegati dall'Ente riguardano ritenute (previdenziali, assistenziali ed erariali), depositi cauzionali ed anticipazioni di fondi per il servizio economato che, in parte, potrebbero essere attivati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2014.

Il quadro riassuntivo della *gestione monetaria* dell'Ente alla data della presente verifica contabile evidenzia un **incremento di cassa netto pari a 46.761,46 euro**, determinato come differenza tra:

- a) riscossioni realizzate al 25.09.2014: 11.864.621,96 euro;
- b) pagamenti effettuati al 25.09.2014: 11.817.860,50 euro;

che, in assenza di un fondo di cassa iniziale, produce un fondo di cassa contabile al 25.09.2014 pari a **46.761,46 euro**.

Si conclude la presente verifica rilevando il permanere degli equilibri generali di bilancio al 25.09.2014, considerato che l'*ultimo rendiconto approvato non evidenzia un disavanzo di amministrazione* e che non si ravvisano *debiti fuori bilancio* e/o *squilibri della gestione di competenza*.

Ancona, 25 settembre 2014

Il Presidente/Rappresentante legale
F.to Patrizia Casagrande Esposto

La Direzione congiunta
F.to Dott.ssa Simonetta Scaglia F.to Dott. Raffaello Tomasetti

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI									
	Categoria 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
2050250	<i>Risorsa 0250 CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	TOTALE Categoria 2.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Categoria 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
	Categoria 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI									
3030330	<i>Risorsa 0330 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 3.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 PROVENTI DIVERSI									
3050350	<i>Risorsa 0350 PROVENTI DIVERSI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	TOTALE Categoria 3.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Categoria 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI									
	Categoria 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE									
4030430	Risorsa 0430 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE MARCHE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	TOTALE Categoria 4.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Categoria 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
4040440	Risorsa 0440 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 4.04	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 4									
	Categoria 03									
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Categoria 04									
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 4	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	0,00	0,00	6.880.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.757.437,95
		T						0,00	122.562,05	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA									
5010510	<i>Risorsa 0510 ANTICIPAZIONE DI CASSA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE									
5020520	<i>Risorsa 0520 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.02	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 5									
	Categoria 01									
	ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02									
	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 5	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI									
6010000	Categoria 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.971,96	0,00 36.528,04 36.528,04	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
6020000	Categoria 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
6040000	Categoria 04 DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
6060000	Categoria 06 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 4.000,00	0,00 1.000,00 1.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
6070000	Categoria 07 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20
	TOTALE TITOLO 6	RS CP T	0,00 495.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 495.000,00	0,00 114.817,90	0,00 214.728,90 214.728,90	0,00 329.546,80 329.546,80	0,00 -165.453,20

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	Titolo 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	Titolo 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	0,00	0,00	6.880.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.757.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	Titolo 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	114.817,90	214.728,90	329.546,80	-165.453,20
		T						214.728,90	329.546,80	
	TOTALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	-26.108.933,20
		T						6.146.345,84	18.010.967,80	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	FONDO DI CASSA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	-26.108.933,20
		T	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO									
1010103	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	0,00 27.250,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 27.250,00	0,00 6.447,60	0,00 13.695,43 13.695,43	0,00 20.143,03 20.143,03	0,00 -7.106,97
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
1010201	<i>Intervento 01</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 633.600,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 593.600,00	0,00 337.122,28	0,00 151.913,31 151.913,31	0,00 489.035,59 489.035,59	0,00 -104.564,41
1010202	<i>Intervento 02</i> <i>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	0,00 10.300,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 10.300,00	0,00 2.034,55	0,00 5.096,71 5.096,71	0,00 7.131,26 7.131,26	0,00 -3.168,74
1010203	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	0,00 264.400,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 264.400,00	0,00 124.012,80	0,00 88.904,81 88.904,81	0,00 212.917,61 212.917,61	0,00 -51.482,39

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
1010204	<i>Intervento 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI</i>	RS CP T	0,00 74.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 74.500,00	0,00 48.556,20	0,00 18.362,64 18.362,64	0,00 66.918,84 66.918,84	0,00 -7.581,16
1010207	<i>Intervento 07 IMPOSTE E TASSE</i>	RS CP T	0,00 46.200,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 46.200,00	0,00 23.619,98	0,00 11.066,02 11.066,02	0,00 34.686,00 34.686,00	0,00 -11.514,00
	TOTALE Servizio 1.01.02	RS CP T	0,00 1.029.000,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 989.000,00	0,00 535.345,81	0,00 275.343,49 275.343,49	0,00 810.689,30 810.689,30	0,00 -178.310,70
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
1010306	<i>Intervento 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI</i>	RS CP T	0,00 6.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 6.500,00	0,00 186,00	0,00 1.952,00 1.952,00	0,00 2.138,00 2.138,00	0,00 -4.362,00
	TOTALE Servizio 1.01.03	RS CP T	0,00 6.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 6.500,00	0,00 186,00	0,00 1.952,00 1.952,00	0,00 2.138,00 2.138,00	0,00 -4.362,00
	Servizio 01.08 ALTRI SERVIZI GENERALI									
1010801	<i>Intervento 01 PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 124.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 124.000,00	0,00 81.767,03	0,00 26.682,02 26.682,02	0,00 108.449,05 108.449,05	0,00 -15.550,95
1010802	<i>Intervento 02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	0,00 36.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 36.500,00	0,00 3.292,78	0,00 0,00 0,00	0,00 3.292,78 3.292,78	0,00 -33.207,22

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
		CP T	25.270.500,00	3.358.000,00	0,00	28.628.500,00	10.877.682,74	5.254.871,39 5.254.871,39	16.132.554,13 16.132.554,13	-12.495.945,87

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 1									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	1.546.000,00	10.000,00	40.000,00	1.516.000,00	690.156,82	359.021,62	1.049.178,44	-466.821,56
		T						359.021,62	1.049.178,44	
	Funzione 09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	25.270.500,00	3.358.000,00	0,00	28.628.500,00	10.877.682,74	5.254.871,39	16.132.554,13	-12.495.945,87
		T						5.254.871,39	16.132.554,13	
	TOTALE TITOLO 1	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.816.500,00	3.368.000,00	40.000,00	30.144.500,00	11.567.839,56	5.613.893,01	17.181.732,57	-12.962.767,43
		T						5.613.893,01	17.181.732,57	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
2010205	<i>Intervento 05</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE</i> <i>EDATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	TOTALE Servizio 2.01.02	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	TOTALE Funzione 2.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente									
	Servizio 09.05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI									
2090501	<i>Intervento 01</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.350.000,00	30.000,00	0,00	6.380.000,00	10.099,65	15.149,47	25.249,12	-6.354.750,88
		T						15.149,47	25.249,12	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
2090507	<i>Intervento 07</i> <i>TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-407.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	TOTALE Servizio 2.09.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	
	TOTALE Funzione 2.09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	Funzione 09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	
	TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.885.000,00	54.000,00	0,00	6.939.000,00	134.366,04	15.545,97	149.912,01	-6.789.087,99
		T						15.545,97	149.912,01	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
3010301	<i>Intervento 01</i> <i>RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
3010302	<i>Intervento 02</i> <i>RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Servizio 3.01.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Funzione 3.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI									
4000001	<i>Intervento 01</i> <i>RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.762,16	0,00 36.737,84 36.737,84	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
4000002	<i>Intervento 02</i> <i>RITENUTE ERARIALI</i>	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
4000004	<i>Intervento 04</i> <i>RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	<i>Intervento 06</i> <i>ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO</i> <i>ECONOMATO</i>	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
4000007	<i>Intervento 07</i> <i>RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 46,80	0,00 0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4									
4000001	Intervento 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.762,16	0,00 36.737,84 36.737,84	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
4000002	Intervento 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
4000004	Intervento 04 RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	Intervento 06 ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
4000007	Intervento 07 RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 46,80	0,00 0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20
	TOTALE TITOLO 4	RS CP T	0,00 495.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 495.000,00	0,00 115.654,90	0,00 213.891,90 213.891,90	0,00 329.546,80 329.546,80	0,00 -165.453,20

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
RIEPILOGO DEI TITOLI										
	Titolo 1 SPESE CORRENTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.816.500,00	3.368.000,00	40.000,00	30.144.500,00	11.567.839,56	5.613.893,01	17.181.732,57	-12.962.767,43
		T						5.613.893,01	17.181.732,57	
	Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.885.000,00	54.000,00	0,00	6.939.000,00	134.366,04	15.545,97	149.912,01	-6.789.087,99
		T						15.545,97	149.912,01	
	Titolo 3 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	Titolo 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	115.654,90	213.891,90	329.546,80	-165.453,20
		T						213.891,90	329.546,80	
	TOTALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	-26.458.709,62
		T						5.843.330,88	17.661.191,38	
	TOTALE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	-26.458.709,62
		T	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	

Verbale n. 12 del 25.09.2014

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si è riunito in data odierna il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona nominato con deliberazione n. 11 del 19.12.2013.

Il Collegio è formato da:

Dott. Massimo Felicissimo – Presidente

Dott. Paolo Massinissa Magini

Dott. Lorenzo Novelli

Sono presenti i revisori dott. Massimo Felicissimo e dott. Lorenzo Novelli; risulta assente giustificato il dott. Paolo Massinissa Magini.

Il Collegio, dopo l'esame della documentazione pervenuta in data 25.09.2014 e degli approfondimenti e verifiche della stessa, ha proceduto a formulare il presente parere.

Parere su

- Provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.

Premesso

- che l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, con deliberazione n. 12 del 19.12.2013 ha approvato il Bilancio di previsione 2014 ed i suoi allegati;

- che l'Organo di Revisione ha espresso parere sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e documenti allegati con verbale n. 2 del 16.12.2013.

- che l'Organo di Revisione ha espresso parere sulla variazione al bilancio di previsione 2014 e documenti allegati con verbale n. 11 del 23.09.2014.

Visto

- che l'art. 193 del Tuel, richiede di effettuare almeno entro il 30 settembre di ogni anno la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art. 194 del Tuel il quale prevede che in suddetta occasione si provveda anche all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

- il Regolamento di Contabilità che conferma le disposizioni degli articoli del Tuel.

Vista

- la proposta di deliberazione per la seduta dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, avente per oggetto:

“Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli Equilibri di Bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000.”

Visti

gli atti di seguito elencati:

- 1) Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio
- 2) Verbal di chiusura - entrate e spese alla data del 25/09/2014.

Preso atto:

- della suddetta relazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 – Ancona, a firma del Presidente Pro-tempore e della Direzione del medesimo Ente, attinente il controllo sul mantenimento degli equilibri di bilancio in relazione alla gestione di competenza”;

- dall'analisi delle voci di bilancio e dal controllo del riepilogo generale delle entrate di competenza 2014 in relazione al riepilogo generale delle uscite di competenza 2014, si è evidenziato l'attendibilità e la realizzabilità delle poste contabili tale da ritenere che non siano in pericolo gli equilibri complessivi ovvero:

EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III)	30.203.500,00	Accertamenti	17.558.858,95	Riscossioni	11.627.242,01
Spese (titoli I, III esclusi int. 1, 2)	30.144.500,00	Impegni	17.181.732,57	Pagamenti	11.567.839,56
Differenza (Avanzo economico)	59.000,00	Differenza	377.126,38	Differenza	59.402,45

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli IV, V escluse cat. 1, 2)	6.880.000,00	Accertamenti	122.562,05	Riscossioni	122.562,05
Spese (titolo II)	6.939.000,00	Impegni	149.912,01	Pagamenti	134.366,04
Differenza	- 59.000,00	Differenza	- 27.349,96	Differenza	- 11.803,99

EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

Considerando congiuntamente l'equilibrio economico e l'equilibrio in conto capitale si riscontra la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO e EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III, IV, V escl. cat. 1, 2)	37.083.500,00	Accertamenti	17.681.421,00	Riscossioni	11.749.804,06
Spese (titoli I, II, III esclusi int. 1, 2)	37.083.500,00	Impegni	17.331.644,58	Pagamenti	11.702.205,60
Differenza	-	Differenza	349.776,42	Differenza	47.598,46

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titolo VI)	495.000,00	Accertamenti	329.546,80	Riscossioni	114.817,90
Spese (titolo IV)	495.000,00	Impegni	329.546,80	Pagamenti	115.654,90
Differenza	-	Differenza	-	Differenza	- 837,00

- Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in conto capitale risulta essere salvaguardato al 25.09.2014. Infatti, la differenza negativa tra le previsioni di spesa e quelle di entrata conferma la possibilità di finanziare, entro il limite dell'avanzo economico di cui alla precedente tabella (pari a 59.000,00 euro), le spese in conto capitale attraverso entrate di natura corrente senza incorrere in situazioni di squilibrio. Pertanto, il maggiore ammontare degli impegni rispetto a quello degli accertamenti non evidenzia situazioni di squilibrio ma solo il ricorso all'avanzo economico per esigenze di investimento.

Verificato che

- per quanto riguarda la gestione dei residui, si precisa che, essendo l'anno 2014 il primo esercizio operativo dell'Ente, il bilancio non presenta residui.

- l'Ente non ha fatto ricorso al riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 co. 1 D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, rilevato e verificato, il Collegio invita l'Ente:

- a monitorare mensilmente lo stato delle riscossioni dei Contributi dai singoli Comuni nonché dei pagamenti e degli impegni sino al termine dell'anno in corso;

- ad adoperarsi per l'assegnazione all'Ente dei trasferimenti finanziati dalla Regione Marche, destinati per 6.350.000,00 euro alla riconversione dell'impiantistica di compostaggio e per 407.437,95 euro alla costruzione/adeguamento di centri ambiente nel territorio provinciale.

Considerato

- il parere favorevole espresso dal Dirigente in ordine alla regolarità contabile

Per quanto di sua competenza, esprime

parere favorevole in ordine alla congruità, coerenza e attendibilità sugli aspetti inerenti i provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché sugli aspetti finanziari delle ricognizioni dello stato di attuazione programmi ed equilibri finanziari e sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, li 25 settembre 2014.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Massimo Felicissimo

F.to Dott. Lorenzo Novelli

Dott. Paolo Massinissa Magini

ASSENTE

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Patrizia Casagrande Esposto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Simonetta Scaglia

Certificato di pubblicazione :

si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio on line in data odierna, per 15 giorni consecutivi.

Ancona, _____

() la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE
F.to Simonetta Scaglia

Il presente atto è esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.lgs.267/2000.

IL RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL RESPONSABILE



ALLEGATO

**❖ ELENCO DELLE SPESE DI
RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI
ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE
NELL'ANNO 2014**

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2014
(art. 16, co. 26 del D.L. n. 138/2011)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto acqua	Incontri istituzionali vari	19,70
Totale delle spese sostenute		19,70

Jesi, 10 aprile 2015

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini



L'organo di revisione economico finanziario¹

F.to dott. Massimo Felicissimo - _____

F.to dott. Lorenzo Novelli - _____

F.to dott. Paolo Massinissa Magini - _____

¹ E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio.



ALLEGATO

- ❖ NOTA INFORMATIVA SU ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA NELL'ANNO 2014**

NOTA INFORMATIVA SU ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA NELL'ANNO 2014

(Art. 62, co. 8 del D.L. n. 112 /2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/08, modificato dall'art. 3 della L. n. 203/2008 e dall'art. 1, co. 572 della L. n. 147/2013)

IL QUADRO NORMATIVO

La materia è disciplinata a livello statale dall'art. 41 della L. n. 448/2001 e dal relativo regolamento attuativo di cui al D.M. n. 389/2003 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di garantire il contenimento del costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti della finanza pubblica.

A livello regionale e locale, è successivamente intervenuto l'art. 62 del D.L. n. 112/2008 recante "Contenimento dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali", oggetto di numerosi aggiornamenti. Infatti, oltre alle modifiche apportate dalla legge di conversione (L. n. 133/2008), lo stesso è stato sostituito dall'art. 3, co. 1 della L. n. 203/2008 con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e, infine, modificato dall'art. 1, co. 572 della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Nel ribadire che le nuove norme costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica – ai sensi degli artt. 117, secondo comma, lett. e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione – la normazione del succitato art. 62 stabilisce che alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano e agli Enti locali è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedono il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, nonché titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera e che la durata di una singola operazione di indebitamento non può essere superiore a trenta anni, né inferiore a cinque anni.

Lo stesso articolo fa divieto agli enti di cui sopra di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati; di procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere; nonché di stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate, con una serie di esclusioni di cui ai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater (riguardanti estinzioni anticipate, riassegnazioni, ristrutturazioni e perfezionamento di contratti derivati esistenti, ecc.).

Infine, il comma 8 conferma l'obbligo per gli stessi enti di allegare, non solo al bilancio di previsione ma anche al bilancio consuntivo, una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a

strumenti finanziari e da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

I CONTRATTI IN DERIVATI NELL'ANNO 2014

Tenuto conto che l'ATA ha avviato la sua operatività a decorrere dal 01.01.2014, a seguito del subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi in capo ai Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della L.R. Marche n. 18/2011 e che, ai sensi della normativa di cui al predetto paragrafo, a decorrere dalla stessa data vige il divieto di:

- stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;
- procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere;
- stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate;

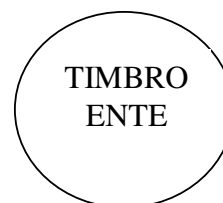
si attesta che, alla data del 31.12.2014, nonché alla data di redazione del presente allegato, non risultano in vigore contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In tal senso si riporta la seguente nota informativa:

NOTA INFORMATIVA	
Contratto n.	//
Tipo di contratto	//
Inizio Contratto	//
Termine Contratto	//
Importo oneri ed impegni finanziari anno 2014	//

Jesi, 10 aprile 2015

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini





ALLEGATO

- ❖ **ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
DELL'ANNO 2014**

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELL'ANNO 2014
(art. 41 del D.L. n. 66/2014)

Ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, si attesta che:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, è pari a **12.476.779,35** euro;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, "... calcolato come la somma ... dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento", ai sensi dell'art. 9, co. 3 del D.P.C.M. del 22.09.2014, risulta pari a **4,42**, come da tabella in calce.

Dall'analisi dell'ammontare dei pagamenti effettuati dopo la scadenza, pari a 12.476.779,35 euro, risulta che essi sono riferiti:

- per 12.425.982,19 euro (99,59%) alla gestione del servizio di igiene urbana (raccolta e smaltimento) presso i Comuni che risultano aver trasferito all'ATA le funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani;
- per 50.757,16 euro (0,41%) ad altri servizi.

In merito ai pagamenti di cui ai servizi di igiene urbana, il Documento programmatico relativo all'organizzazione dell'Ente, approvato dall'Assemblea dell'ATA con deliberazione n. 1 del 24/04/2013, ha previsto che "entro il 31 dicembre 2015 tutti i Comuni ... dovranno attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA". Alla data odierna si rileva che soltanto 10 Comuni (Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Loreto, Montemarciano, Monte San Vito, Numana, Sirolo), tra i 47 attualmente appartenenti all'ATA, risultano aver sottoscritto con la stessa una Convenzione finalizzata specificatamente al passaggio delle funzioni attinenti il ciclo integrato dei rifiuti.

A norma di tali Convenzioni, ogni Comune si impegna a trasferire mensilmente all'ATA i fondi necessari affinché l'Ente possa erogare i corrispettivi ai gestori entro le scadenze di pagamento contrattualmente previste.

In merito a tale processo si evidenzia che:

1. la procedura interna di gestione documentale (dalla protocollazione alla verifica tecnica-contabile) delle fatture inviate all'ATA da parte dei gestori avviene in tempo

utile per permettere la tempestiva emissione del relativo mandato di pagamento a firma della Direzione;

2. si riscontrano, invece, ripetuti ritardi da parte dei Comuni nella messa in disponibilità delle entrate necessarie a pagare le suddette fatture.

Il ritardo sistematico con cui alcuni Comuni provvedono al versamento dei suddetti fondi, impedisce all'ATA di trasferire i corrispettivi ai gestori entro le scadenze stabilite, con un conseguente innalzamento dei tempi medi di pagamento delle fatture.

Pertanto, con l'obiettivo di migliorare la situazione sopra descritta, l'ATA provvede già, mediante vari canali, a sollecitare periodicamente i Comuni che risultano in ritardo nei pagamenti. Preso atto del protrarsi di tale situazione, l'ATA intende proceduralizzare l'attività di monitoraggio delle spese (di competenza e degli anni pregressi) in rapporto alla effettiva realizzazione delle entrate correlate. In tal senso, s'intendono rendere mensili le verifiche sulla riscossione delle entrate a destinazione vincolata, con concomitante avvio di procedura di sollecito alle amministrazioni interessate e monitoraggio degli esiti della stessa.

Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 10 del D.P.C.M. del 22.09.2014, l'indicatore annuale e l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'amministrazione".

Totale Numero pagamenti : 385
Totale importo : 21.480.881,81

Di cui: Pagamenti effettuati dopo la scadenza

a) Numero pagamenti : 385
b) Totale pagamenti : 21.480.881,81
c) Totale pagamenti (Importo * GG ritardo) : 94.987.906,67

d) Indicatore tempestività di pagamento (c/b): **4,42** (Dato da comunicare come previsto dal D.p.c.m. del 22/09/2014)

Jesi, 10 aprile 2015

Il Direttore
F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

